

Il 15 maggio 2017, alle ore 14 e 30, a Venezia, nella sede delle Terese, si è riunito il consiglio del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi in seduta aperta a tutte le componenti di diritto, convocata con nota del direttore prof. Piercarlo Romagnoni, prot. n. 8493 dell'8 maggio 2017.

Sono stati convocati:

<i>qualifica</i>	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	<i>presenti</i>	<i>giustificati</i>
ASS	Laura	Badalucco		X
ASS	Attilio Alberto	Bassi	X	
RIC	Emanuela Fanny	Bonini Lessing		X
ASS	Guido	Borelli	X	
RSTUD	Beatrice	Boschiero		X
ASS	Fiorella	Bulegato	X	
RUC	Francesca	Cappelletti	X	
RUC	Antonio	Carbonari	X	
RIC	Luca	Casarotto		X
O	Medardo	Chiapponi		X
ASS	Massimiliano	Ciammaichella	X	
RIC	Sergio	Copiello	X	
RIC	Matteo	Dario Paolucci	X	
O	Giulio	Ernesti	X	
RIC	Marco	Ferrari		X
ASS	Leonardo	Filesì	X	
ASS	Laura	Fregolent	X	
ASS	Francesco	Gastaldi		
RUC	Francesca	Gelli	X	
RIC	Elena	Gissi		congedo
O	Carlo	Grillenzoni	X	
O	Mario	Lupano	X	
ASS	Antonino	Marguccio		
O	Anna	Marson		X
ASS	Marco	Mazzarino		X
ASS	Chiara	Mazzoleni		X
ASS	Simonetta	Morini	X	
ASS	Francesco	Musco	X	
ASS	Barbara	Pasa		X
RSTUD	Anna Caterina	Perlati	X	
ASS	Fabio	Peron	X	
O	Giuseppe	Piperata		
O	Matelda	Reho	X	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<i>qualifica</i>	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	<i>presenti</i>	<i>giustificati</i>
ASS	Raimonda	Riccini		X
O	Piercarlo	Romagnoni	X	
RIC	Maximiliano Ernesto	Romero	X	
ASS	Salvatore	Russo	X	
RUC	Ludovica	Scarpa	X	
RIC	Francesca	Sciarretta	X	
ASS	Michele	Sinico	X	
O	Stefano	Stanghellini		X
ASS	Carla	Tedesco	Aspettativa	
ASS	Stefania	Tonin	X	
ASS	Margherita Emma	Turvani		
O	Luciano	Vettoretto		X
ASS	Pietro	Zennaro	X	
ASS	Marco	Zito		

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. Comunicazioni del presidente:
2. Approvazione del verbale della seduta del 29 marzo 2017
3. Decreti a ratifica:
4. Ricerca:
  - 4.1 Valutazione delle call di dipartimento: call 2015
  - 4.2 Fondi della ricerca 2017: criteri per la ripartizione delle risorse e call 2017
  - 4.3 Call 2016: variazione nelle assegnazioni
5. Programmazione 2016-17: riconoscimento crediti per partecipazione al workshop "Arcipelago Cile – Lo sguardo interiore", referente didattico prof. Renato Rizzi, dipartimento di Culture del progetto
6. Programmazione 2017-18:
  - 6.1 Regolamenti didattici dei corsi di studio 2017-18
  - 6.2 Avvio attività didattica a.a. 2017-18
  - 6.3 Variazioni assetti a.a. 2017-18
  - 6.4 Orario delle lezioni 2017-18
7. Riconoscimento crediti presso il corso di laurea triennale in *Urbanistica e pianificazione del territorio* per diplomati presso l'ITS (Istituto Tecnico Superiore) Marco Polo - *Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo portuale ed aeroportuale* – referente scientifico prof. M. Mazzarino
8. Varie ed eventuali

Presiede il direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni, il quale, accertata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta alle ore 14 e 45. Svolge le funzioni di segretaria la responsabile della struttura amministrativa, dott.ssa Dorella Cecere.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**1. Comunicazioni del presidente**

Il presidente comunica:

- In seguito all'invito rivolto dalla direzione in occasione dello scorso consiglio, Il prof. Borelli ha dato la sua disponibilità a coadiuvare la prof.ssa Fregolent nel coordinamento delle attività di redazione orari e occupazione spazi per il dPPAC.
- La prof.ssa Simonetta Morini ha richiesto di poter usufruire di un periodo di congedo per l'a.a. 2017-18; la direzione, verificate le conseguenze sulle attività didattiche, ha espresso parere favorevole sull'accoglimento della richiesta.
- il 18 maggio si chiude il bando per i contratti di insegnamento 2017-18; di conseguenza, saranno formate le commissioni per le selezioni.
- Il 4 maggio scorso, il dipartimento ha inviato al Servizio selezioni e valutazioni comparative la richiesta di avviare le procedure di selezione per il conferimento di contratti per attività didattiche integrative di sostegno ai corsi del dPPAC.
- I proff. Raimonda Riccini e Pietro Zennaro si sono dimessi dal comitato della ricerca dPPAC. Il presidente dà lettura della lettera inviata dalla prof. Riccini, impossibilitata a presenziare al consiglio, in cui espone i motivi della sua decisione di dimettersi. Interviene quindi il prof. Zennaro che chiarisce di dimettersi in disaccordo con i criteri adottati già da qualche anno, che non consentono l'accesso ai finanziamenti a chi conduce ricerca individualmente. Anche in conseguenza delle due defezioni, la direzione del dPPAC ribadisce l'invito, costantemente rivolto a tutti i docenti, a far parte del Comitato per la ricerca. Il prof. Grillenzoni manifesta la propria dsponibilità.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**2. Approvazione del verbale della seduta del 29 marzo 2017**

Il presidente sottopone ai presenti il verbale della seduta svoltasi il 29 marzo 2017. Il prof. Zennaro, in quanto assente giustificato alla seduta del 29 marzo, interviene, manifestando la sua contrarietà a quanto deliberato in tale seduta in merito a *Programmazione e avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a), a valere su fondi di ricerca – responsabile prof. Fabio Peron* (delibera 16/2017).

Il presidente, accertato che non vi siano richieste di variazioni, emendamenti o correzioni da apportare al testo, chiede al consiglio di esprimersi in merito.

**Il consiglio, con l'astensione degli assenti a quella riunione, approva il verbale della seduta del 29 marzo 2017** (delibera n. 21/2017).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

### 3. Decreti a ratifica

Il presidente presenta al consiglio i decreti emanati dal direttore del dppac e registrati successivamente al 29 marzo 2017:

**Didattica:**

- **Riconoscimento di crediti formativi universitari alla studentessa NEGRI GIORGIA matr. 279291 iscritta FC per l'a.a. 2016/17 al Corso di laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la città, il territorio e l'ambiente – G75 (rep. n. 93, prot. n. 6257 del 4 aprile 2017)**
- **Corso di laurea in disegno industriale e multimedia, curriculum Interior Design: contratto di insegnamento per il "Laboratorio di disegno" (rep. n. 95, prot. n. 6375 del 5 aprile 2017)**
- **Riconoscimento di crediti formativi, in tipologia D, a scelta dello studente, nella carriera degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione, per la partecipazione ad attività didattiche integrative (rep. n. 96, prot. n. 6522 del 6 aprile 2017)**
- **Riconoscimento di crediti formativi, in tipologia D, a scelta dello studente, nella carriera degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione, per la partecipazione ad attività didattiche integrative (rep. n. 107, prot. N. 7426 del 21 aprile 2017)**
- **Approvazione concorsi di design per l'attribuzione di crediti formativi per attività extrauniversitarie nella carriera degli studenti iscritti al corso di laurea in Disegno industriale e multimedia (rep. n. 108, prot. 7636 del 27 aprile 2017)**
- **Corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione multimediale a.a. 2017-18: assegnazione in affidamento gratuito dell'insegnamento di "Laboratorio di design del prodotto 1B" al dott. Maximiliano Ernesto Romero (rep. n. 118, prot. n. 7933 del 2 maggio 2017)**
- **Riconoscimento di crediti formativi universitari alla studentessa COCOZZA Giorgia, matr. 285029, iscritta al corso di laurea specialistica in Scienze e tecniche del teatro – G66 (Rep. n. 122, prot. n. 7946 del 2 maggio 2017)**
- **Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio – Nomina commissario d'esame per le sessioni d'esame estiva e autunnale a.a. 2016-17 dell'insegnamento "Analisi e valutazione ambientale" (rep. n. 123, prot. n. 8086 del 3 maggio 2017)**

**Ricerca:**

- **Costituzione del gruppo di lavoro a far tempo dal 09/01/2017 per supporto delle attività di ricerca del progetto "IDEE – Network di ricerca transfrontaliero per la progettazione integrata di sistemi energetici efficienti in aree urbane" – Programma INTERREG V-A-Italia\_Austria 2014-2020, call 2016. Responsabile scientifico prof. Fabio Peron (rep. n. 101, prot. n. 7089 del 14 aprile 2017)**
- **Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata tra l'Università IUAV di Venezia, Provincia di Vicenza e Prefettura di Vicenza per una attività di ricerca avente per oggetto: "Valutazione e ridefinizione dei Piani d'Emergenza Comunali della Provincia di Vicenza nell'ottica di una messa in sicurezza del territorio, anche in recepimento della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" – autorizzazione alla stipula del contratto e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale (referente prof. Francesco Musco) (rep. n. 103, prot. N. 7137 del 18 aprile 2017)**

**Personale docente e ricercatore**

- **Parere sulla richiesta della prof.ssa Simonetta Morini di congedo annuo per attività studio (rep. n. 117, prot. n. 7928 del 2 maggio 2017)**

Tutti i provvedimenti sono stati emanati ai sensi dell'art. 52 dello Statuto Iuav, per motivate ragioni di necessità o d'urgenza. Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito alla proposta di ratifica dei decreti elencati.

**Il consiglio, udito il presidente, delibera di ratificare i sopra elencati decreti del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.**

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 22/2017).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**4.1 Ricerca: Valutazione delle call di dipartimento: call 2015**

Il dipartimento, nella seduta di consiglio del 13 aprile 2016, ha deliberato di concludere le Call 2013 e 2014 attraverso un'autovalutazione dei beneficiari dei fondi della ricerca, con lo scopo di verificare l'uso appropriato delle risorse dipartimentali. Al Comitato della ricerca è stato assegnato il compito di verificare i contenuti dichiarati nell'autovalutazione relativi alla produzione scientifica e all'effettivo utilizzo dei fondi con una soglia minima di spesa pari all'80% del finanziamento. L'esito positivo dell'autovalutazione è stato considerato requisito per accedere alla Call 2016 per le linee 1.a e 1.b.

La direzione del dipartimento, sottolineata l'importanza di consolidare i processi interni di valutazione finalizzati al miglioramento costante, coerentemente agli obiettivi che il MIUR sta perseguendo attraverso le diverse attività dell'ANVUR, propone ora di seguire la procedura già adottata e avviare il processo di valutazione della Call 2015, il cui esito sarà condizione di accesso alla Call 2017.

La prof.ssa Reho ricorda che in fase di produzione di autovalutazione della linea 1.a sarebbe opportuno disporre delle valutazioni degli assegni di ricerca prodotte dalle commissioni di valutazione di Ateneo. Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito alla proposta della direzione del dPPAC.

**Il consiglio del dPPAC,**

**vista** la necessità di avviare il processo di valutazione degli esiti della Call 2015, al fine di condurre in tempi utili la Call 2017; **vista** la propria delibera n. 41/2016 del 13 aprile 2016, relativa alle Call 2013 e 2014; **vista** la proposta formulata dal Comitato per la ricerca dPPAC di avviare il processo di valutazione della Call 2015 seguendo il percorso stabilito con la citata delibera 41/2016; **sentito** il presidente;

**delibera**

**di avviare il processo di valutazione della Call 2015 secondo la seguente articolazione:**

- 1) Autovalutazione del professore o ricercatore DPPAC che ha ottenuto un finanziamento sulle linee di ricerca previste dalla call 2015, attraverso la compilazione di un form di autovalutazione in merito a:
  - a. raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella domanda di finanziamento;
  - b. effettivo utilizzo dei fondi assegnati (almeno l'80%)
- 2) Verifica delle autovalutazioni da parte del Comitato per la ricerca
  - a. verifica di registrazione nel catalogo di Ateneo (AIR) degli esiti della ricerca
  - b. verifica della spesa registrata (almeno l'80%)
  - c. valutazione di eventuali variazioni motivate del progetto iniziale
- 3) Relazione finale del Comitato per la ricerca in merito a:
  - a. esiti e analisi delle autovalutazioni raccolte in relazione ai risultati attesi dal bando della Call 2015
  - b. valutazione dello strumento "Call per la ricerca dipartimentale"
  - c. azioni correttive e/o migliorative per le Call future.

La delibera viene trasmessa, per opportuna conoscenza, all'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – Divisione ricerca.

La delibera è approvata con il voto contrario del prof. Zennaro (delibera n. 23/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**4.2 Ricerca: Fondi della ricerca 2017: criteri per la ripartizione delle risorse e call 2017**

Il presidente informa il Consiglio che il Senato accademico, nella seduta del 21 febbraio 2017, e il Consiglio di amministrazione, il 22 febbraio 2017, hanno definito i criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2017. L'ammontare dei fondi di ateneo per la ricerca, pari a € 401.000, è uguale a quanto stanziato nell'anno precedente, mentre il numero degli assegni di ricerca, che nel 2016 era di 20, di cui quattro riservati all'avvio di laboratori di ricerca di ateneo, viene ridotto a 16. Al dipartimento, secondo quanto comunicato dalla dirigente dell'Area ricerca il 14 aprile 2017 (prot. 7037) sono stati assegnati 129.019 euro e 5 assegni di ricerca, mentre nel 2016 l'assegnazione era stata di 126.667 euro e sempre 5 assegni di ricerca.

Il dipartimento deve quindi ora definire linee di ricerca, criteri di ripartizione, criteri di valutazione, e cronoprogramma per la call 2017. Il Comitato per la ricerca e la giunta dPPAC, riuniti congiuntamente il 18 aprile 2017, propongono al consiglio di proseguire sulla linea adottata negli anni precedenti, prospettando alcuni aggiustamenti relativi al peso percentuale dei diversi indicatori.

Il prof. Bassi illustra l'analisi tematica della ricerca dipartimentale costruita sull'aggiornamento dei dati relativi agli assegni di ricerca (allegato 4.2.1). La dott.ssa Gelli evidenzia che l'analisi svolta esclusivamente sui dati relativi agli assegni di ricerca del dipartimento nel periodo considerato tende a falsare il dato di sintesi relativo ai SSD maggiormente attivi nell'ambito della ricerca dipartimentale, e che si rende necessaria anche l'analisi dei dati relativi alle diverse tipologie di ricerche finanziate. Intervento della dott.ssa Gelli fornito ai sensi dell'articolo 6 comma 9 del Regolamento di funzionamento del dipartimento: "Ad esempio, non compare per nulla il settore scientifico disciplinare SPS/04 - che è quello cui afferisce, unica nell'ateneo - nonostante nel corso del 2016 abbia maturato entrate su progetti FSE, convenzioni istituzionali, fondi europei per circa 400.000 euro con l'attivazione di 9 posizioni, tra borse e contratti di ricerca nel settore SPS/04. Secondo la rappresentazione elaborata, detto settore diventa invisibile nella ricerca dipartimentale." Il prof. Bassi rileva la mancanza in Ateneo di dati tali da permettere la costruzione di quadri di analisi completi. "La dott.ssa Gelli rileva che i dati sono disponibili e accessibili presso gli uffici di ateneo della ricerca e rapporti con il territorio, tanto è che la stessa valutazione delle domande di finanziamento per come delineata (criteri call 2016, riproposti al 2017) contempla per gli anni 2013-2016 la verifica per ciascun docente delle entrate provenienti da progetti su fondi nazionali europei e su attività di terza missione. Chiede pertanto che l'analisi tematica della ricerca dipartimentale sia costruita in modo più equilibrato."

Il prof. Bassi illustra infine la proposta congiunta del Comitato per la ricerca e della Giunta in merito a criteri per la ripartizione delle risorse della call 2017 (allegato 4.2.2).

Segue un ampio dibattito. Il prof. Grillenzoni ritiene che il 60% delle risorse disponibili vada suddiviso tra tutti i docenti del dipartimento, in analogia con l'indicatore utilizzato dall'Ateneo che ripartisce il 60% delle risorse in relazione alla numerosità dei docenti di ogni dipartimento. La prof.ssa Morini ritiene che i fondi vadano distribuiti senza alcuna valutazione dei progetti. I progetti andranno valutati solo ex post e una valutazione negativa non permetterà l'accesso a finanziamenti successivi. Il prof. Filesi propone che le risorse vengano assegnate tramite quota pro-capite, senza alcuna procedura valutativa.

Al termine della discussione, il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito alla proposta della Giunta e del Comitato per la ricerca.

**Il consiglio del dPPAC**

**vista** la ripartizione e l'attribuzione ai dipartimenti dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2017, deliberati dal Senato accademico, nella seduta del 21 febbraio 2017, e dal Consiglio d'amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 2017, assegnando al dppac 129.019 euro e 5 assegni di ricerca;

**vista** la proposta formulata dalla Giunta e dal Comitato per la ricerca dPPAC, presentata dal prof. Alberto Bassi (allegato 4.2.2);

**sentito** il presidente;

**delibera**

- 1) di utilizzare gli esiti della procedura di valutazione della call 2015 per le linee 1a e 1b quale criterio di ammissione alla call 2017 per le linee 1a e 1b, secondo quanto deliberato in seduta odierna in merito al punto 4.1 all'odg "Ricerca - Processo di valutazione delle call di dipartimento: call 2015".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

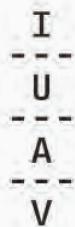
- L'eventuale mancanza o valutazione negativa dell'autovalutazione non permetterà l'ammissione al bando per l'attribuzione dei fondi per la ricerca 2017;
- 2) di confermare le linee di finanziamento adottate con la call 2016:
    - linea 1a – progetti di ricerca con assegno;
    - linea 1b – progetti di ricerca;
    - linea 2 – sostegno dell'attrattività internazionale/visiting professors;
    - linea 3 – missioni;
  - 3) di destinare una quota parte delle risorse finanziarie, assegnate al DPPAC dall'Ateneo, ad ulteriori 2 assegni di ricerca (pari a 47.400 euro), ad integrazione dei progetti previsti per la linea 1a (assegno + 1.500 euro a progetto);
  - 4) di destinare le seguenti risorse alle diverse linee di finanziamento:
    - 7 assegni di ricerca + 10.500 euro per *linea 1a – progetti di ricerca con assegno* (7 progetti: assegno di ricerca + sostegno finanziario pari a €1.500);
    - €20.000 per *linea 1b – progetti di ricerca* (n. progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili: finanziamento massimo pari a €2.500 per progetto);
    - €27.000 per *linea 2 – sostegno dell'attrattività internazionale/visiting professors indicati dai direttori dei corsi di studio*;
    - €18.000 per *linea 3 – missioni suddiviso in due call semestrali (€ 9.000 euro ciascuna)*;
    - €6.119 euro - *fondo di riserva*
  - 5) di confermare i criteri di valutazione delle proposte adottati nel 2016, compresa la "capacità aggregativa e interdisciplinare" nell'ambito del criterio "Qualità del progetto" relativo alle linee 1a e 1b, approvandone la variazione di peso percentuale proposta;
  - 6) di incaricare la Giunta della valutazione delle richieste per la Call 2017, della gestione del fondo di riserva e di variazioni di assegnazione che dovessero rendersi necessarie;
  - 7) di approvare il cronoprogramma come proposto da Giunta e Comitato per la ricerca;
  - 8) di dare delega al direttore di dipartimento, con il supporto della segreteria dPPAC, per l'emanazione del bando della Call 2017, nel rispetto di quanto deliberato;
  - 9) di individuare nel 30 settembre 2018 la scadenza per l'impegno delle risorse assegnate e nel 31 dicembre 2017 la scadenza per l'attivazione degli assenti di ricerca
- La delibera viene trasmessa, per opportuna conoscenza, all'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – Divisione ricerca, e all'Area finanza e risorse umane - Servizio amministrazione gestioni decentrate.

La delibera è approvata a maggioranza, con il voto contrario dei proff. Zennaro e Grillenzoni e tre astenuti (delibera n. 24/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Consiglio del dPPAC - seduta del 15 maggio 2017  
punto 4.2 - Ricerca: Fondi della ricerca 2017: criteri per la ripartizione  
delle risorse e call 2017

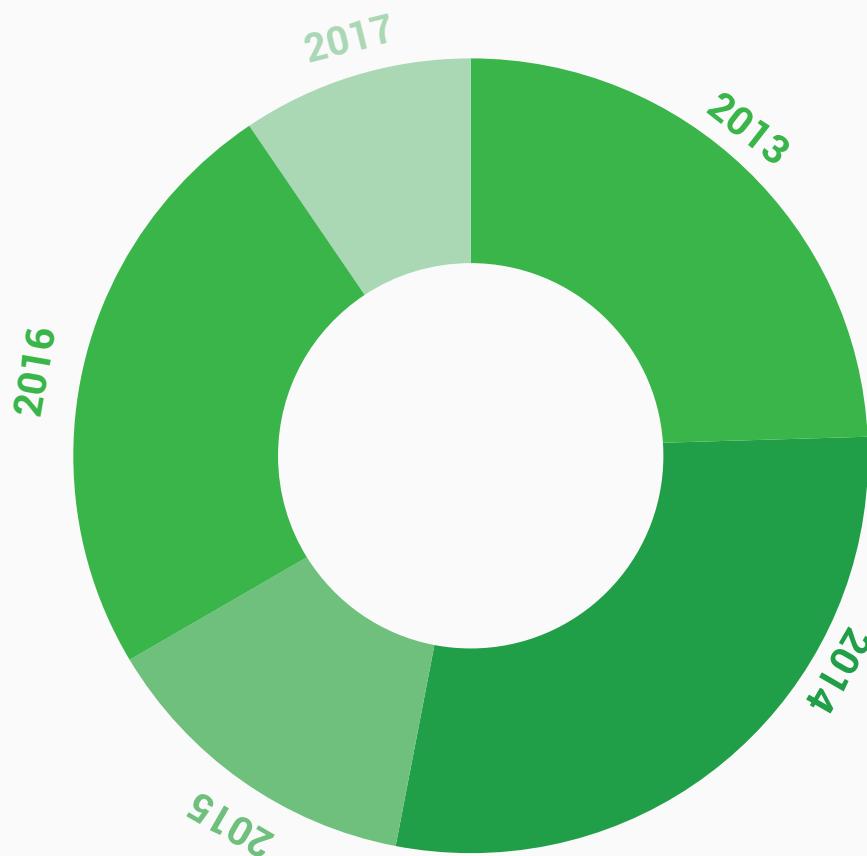
Allegato 4.2.1 di 15 pagine



Università IUV  
di Venezia

# INDAGINE RICERCA DPPAC 2013-2017

---



## **FONTI DELLA RICERCA**

---

### **1. INDAGINE QUANTITATIVA ASSEGNI DI RICERCA 2013-2017**

Ufficio Ricerca  
Ufficio Rapporti col Territorio

### **2. INDAGINE QUALITATIVA RICERCHE 2013-2015**

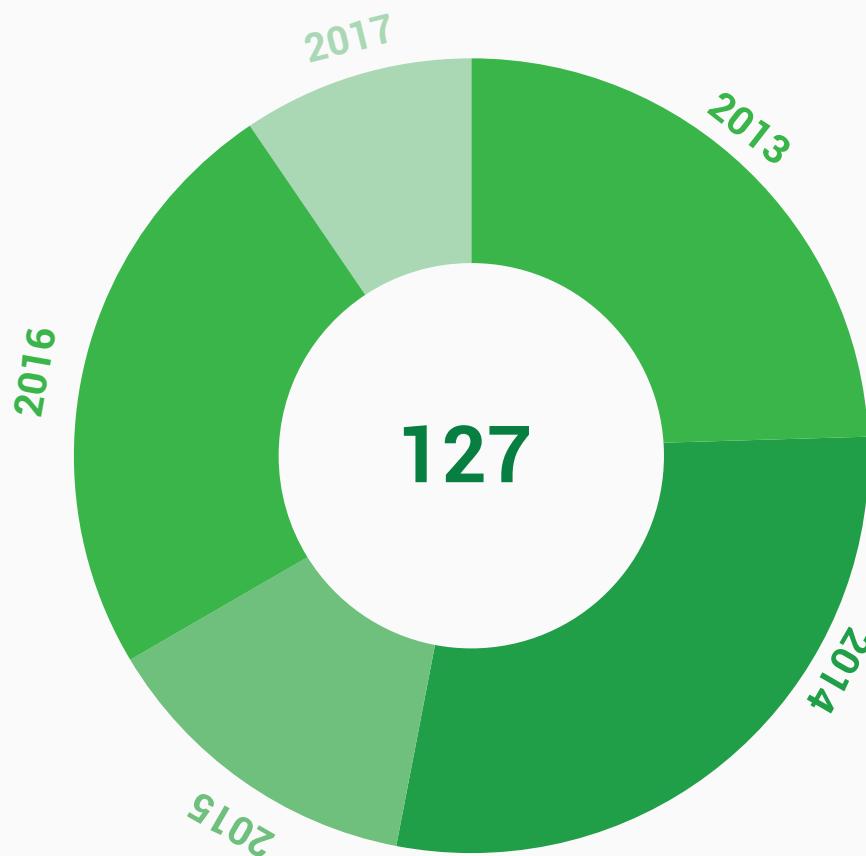
Progetti approvati 2012-2017  
Assegni attivati 2013-2017  
Questionario inviato ai docenti  
Analisi pagine web singoli docenti  
Incontri individuali

# **1. INDAGINE QUANTITATIVA ASSEGNI DI RICERCA 2013-2017**

---

## ASSEGNI DI RICERCA ATTIVATI 2013-2017

Fonti: Ufficio Ricerca  
e Ufficio Rapporti  
col Territorio



2013	▶	31 ASSEGNI
2014	▶	36 ASSEGNI
2015	▶	17 ASSEGNI *
2016	▶	31 ASSEGNI
2017	▶	12 ASSEGNI **

**127 ASSEGNI**

\* nel 2015 non sono stati banditi assegni fse

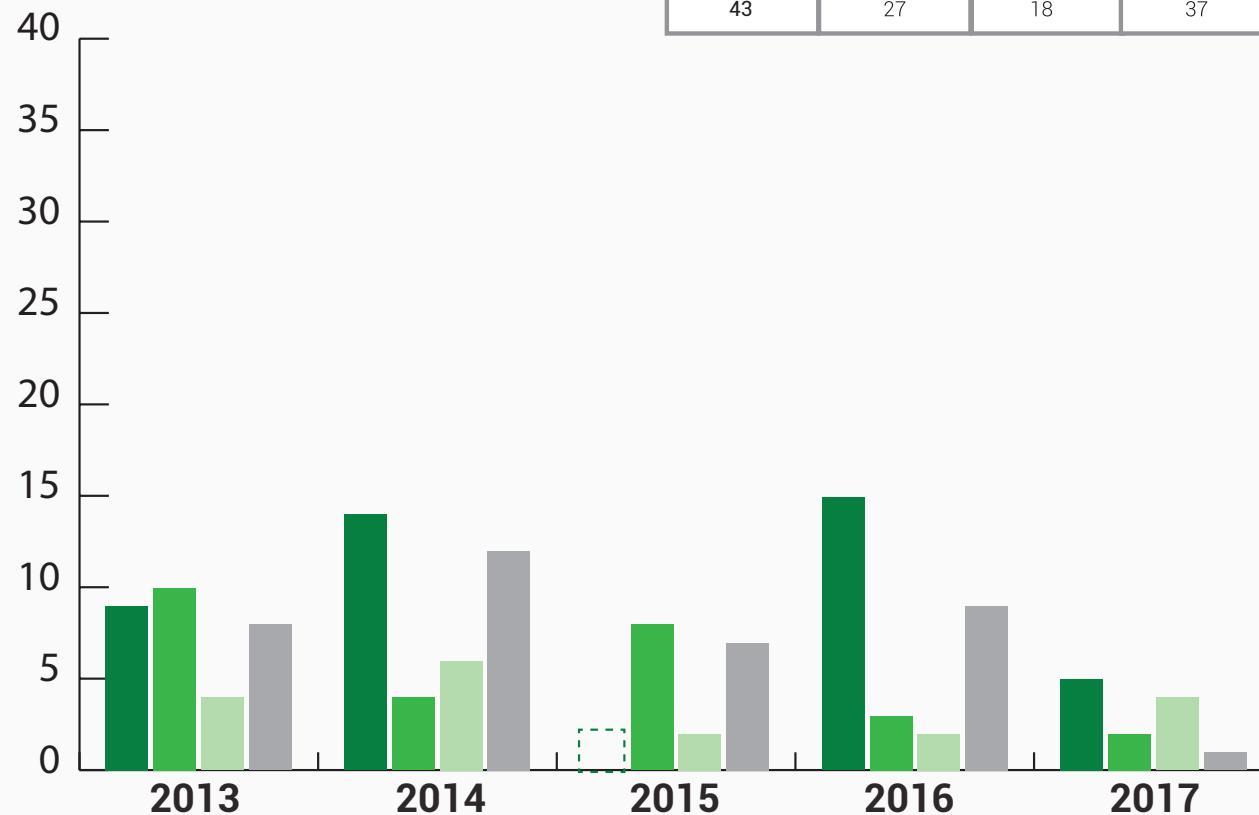
\*\* dati aggiornati al 27/04/2017

## ASSEGNI DI RICERCA ATTIVATI 2013-2017

Fonti: Ufficio Ricerca  
e Ufficio Rapporti  
col Territorio



	FSE	CONVENZIONI	PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI	FONDI DI ATENEO
2013	9	10	4	8
2014	14	4	6	12
2015	/	8	2	7
2016	15	3	2	9
2017	5	2	4	1
	43	27	18	37



## ASSEGNI DI RICERCA DA FONDI DI ATENEO E FONDI ESTERNI

Fonti: Ufficio Ricerca  
e Ufficio Rapporti  
col Territorio

- FSE
- CONVENZIONI
- PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
- FONDI DI ATENEO

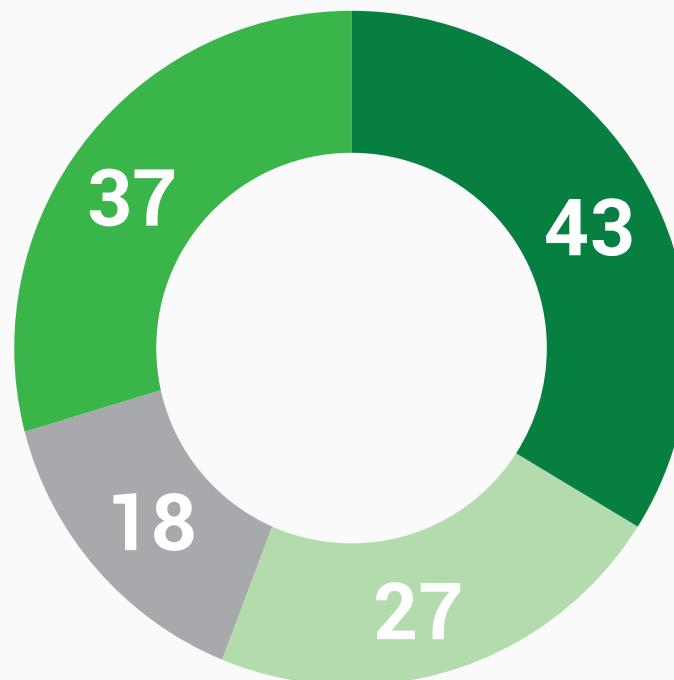
FONDI INTERNI

▼  
869.500

€

FONDI ESTERNI\*

▼  
2.068.000



\* mancano gli importi relativi alle convenzioni

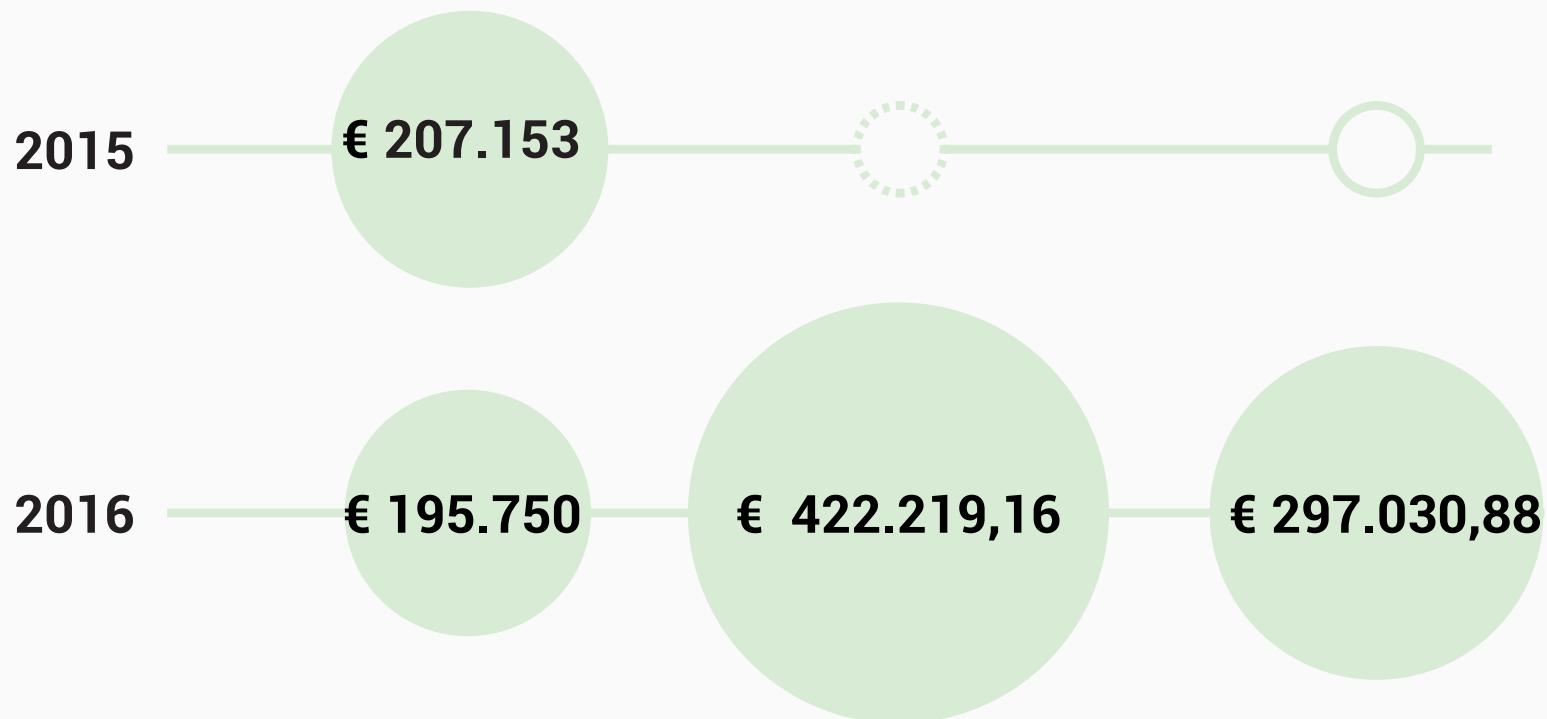
## TERZA MISSIONE

Fonti: Ufficio Ricerca e Ufficio Rapporti col Territorio

PROGETTI DI RICERCA CON CONTRIBUTI DA TERZI E PER CONTO TERZI

FSE

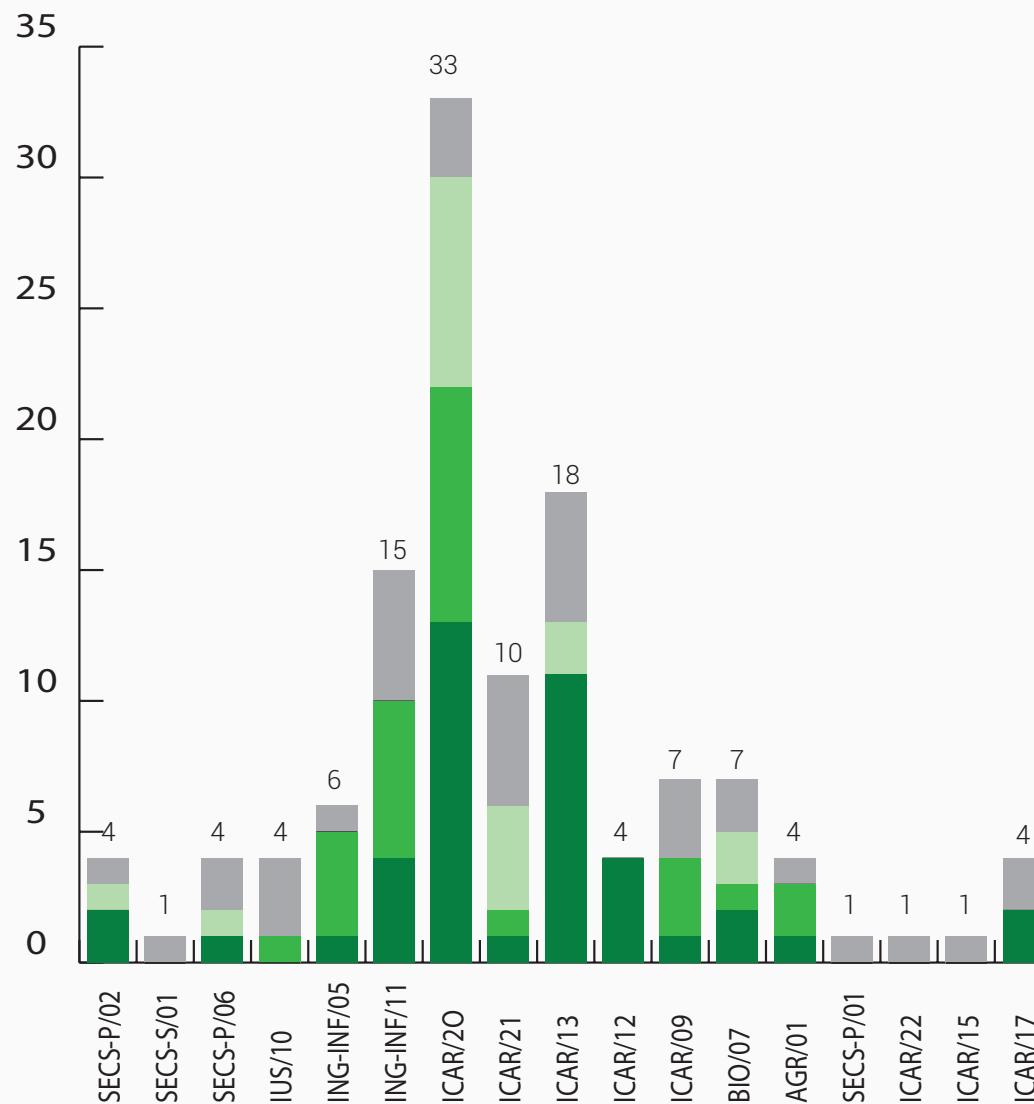
ALTRI PROGETTI DI RICERCA



## ASSEGNI DI RICERCA RELATIVI AI SETTORI DISCIPLINARI DAL 2012 AL 2017

Fonti: Ufficio Ricerca  
e Ufficio Rapporti  
col Territorio

- FSE
- CONVENZIONI
- PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
- FONDI DI ATENEO



## **2. INDAGINE QUALITATIVA RICERCHE 2013-2017**

---

## **PAROLE CHIAVE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2013-2015 FINANZIATI**

---

**Fonte: Ufficio  
Ricerca**

**IMPORTO TOTALE FINANZIATO:  
1.114.009 EURO**

- INTERNATIONAL MIGRATION, URBAN PUBLIC SPACE, URBAN POLICIES, URBAN PRACTICE, CITIES, GLOBALIZATION - MIGRATION - INTERETHNIC RELATIONS
- ENERGY EFFICIENCY, MAPPING, INNOVATION
- MIGRATION, SMALL-SIZE CITIES, POLICIES
- METROPOLITAN CITIES, POLICIES, SUSTAINABILITY
- DEVELOPMENT OF TRANSNATIONAL SYNERGIES FOR SUSTAINABLE GROWTH AREAS
- CULTURAL HERITAGE
- STRUCTURAL DIAGNOSIS
- MARINE SPATIAL PLANNING
- BIODIVERSITY, PLANNING, SUSTAINABILITY, ADRIATIC SEA
- GENTRIFICATION, EXCLUSION, RISK-PERCEPTION, BOUNDARIES, SPATIAL- DEVICE, DEFENSIVE SPACES, SAFETY, SECURITY

## **PAROLE CHIAVE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2016-2017 FINANZIATI**

---

**Fonte: Ufficio  
Ricerca**

**IMPORTO TOTALE FINANZIATO:  
1.487.962 EURO**

- SOCIAL INNOVATION/URBAN REGENERATION
- SUSTAINABLE COASTAL AND MARITIME TOURISM
- MARITIME SPATIAL PLANNING
- ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE
- CLIMATE PROOFING
- INTERNATIONAL MIGRATION/PUBLIC POLICIES
- CULTURAL HERITAGE
- ENERGY EFFICIENCY/NZEB
- ACTIVE AGEING

## TEMI DI RICERCA CHE ATTRAGGONO MAGGIORI FONDI SU PROGETTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

---

Fonte: Ufficio  
Ricerca

- ENERGY EFFICIENCY, ENERGY BUILDING
- MARINE SPATIAL PLANNING, BIODIVERSITY, SUSTAINABILITY
- RESILIENCE MANAGEMENT, NATURAL DISASTER AND CLIMATE CHANGE
- CITIES, GLOBALIZATION, INTERNATIONAL MIGRATION, URBAN POLICIES
- URBAN REGENERATION, DIVERSITY, SOCIAL INNOVATION
- METROPOLITAN CITIES, URBAN POLICIES, SUSTAINABLE GROWTH
- GENTRIFICATION, EXCLUSION, RISK-PERCEPTION, INEQUALITIES
- CULTURAL AND NATURAL HERITAGE

# AMBITI DI RICERCA DPPAC

**Fonti:**

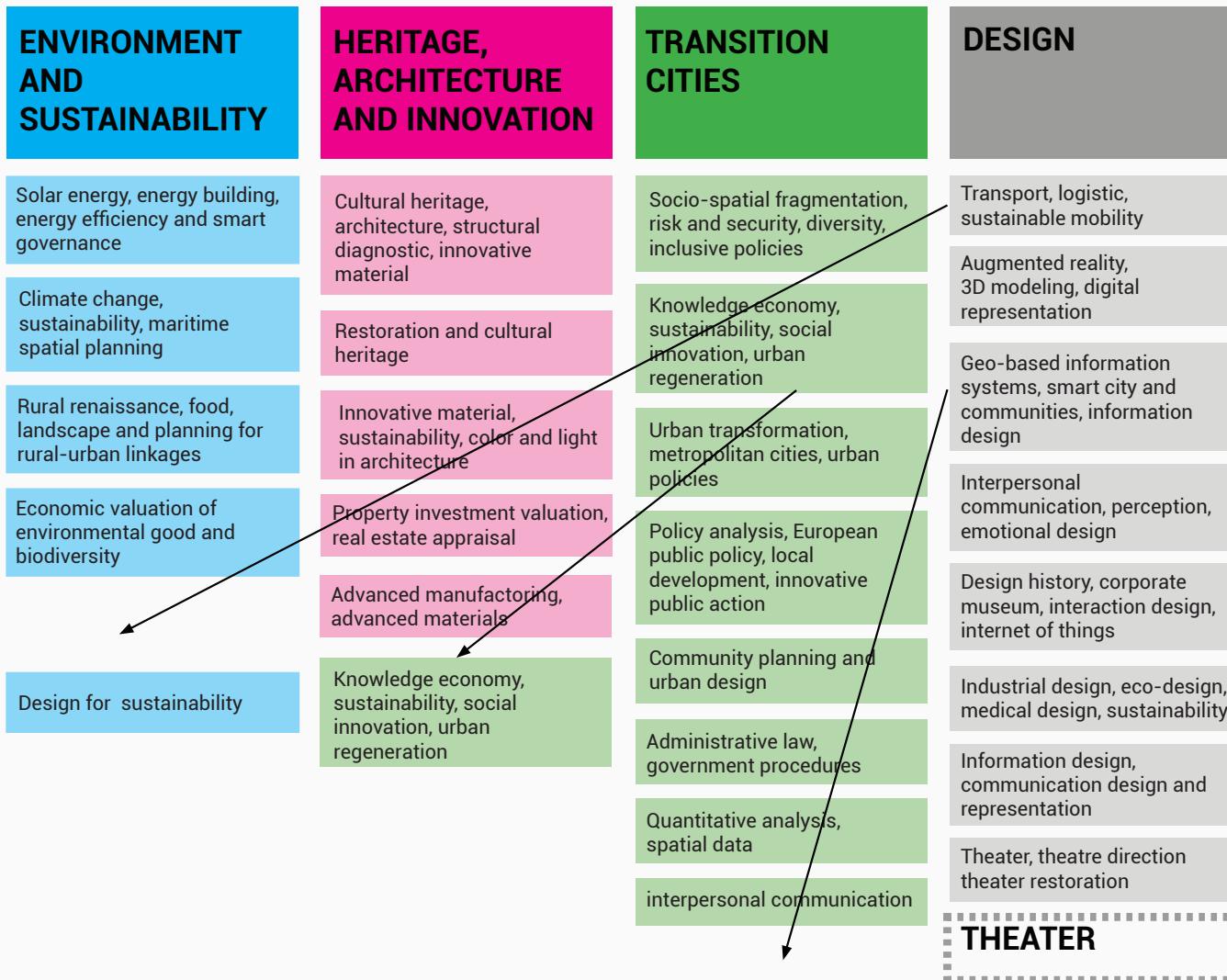
**Questionario inviato ai docenti**

**Pagine web singoli docenti**

**Incontri individuali**

**Progetti approvati 2012-2015**

**Assegni attivati 2013-2015**



# AMBITI DI RICERCA DPPAC

**Fonti:**

**Questionario inviato ai docenti**

**Pagine web singoli docenti**

**Incontri individuali**

**Progetti approvati 2012-2017**

**Assegni attivati 2013-2017**

## ENVIRONMENT AND SUSTAINABILITY

Solar energy, energy building, energy efficiency and smart governance

Climate change, sustainability, maritime spatial planning

Rural renaissance, food, landscape and planning for rural-urban linkages

Economic valuation of environmental good and biodiversity

Transport, logistic, sustainable mobility

Design for sustainability

## HERITAGE, ARCHITECTURE AND INNOVATION

Cultural heritage, architecture, structural diagnostic, innovative material

Restoration and cultural heritage

Innovative material, sustainability, color and light in architecture

Property investment valuation, real estate appraisal

Advanced manufacturing, advanced materials

Knowledge economy, sustainability, social innovation, urban regeneration

## TRANSITION CITIES

Socio-spatial fragmentation, risk and security, diversity, immigration inclusive policies

Knowledge economy, sustainability, social innovation, urban regeneration

Urban transformation, metropolitan cities, urban policies

Policy analysis, European public policy, local development, innovative public action

Community planning and urban design

Administrative law, government procedures

Quantitative analysis, spatial data

Geo-based information systems, smart city and communities, information design

## DESIGN

Augmented reality, 3D modeling, digital representation

Interpersonal communication, perception, emotional design

Design history, corporate museum, interaction design, internet of things

Industrial design, eco-design, medical design, sustainability

Information design, communication design and representation

## THEATER

Theater, theatre direction theater restoration

# UNA MAPPA DELLA RICERCA DPPAC

**Fonti:**

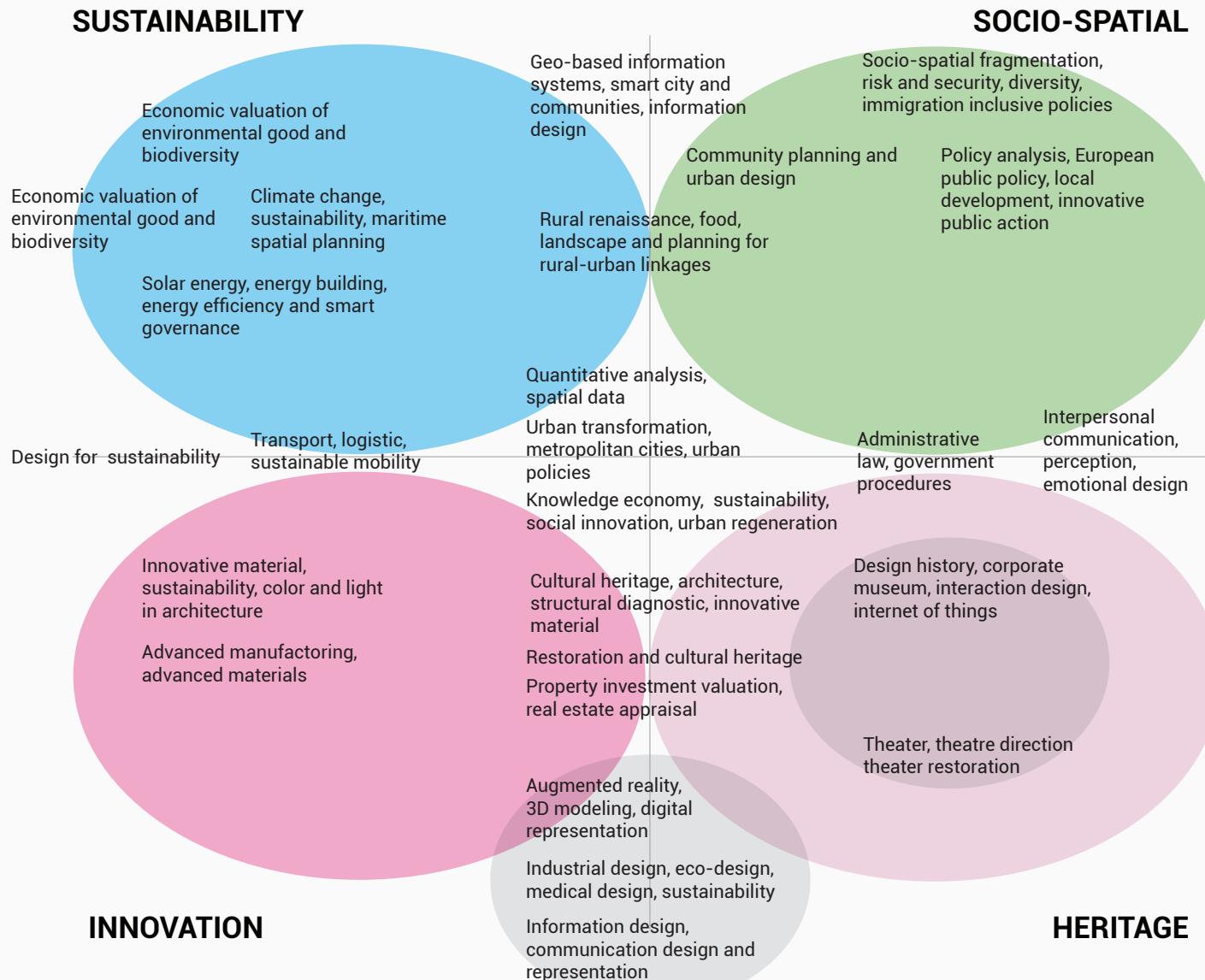
**Questionario inviato ai docenti**

**Pagine web singoli docenti**

**Incontri individuali**

**Progetti approvati 2012 - 2017**

**Assegni attivati 2013-2017**



Consiglio del dPPAC - seduta del 15 maggio 2017  
punto 4.2 - Ricerca: Fondi della ricerca 2017: criteri per la ripartizione delle  
risorse e call 2017  
Allegato 4.2.2 di 10 pagine

# Criteri della Call 2017 per ricerca DPPAC

Consiglio di Dipartimento DPPAC  
Venezia, 15 maggio 2017

# Ripartizione fondi ricerca Ateneo 2017

Il Senato Accademico (21 febbraio 2017) e CdA Iuav (22 febbraio 2017) ha deciso di ripartire i fondi di ricerca per il 2017 in modo analogo a quanto deliberato l'anno precedente:

- . **60%**: numerosità del personale docente e ricercatore strutturato afferente al Dipartimento
- . **24%**: risultati della VQR 2011-2014 (valore IRFD dell'ANVUR)  
→ **DPPAC 28,26608 (DCP 44,50603; DACC 27,22787)**
- . **10%**: entrate accertate derivanti da progetti di ricerca nazionali ed europei su bando competitivo relative agli anni successivi alla costituzione dei dipartimenti, ossia al periodo 2013-2016, al netto dei trasferimenti ai partner
- . **6%**: entrate accertate negli anni 2013-2016 derivanti da attività di terza missione (convenzioni e contributi per attività di ricerca e assegni FSE)

# Ripartizione fondi ricerca Ateneo 2017

Come risultato DPPAC ha avuto un'assegnazione di **5 assegni di ricerca** e **129.019 euro** (2016: 5 assegni e 126.667 euro)

# Linee finanziamento Call 2017

Il Comitato per la ricerca DPPAC e la Giunta nella riunione congiunta del 18 aprile 2017, propongono di confermare le **linee di finanziamento** 2016:

- 1a) Progetti di ricerca con assegno** + 1.500 euro
- 1b) Progetti di ricerca** con max 2.500 euro
- 2) Progetti visiting**, legati a un corso di studio (destinatari direttori cds)
- 3) Missioni**, suddivise in due call semestrali

L'analisi dei progetti per tutte le linee di ricerca verrà effettuata dalla Giunta.

## Linee finanziamento Call 2017/numeri

Il Comitato per la ricerca e la Giunta propongono di confermare le **linee di finanziamento 2016**:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| <b>1a) Progetti di ricerca con assegno</b> + € 1.500    | <b>€ 57.900</b> |
| 5 (risorse dedicate - Ateneo) +2 (risorse cash - dPPAC) |                 |
| <b>1b) Progetti di ricerca</b> con max € 2.500          | <b>€ 20.000</b> |
| Progetti fino a esaurimento risorse                     |                 |
| <b>2) Progetti visiting</b>                             | <b>€ 27.000</b> |
| 3 visiting da € 9.000 ciascuno                          |                 |
| <b>3) Missioni,</b>                                     | <b>€ 18.000</b> |
| due call semestrali                                     |                 |

Fondo di riserva: **€ 6.119**

---

**Totale: € 129.019**

## Linee finanziamento Call 2017/numeri

Il Comitato per la ricerca e la Giunta propongono di confermare le **linee di finanziamento 2016** :

<b>Call 2016</b>		<b>ipotesi Call 2017</b>	
<i>n. progetti finanziabili</i>	<i>risorse per linea</i>	<i>n. progetti finanziati</i>	<i>risorse per linea</i>
<b>1a) 7 (*)</b>	<b>€ 57.500</b>	<b>7 (*)</b>	<b>€ 57.900</b>
<b>1b) n. progetti fino a esaurimento risorse</b>	<b>€ 20.000</b>	<b>n. progetti fino a esaurimento risorse</b>	<b>€ 20.000</b>
<b>2) 3</b>	<b>€ 27.000</b>	<b>3</b>	<b>€ 27.000</b>
<b>3)</b>	<b>€ 18.000</b>		<b>€ 18.000</b>
<b>Residui:</b>	<b>€ 4.167</b>		<b>€ 6.119</b>
<b>Totale:</b>	<b>€ 126.667</b>		<b>€ 129.019</b>
(*) 5 assegni risorse Ateneo + 2 assegni risorse dPPAC		(*) 5 assegni risorse Ateneo + 2 assegni risorse dPPAC	

# Criteria Call 2017

A livello di Dipartimento vengono adottati i dati e i criteri di Ateneo, con attribuzione di pesi diversi, e aggiunti *due criteri di Dipartimento*, già in uso nelle call precedenti.

## **Criteri di Ateneo 40%** (Call 2016 45%):

- . **20% (SA 24%)** VQR 2011–2014 (valutazioni personali accessibili dal sito docente del CINECA; in assenza di valutazione personale viene attribuito il valore medio riconosciuto al DPPAC, pari a 0,50)
- . **10% (SA 10%)** progetti finanziati su bando nazionale ed europeo
- . **10% (SA 6%)** convenzioni, FSE, conto terzi

## **Criteri di Dipartimento 60%** (Call 2016 55%):

- . **20%** criterio *rotazione* (questo criterio mira a favorire l'alternanza delle assegnazioni, pur preservando la qualità delle proposte pervenute)
- . **40%** per la *valutazione qualitativa* del progetto

# Criteria specifici valutazione qualitativa (40%)

1. chiarezza degli obiettivi
2. adeguata articolazione del programma
3. definizione del budget

(Call 2016)

# Valutazione Call 2015

Il Comitato per la ricerca DPPAC e la Giunta hanno deciso di confermare la procedura di valutazione per verificare l'uso appropriato delle risorse dipartimentali per la ricerca. **Chi non supera la valutazione non può essere ammesso al finanziamento 2017.** Propone pertanto di:

- effettuare una valutazione limitata alle assegnazioni 2015, essendo quelle 2016 ancora in corso;
- circoscrivere la valutazione per la linea di ricerca 1 e in modo distinto tra 1.a (la valutazione positiva della Call 2015 è condizione di ammissione per la presentazione di un progetto della linea 1.a della Call 2017) e 1.b (la valutazione positiva della Call 2015 è condizione di ammissione per la presentazione di un progetto della linea 1.b della Call 2017);
- valutare principalmente due fattori:
  1. raggiungimento dei risultati richiesti dal bando 2015 (pubblicazioni);
  2. avere effettivamente utilizzato i fondi assegnati entro una certa percentuale (proposta 80%)

# Cronoprogramma Call 2017

Per la Call 2017 si propone il seguente cronoprogramma:

- **Emanazione bando:** 22 maggio 2017
- **Scadenza presentazione delle domande:** 18 giugno 2017
- **Riunione Comitato per la ricerca** per l'esame delle dichiarazioni per la valutazione della Call 2015: fine giugno 2017
- **Riunione della Giunta** per la valutazione delle richieste pervenute per la Call 2017: fine giugno 2017
- **Approvazione del Consiglio:** prima riunione di luglio 2017

#### 4.3 Ricerca: Call 2016: variazione nelle assegnazioni

Il presidente informa che, a causa di alcuni fatti verificatisi dopo la seduta del 29 marzo 2017, è necessario riconsiderare parte delle assegnazioni deliberate dal consiglio del dPPAC in relazione alla Call 2016.

Riguardo alla seconda chiamata per la linea 3 - missioni, della Call 2016, la prof.ssa Tonin ha comunicato (con mail del 18 aprile 2017) che il *paper* da lei presentato per la missione a Budapest per cui le erano stati assegnati 750 euro, non è stato selezionato. Sono stati quindi interpellati i richiedenti che in graduatoria seguivano la prof. Tonin. Poiché la prof. Fregolent ha comunicato (con mail del 19 aprile) di non avere notizie sull'accettazione del suo *paper*, i 750 euro sono stati assegnati al prof. Zennaro, che (con mail del 18 aprile 2017) ha informato il dipartimento di essere stato ammesso al "6th Colour Specialist International Conference in Hungary" come *keynote speaker* e di aver ricevuto conferma che il *paper* sarà pubblicato su rivista internazionale ISI.

Per quanto riguarda le assegnazioni relative alla linea 1.b, deliberate dal consiglio l'8 giugno 2016, il presidente ricorda che le risorse previste dal bando erano state integrate con ulteriori 4.500 euro, permettendo il finanziamento parziale (1.500 euro a progetto, mentre la cifra prevista dal bando e assegnata agli altri progetti era di 2.500 euro) dei progetti altrimenti esclusi, proposti dai prof.ri Bassi, Grillenzoni e Morini. Il prof. Bassi ha però recentemente comunicato (mail del 22 marzo 2017) l'impossibilità di utilizzare il finanziamento così attribuitogli, poiché, per ragioni indipendenti dalla sua volontà, il convegno al quale era connessa la pubblicazione oggetto del finanziamento, non è stato realizzato con i tempi previsti. Contestualmente, il prof. Bassi ha proposto di utilizzare i fondi per un nuovo progetto, finalizzato alla pubblicazione di un volume dedicato a Mauro Masera, uno dei maggiori fotografi del design italiano, i cui lavori sono esposti in queste settimane nell'Aula Magna dei Tolentini nella mostra "Mauro Masera Fotografo del design italiano (1957-1992)". Nel contempo, il prof. Grillenzoni (con mail del 14 aprile 2017) ha chiesto, per poter ultimare il suo progetto, un'integrazione di ulteriori 1.000 euro, raggiungendo così il massimale previsto per la linea 1.b. Rilevato che i finanziamenti assegnati nell'ambito delle Call è su progetto e non ad personam, accertate anche le necessità del progetto della prof. Morini, sentita la Giunta, il presidente, non potendo accogliere la richiesta del prof. Bassi, propone di reimpiegare i fondi così liberatisi assegnandone una parte, pari a 1.000 euro, al progetto del prof. Grillenzoni e il rimanente, per 500 euro, al progetto della prof. Morini.

#### Il consiglio del dPPAC,

**vista** la propria delibera 65/2016 dell'8 giugno 2016; **visto** che il progetto del prof. Bassi, cui erano stati allora assegnati 1.500 euro, non potrà essere realizzato; **vista** la proposta del prof. Bassi di riutilizzare tale finanziamento per un nuovo progetto; **considerato** che la proposta non può essere accolta, poiché i finanziamenti assegnati nell'ambito delle Call è su progetto e non ad personam; **verificate** le necessità dei progetti del prof. Grillenzoni e della prof.ssa Morini; **sentita** la relazione del presidente;

#### delibera

**di riassegnare ai progetti presentati nell'ambito del bando per la linea 1.b della Call 2016 dal prof. Grillenzoni per 1.000 euro e dalla prof. Morini, per i rimanenti 500 euro, le risorse non più impiegabili nel progetto proposto dal prof. Bassi, cui erano state attribuite in seguito allo stesso bando.**

La delibera viene trasmessa, per opportuna conoscenza, all'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – Divisione ricerca, e all'Area finanza e risorse umane - Servizio amministrazione gestioni decentrate.

La delibera è approvata a maggioranza, con un'astensione (delibera n. 25/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**5. Programmazione didattica a.a. 2016-17: riconoscimento crediti per partecipazione al workshop "Arcipelago Cile – Lo sguardo interiore", referente didattico prof. Renato Rizzi, dipartimento di Culture del progetto**

Il presidente comunica che il prof. Renato Rizzi (dCP), propone di autorizzare il riconoscimento di 6 crediti formativi in tipologia D, a scelta dello studente, agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione, per la partecipazione al workshop "Arcipelago Cile – Lo sguardo interiore" (28 agosto - 15 settembre 2017).

Il workshop (Allegato 5), partendo dall'assunto in base al quale il progetto di architettura richiede di sviluppare una forte critica nei confronti della cultura contemporanea, propone un progetto per Santiago del Cile, che intende riconnettere la grande cultura con la grande natura cilena.

Il direttore del corso di studio, prof. Romagnoni, ha espresso parere favorevole.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

**Il consiglio del dPPAC**

**vista** la proposta di autorizzare il riconoscimento di 6 crediti formativi in tipologia D, a scelta dello studente, agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione, per la partecipazione al workshop "Arcipelago Cile – Lo sguardo interiore" (28 agosto - 15 settembre 2017) – referente: prof. Renato Rizzi (dCP); **visto** che il direttore del corso di studio interessato ha espresso parere positivo

**delibera**

**di autorizzare il riconoscimento di 6 crediti formativi in tipologia D, a scelta dello studente, agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione, per la partecipazione al workshop "Arcipelago Cile – Lo sguardo interiore" (28 agosto - 15 settembre 2017) – referente: prof. Renato Rizzi (dCP)**

La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, all'Area della didattica e servizi agli studenti – Segreteria corsi di studio; Servizio servizi agli studenti - back office.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 26/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

### 6.1 Programmazione didattica 2017-18: Regolamenti didattici dei corsi di studio 2017-18

Vengono sottoposti al consiglio i regolamenti didattici 2017-18 dei corsi di studio del dPPAC. Da quest'anno, i regolamenti, redatti secondo un modello stabilito dal senato accademico, devono essere inseriti in un apposito quadro (B1) della scheda SUA, la cui scadenza è fissata al 26 maggio prossimo. Nel rivedere i regolamenti 2016-17, i direttori dei corsi hanno tenuto conto sia della "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2017", sia delle osservazioni della CEV, recentemente pervenute all'ateneo. In particolare, il regolamento della triennale di design è stato rivisto alla luce dell'attivazione del curriculum in Interior design. In generale, sono stati integrati gli articoli relativi alle modalità di ammissione alle due triennali (art. 4) e alle modalità di svolgimento delle prove finali (art. 9) di tutti i corsi. Piccole variazioni sono state apportate anche alle brevi descrizioni dei corsi (art. 2).

La commissione didattica paritetica del dipartimento, riunitasi il 10 maggio scorso, ha espresso parere favorevole su tutti i regolamenti, formulando alcuni suggerimenti, in parte già accolti.

Il presidente sottopone quindi al consiglio la seguente delibera:

**Il consiglio del dPPAC,**

**visto** il DM 270/2004 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e, in particolare, l'art. 12;

**visti** il DM 987/2016 del 12 dicembre 2016 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e il DM 60/2017 dell'8 febbraio 2017 di modifica del precedente;

**visto** lo Statuto dell'Università luav di Venezia, in particolare l'art. 52;

**visto** il Regolamento didattico di Ateneo (emanato con dr del 3 settembre 2013) e, in particolare, gli artt. 12, 16, 18 e 19;

**viste** le delibere n. 5/2017 del 17 gennaio 2017 e n. 20 del 21 febbraio 2017, con le quali il Senato accademico ha approvato l'attivazione dell'offerta formativa luav secondo le proposte dei tre dipartimenti;

**visto** che il Senato accademico, nella seduta del 15 giugno 2016 ha approvato lo schema-tipo dei regolamenti didattici dei corsi di studio luav;

**visti** i testi dei regolamenti predisposti dai corsi di studio del dipartimento secondo lo schema-tipo approvato dal Senato;

**visto** che la Commissione didattica paritetica del dPPAC, riunitasi il 10 maggio 2017, ha espresso parere positivo sui cinque regolamenti sottoposti dai corsi (Allegato 6.1.1);

**ravvisata** l'opportunità, nel rispetto delle indicazioni dell'Ateneo su tempi e modalità di formulazione dell'offerta formativa per il 2016-17 e di tutti gli aspetti ad essa collegati, di procedere senza indugi all'emanazione dei regolamenti in questione, al fine di permetterne una tempestiva pubblicazione;

**sentiti** i direttori dei corsi di studio del dipartimento;

**decreta**

**giuste le premesse al presente provvedimento, di approvare i regolamenti didattici dei corsi di studio del dPPAC, i cui testi si allegano a far parte integrante del presente decreto:**

- **Corso di laurea in Disegno Industriale e Multimedia** (all. 6.1.2)
- **Corso di laurea in Urbanistica e Pianificazione del Territorio** (all. 6.1.3)
- **Corso di laurea magistrale in Architettura e Innovazione** (all. 6.1.4)
- **Corso di laurea magistrale in Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva** (all. 6.1.5)
- **Corso di laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'ambiente** (all. 6.1.6)

Il decreto, sin d'ora esecutivo, viene trasmesso, per gli atti di competenza, agli Organi dell'Università luav di Venezia e, per opportuna conoscenza, all'Area didattica e servizi agli studenti - Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali.

La delibera è approvata a maggioranza, con il voto contrario del prof. Zennaro (delibera n. 27/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Consiglio del dPPAC - seduta del 15 maggio 2017

Punto 6.1 Programmazione didattica 2017-18: Regolamenti didattici dei corsi di studio  
2017-18

Allegato 6.1.1 di 2 pagine

## Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

### Parere della commissione paritetica docenti-studenti sui regolamenti didattici dei Corsi di Studio Anno Accademico 2017-18.

La commissione paritetica si è riunita in data 10 maggio 2017 in aula E delle Terese alle ore 14 per esprimere un parere in merito ai regolamenti didattici dei seguenti corsi di studio per l'anno accademico 2017-18:

Corso di Laurea Triennale in URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (L21)

Corso di Laurea Triennale in DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA (L4)

Corso di Laurea Magistrale in PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Corso di Laurea Magistrale in PRODOTTO E COMUNICAZIONE VISIVA

Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA E INNOVAZIONE

Sono presenti la prof.ssa Francesca Cappelletti, il prof. Michele Sinico, la studentessa Eleonora Treppiedi, il dott. Ferruccio Dilda per la Segreteria di Dipartimento. Assente giustificato lo studente Efren Trevisan.

La commissione paritetica docenti studenti del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, **legge e analizza** i contenuti di ciascun regolamento didattico, alla luce delle osservazioni ricevute dai CEV sui testi della SUA-CDS (che dallo scorso anno sono coordinati con il Regolamento didattico) e alla luce degli interventi che la stessa commissione aveva sollevato lo scorso anno sugli articoli 2 e 3 del regolamento didattico.

#### L21 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

##### Parere favorevole con suggerimenti.

All'articolo 2 (Descrizione del corso di studi in breve) il CdS è descritto con il dovuto dettaglio e vengono toccati tutti gli aspetti suggeriti dalla cpds lo scorso anno.

Articolo 9. Il paragrafo che riguarda la valutazione della prova finale va sistemato perché non viene citato il contributo della carriera nella valutazione finale dello studente.

La cpds ritiene opportuno che, prima di esplicitare i punteggi relativi all'elaborato di tesi, sia specificato che: ***Al termine della prova finale la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi.***

#### L4 - DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA

##### Parere favorevole con suggerimenti.

L'articolo 2 presenta una nuova articolazione dei curricula: dall'anno accademico 2017-18 si prevede l'attivazione del curriculum di Interior Design. La commissione consiglia di valutare l'opportunità di dire qualcosa in più sulle differenze dei due curricula in termini di competenze e capacità che si vuole fornire nei due percorsi in modo peculiare. Tale correzione valorizzerebbe la comprensione del percorso formativo da parte degli studenti facilitando gli stessi nella scelta del percorso da intraprendere.

Articolo 4. Nella frase: "Una o più commissioni verificheranno, *in base ad alcune prove* - modalità e calendario delle quali saranno stabilite da un apposito bando - l'ammissibilità dei candidati al corso di laurea, formulando un'apposita graduatoria." È conveniente specificare da subito che si tratta di tre prove.

Articolo 9. Il paragrafo che riguarda la valutazione della prova finale va sistemato perché non viene citato il contributo della carriera nella valutazione finale dello studente.

La cpds ritiene opportuno che, prima di esplicitare i punteggi relativi all'elaborato di tesi, sia specificato che: ***Al termine della prova finale la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi.***

La cpds suggerisce di inserire l'unanimità della commissione per l'attribuzione della lode. Si chiede quindi di modificare la seguente frase in questo modo: **Per l'attribuzione della menzione di lode, la commissione**

**all'unanimità terrà in considerazione sia il giudizio sull'elaborato finale, sia la carriera complessiva dello studente.**

LM 48 - PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

**Parere favorevole con suggerimenti.**

Articolo 2. La commissione consiglia di valutare l'opportunità di chiarire ulteriormente le differenze dei tre curricula in termini di obiettivi di apprendimento, competenze e capacità che si vuole fornire nei tre percorsi in modo peculiare ed eventualmente funzioni in contesti lavorativi se diversificati. Tale correzione valorizzerebbe la comprensione del percorso formativo da parte degli studenti facilitando gli stessi nella scelta del percorso da intraprendere.

LM12 - PRODOTTO E COMUNICAZIONE VISIVA

**Parere favorevole con suggerimenti.**

Articolo 2. La cpds suggerisce che sia rivisto il testo dell'articolo 2 cercando di seguire la seguente traccia:

- Obiettivi generali del corso
- funzioni in un contesto di lavoro
- competenze associate alla professione
- sbocchi occupazionali e professionali
- modalità di erogazione della didattica (corsi teorici, laboratorio, seminari, ..)
- divisione in curricula
- articolazione della didattica nei semestri (in macro argomenti)
- presenza di tirocinio

Rispetto agli obiettivi formativi (articolo 3), la commissione ritiene che sia necessario uno sforzo ulteriore nel miglioramento della chiarezza nella descrizione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti che compongono i CdS. In qualche caso infatti i contenuti specifici del corso sostituiscono gli obiettivi formativi.

Articolo 9. Il paragrafo che riguarda la valutazione della prova finale dovrebbe essere integrato citando il contributo della carriera nella valutazione finale dello studente.

La cpds ritiene opportuno che, prima di esplicitare i punteggi relativi all'elaborato di tesi, sia specificato che:

***Al termine della prova finale la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi.***

La cpds, recependo le osservazioni degli studenti che richiedono un adeguato livello di dettaglio e trasparenza dei criteri per l'assegnazione dei punteggi dell'elaborato finale, suggerisce che sia dato, per quanto possibile, una chiara distinzione di almeno 3 livelli di qualità per l'elaborato finale seguendo l'esempio degli altri corsi di studio del DiPPAC.

Infine su sollecitazione degli studenti la cpds suggerisce l'inserimento, all'articolo 7, del numero massimo di esami reiterabili (compresi i laboratori) in anni accademici differenti.

LM4 - ARCHITETTURA E INNOVAZIONE

**Parere favorevole.**

Durante la seduta inoltre i rappresentanti degli studenti hanno evidenziato questioni inerenti alla regolamentazione della tempistica della registrazione degli esami sul portale da parte dei docenti e problemi riguardanti l'organizzazione didattica del laboratorio di prodotto e comunicazione del corso LM12 - PRODOTTO E COMUNICAZIONE VISIVA.

Tali argomenti verranno approfonditi nelle prossime sedute.

La riunione si conclude alle 16:30.

Consiglio del dPPAC - seduta del 15 maggio 2017

Punto 6.1 - Programmazione didattica 2017-18: Regolamenti didattici dei corsi di studio 2017-18

Allegato 6.1.2 di 11 pagine

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
IN DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA**

**ANNO ACCADEMICO 2017-18**

**INDICE**

**Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**

**Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**

**Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**

**Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**

**Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**

**Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**

**Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**

**Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**

**Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

## **Articolo 1**

### ***(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)***

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017-18 al corso di laurea in Disegno Industriale e Multimedia, istituito presso l'Università Luav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013-14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, d'ora in avanti denominato dppac, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

## **Articolo 2**

### ***(Il corso di studio in breve)***

Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia permette di rispondere con completezza alle esigenze del tessuto economico e fornisce le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare autonomamente l'intero processo di sviluppo e di realizzazione di un progetto negli ambiti del design del prodotto, della comunicazione visiva e multimediale, del design degli interni.

Il corso è, infatti, articolato in due curricula:

. *Product e Visual Design* nel quale si intrecciano attività didattiche relative sia al design del prodotto, sia alla comunicazione visiva e multimediale;

. *Interior Design* nel quale sono fornite conoscenze e competenze riguardanti la progettazione degli interni considerati come frutto dell'interazione tra diverse tipologie di spazi (dall'abitare al mostrare), gli artefatti, fisici e comunicativi, che li popolano, e i bisogni dei fruitori.

In entrambi i curricula sono previste attività didattiche di diverso tipo che combinano laboratori di progettazione con lezioni teoriche, workshop, seminari, stage e iniziative culturali.

Nei laboratori vengono svolte esperienze di progettazione nel campo dei prodotti, della grafica, della comunicazione, dei media, e degli interni, dell'exhibition e del retail design. Questi laboratori applicativi/progettuali sono affidati a professionisti tra i più qualificati a livello nazionale e internazionale in modo da garantire una preparazione sempre aggiornata e coerente con le mutevoli esigenze della società e delle realtà economico-produttive.

I corsi e i laboratori sono organizzati in modo da offrire, da un lato, la preparazione teorico-critica per affrontare la professione con coscienza e profondità di pensiero e, dall'altro, un insieme di esperienze concrete che avvicinano gli studenti ai modi e ai tempi della reale professione nell'ambito del design.

A tal fine sono a disposizione degli studenti anche laboratori attrezzati di informatica, fotografia, modellistica e prototipazione.

La struttura didattica è organizzata in modo da offrire un avvicinamento progressivo al mondo economico-produttivo di riferimento. Durante il primo anno vengono offerti le conoscenze di base e gli strumenti per iniziare ad affrontare il processo progettuale, affiancando a questi i fondamenti analitici, storici e critici del design essenziali per interpretarne la cultura e la pratica. Vengono altresì svolte esperienze progettuali a basso livello di complessità sia nel campo del prodotto, sia in quello della comunicazione, sia in quello degli interni. Il secondo anno focalizza la sua attenzione sul progetto, mettendone in rilievo da un lato gli aspetti tecnico-produttivi, dall'altro la capacità di interpretare le esigenze delle persone per rispondere a problemi concreti con soluzioni adeguate. Appartengono a questo anno anche le riflessioni e le esperienze progettuali negli ambiti delle nuove tecnologie, delle differenti modalità di produzione, dell'interesse per la persona e per le questioni ambientali. Il terzo anno porta a un consolidamento e a una specializzazione delle competenze progettuali, con un affinamento degli aspetti tecnici, economici e manageriali, ma permettendo al tempo stesso di sperimentare diverse poetiche progettuali e di affrontare con maturità gli aspetti connessi alla multimedialità e all'interazione.

Alla formazione in design contribuisce in modo determinante lo stage svolto all'interno di imprese di produzione e di servizio, di studi professionali e di enti o istituzioni in Italia o all'estero.

Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia si conclude con una tesi di tipo progettuale.

Possedendo una formazione critica, nonché una competenza teorica e pratica con strumenti di ricerca avanzati, sarà possibile intraprendere il percorso professionale o proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale. Per i laureati che decidono di entrare subito nel mondo del lavoro, il corso di laurea apre un ampio ventaglio di possibilità professionali all'interno di aziende, studi professionali, agenzie, istituzioni culturali, musei, redazioni (come, ad esempio, assistente progettista, membro dell'ufficio tecnico, assistente alla ricerca

e sviluppo, interlocutore tra progettisti incaricati interni o esterni, fornitori e produzione, progettista di artefatti comunicativi e multimediali).

### Articolo 3

#### **(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nella seguente tabella:

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento	note
1	Interior Design	<b>Geometria descrittiva e morfologica</b>	A - Formazione scientifica	MAT/03	6	Lo studente acquisisce e sperimenta conoscenze teoriche e tecniche sui modelli geometrici basilari della rappresentazione (geometrico-proiettiva e tecnica) e della morfologia degli artefatti. Utilizza i principi di geometria descrittiva e differenziale (curve, superficie, patterns, trasformazioni proiettive, diffeomorfismi) come primi termini delle categorizzazioni (cognitiva e culturale) della forma degli oggetti e spazi a funzione estetica.	obbligatorio
1	Product e Visual Design	<b>Storia del disegno industriale</b>	A - Formazione di base nel progetto	ICAR/13	6	Lo studente acquisisce conoscenze dettagliate e specifiche sulla storia del disegno industriale (teorie, movimenti, scuole, protagonisti, tematiche e prodotti) e sulle categorie distintive dello sviluppo del design (tipologia, standard, serie, innovazione ecc.) all'interno di una visione che tiene conto delle dinamiche economiche, tecnologiche, socio-culturali dalla nascita della società industriale ad oggi.	obbligatorio
1	Interior Design	<b>Storia degli interni</b>	A - Formazione di base nel progetto	ICAR/13	6	Lo studente acquisisce conoscenze specifiche sulla storia del design d'interni nel quadro di un obiettivo più generale di conoscenza della storia dell'architettura contemporanea e dell'evoluzione del concetto di spazio architettonico. Saranno affrontate le tematiche legate alla storia del progetto dell'arredo domestico, dell'arredo per uffici e spazi pubblici e commerciali approfondendo il pensiero, le teorie progettuali, i movimenti e i protagonisti, mettendo in relazione il progetto di design (compreso quello sistemico) con la configurazione spaziale degli artefatti nei suoi significati culturali, tecnologici e sociali.	obbligatorio
1	Interior Design	<b>Modellistica</b>	C - Attività formative affini o integrative	ICAR/13	6	Lo studente acquisisce conoscenze progettuali e tecniche, anche attraverso l'utilizzo diretto di attrezzature e macchinari, su diversi materiali, strumenti e tecniche destinati alla realizzazione di modelli fisici di spazi e oggetti tridimensionali, in scala e al vero, indispensabili per l'elaborazione e la verifica progettuale nonché per la presentazione dei progetti.	obbligatorio
1	Product e Visual Design	<b>Tecnologie e culture del corpo</b>	A - Formazione di base nel progetto	ICAR/13	6	Lo studente acquisisce conoscenze teoriche e analitiche sul rapporto fra tecnica e corpo umano come elemento primario del design, sia dal punto di vista culturale e storico, sia da quello del processo progettuale focalizzando l'attenzione sull'interazione fra prodotti e utilizzatori.	obbligatorio
1	Product e Visual Design	<b>Laboratorio di disegno e modellistica</b>	A - Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17	10	Lo studente acquisisce, attraverso la sperimentazione delle diverse tecniche di disegno manuale (disegno a mano libera, disegno tecnico, elementi di illustrazione, ecc.), regole, criteri di osservazione, rilievo e rappresentazione degli artefatti e sperimenta l'utilizzo di differenti materiali e tecniche per la realizzazione di modelli fisici di prodotti in scala e al vero, utili in fase di progettazione, verifica e presentazione del proprio progetto di design.	obbligatorio

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento	note
1	Interior Design	<b>Laboratorio di disegno</b>	A - Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17	8	Lo studente acquisisce, attraverso la sperimentazione di tecniche di disegno manuale (a mano libera e di disegno tecnico), la capacità di osservare e analizzare spazi e oggetti e le loro interazioni con l'uomo, nonché i criteri e le regole per il rilievo e la rappresentazione, utili in fase di progettazione, verifica e presentazione del progetto.	obbligatorio
1	Product e Visual Design	<b>Tipografia e stampa</b>	B - Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ING-INF/05	6	Lo studente acquisisce conoscenze storiche, tecniche e progettuali sul disegno dei caratteri tipografici, sulla leggibilità, sulle famiglie di caratteri, sulla loro composizione espressiva e sui vari processi e tecnologie di stampa.	obbligatorio
1	Product e Visual Design	<b>Laboratorio di rappresentazioni e geometrica</b>	A - Formazione scientifica	MAT/03	6	Lo studente acquisisce gli strumenti fondamentali per il design in tema di geometria piana e spaziale, sperimenta l'utilizzo delle trasformazioni geometriche e topologiche e approfondisce la conoscenza degli strumenti propedeutici per lo studio e la conoscenza di forme tridimensionali complesse nonché per la rappresentazione digitale nelle sue varie possibilità.	obbligatorio
1	Product e Visual Design	<b>Storia delle comunicazioni visive</b>	A - Formazione di base nel progetto	ICAR/13	6	Lo studente acquisisce conoscenze specifiche sulle tappe fondamentali della storia delle comunicazioni visive (movimenti, scuole, protagonisti e tematiche della grafica) all'interno di una visione che tiene conto delle dinamiche economiche, tecnologiche, socio-culturali dalla nascita della società industriale ad oggi.	obbligatorio
1	Interior Design	<b>Fondamenti di sistemi costruttivi</b>	B - Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09	6	Lo studente acquisisce i fondamenti della meccanica e della sicurezza strutturale, in termini di principi di equilibrio e resistenza dei diversi materiali e in relazione ai sistemi costruttivi utili per la progettazione degli spazi e degli artefatti che li definiscono (sistemi di installazione, pareti interattive etc.), anche attraverso lo studio di esempi applicativi.	obbligatorio
1	Interior Design	<b>Fisica per l'interior design</b>	A - Formazione tecnologica	ING-IND/11	6	Lo studente acquisisce le conoscenze di base dei fenomeni fisici necessari per la progettazione di diversi tipi di spazi interni, con particolare attenzione ai requisiti microclimatici, illuminotecnici, acustici e di qualità dell'aria necessari per garantire un adeguato comfort interno in diversi contesti di destinazione d'uso.	obbligatorio
1	Interior Design	<b>Laboratorio di modellazione digitale</b>	B - Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17	6	Lo studente acquisisce, mediante lezioni ed esercitazioni progettuali, la conoscenza degli strumenti di modellazione digitale utili per l'elaborazione e la rappresentazione delle idee progettuali nell'ambito del design degli interni.	obbligatorio
1	Product e Visual Design	<b>Laboratorio 1: fondamenti di design della comunicazione</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Lo studente acquisisce, mediante esercitazioni progettuali, conoscenze sugli aspetti elementari dell'attribuzione di forma e di qualità sensoriali agli artefatti comunicativi e sviluppa competenze sugli elementi fondamentali della composizione tipografica, sul trattamento di figure, segni, simboli, immagini e sull'impaginazione.	obbligatorio
1	Product e Visual Design	<b>Laboratorio 1: fondamenti di design del prodotto</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Lo studente acquisisce gli strumenti di base teorici, metodologici e operativi per analizzare gli oggetti, per imparare a governare la generazione delle forme, per progettare e pianificare singoli prodotti e sistemi di prodotti attraverso esercitazioni di bassa complessità.	obbligatorio
1	Interior Design	<b>Laboratorio di design degli spazi</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/16	10	Lo studente acquisisce, mediante lezioni ed esercitazioni progettuali, la capacità di progettare spazi e artefatti in essi contenuti in relazione alle modalità di fruizione, tenendo conto di vincoli predefiniti (tecnologia, materiali, usabilità, costo, segmento di mercato, sostenibilità ambientale ecc.) e di studiarne lo sviluppo a partire dal brief iniziale e dalla riflessione sul senso del progetto.	obbligatorio

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento	note
2	Product e Visual Design	<b>Fisica per il design</b>	A - Formazione tecnologica	ING-IND/11	6	Lo studente acquisisce le conoscenze di base dei fenomeni fisici utili nella progettazione di artefatti (ad esempio negli ambiti della meccanica, termodinamica, ottica e acustica), in particolare attraverso lo studio di esempi applicativi.	obbligatorio
2	Product e Visual Design	<b>Psicologia della percezione</b>	A - Formazione umanistica	M-PSI/01	6	Lo studente acquisisce conoscenze teoriche e operative sulle proprietà percettive di prodotti, artefatti comunicativi e spazi, con una particolare attenzione ai risvolti applicativi nella progettazione e nell'ergonomia.	obbligatorio
2	Interior Design	<b>Storia del product e del visual design</b>	A - Formazione di base nel progetto	ICAR/13	6	Lo studente acquisisce conoscenze sui fondamenti della storia del design, a partire dall'approccio metodologico, approfondendo vicende e questioni riguardanti il product e il visual design e le loro interrelazioni, all'interno dei contesti economici, tecnologici, sociali e culturali con connotano principalmente il periodo che da metà Ottocento arriva alla contemporaneità.	obbligatorio
2	Interior Design	<b>Comunicazioni multimediali</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	L-ART/06	6	Lo studente acquisisce conoscenze sulle teorie e le tecniche della comunicazione, con particolare riferimento alle caratteristiche delle modalità di espressione, da quelle verbali a quelle visuali, in relazione alle tipologie dei diversi media.	obbligatorio
2	Interior Design	<b>Sistemi tecnologici per l'interior design</b>	C - Attività formative affini o integrative	ICAR/12	6	Lo studente acquisisce, mediante lezioni <i>ex cathedra</i> , esercitazioni e seminari mirati su temi di particolare attualità, le competenze inerenti alla divisione e articolazione dello spazio interno mediante dispositivi e soluzioni progettuali contemporanee, con particolare riferimento al loro rapporto con la qualità architettonica, con la funzionalità degli spazi e con le esigenze dell'utenza.	obbligatorio
2	Product e Visual Design	<b>Laboratorio 2: design della comunicazione</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Lo studente acquisisce, mediante esercitazioni progettuali, la capacità di individuare il senso, l'intensità, il rapporto tra aspetti lineari-logici ed espressivi nonché la gerarchia degli elementi costitutivi del progetto grafico, valutandone l'efficacia in relazione allo scopo della comunicazione.	obbligatorio
2	Interior Design	<b>Laboratorio di interior design</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Lo studente acquisisce, mediante lezioni ed esercitazioni progettuali, la capacità di progettare spazi interni (ad es. abitazioni, luoghi di lavoro e collettivi), tenendo conto degli artefatti fisici e delle necessità comunicative in essi contenuti, muovendo prioritariamente dalle esigenze tecnico-funzionali e di natura qualitativa dei loro utilizzatori.	obbligatorio
2	Product e Visual Design	<b>Tecnologie e processi produttivi per il design</b>	B - Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ING-IND/16	6	Lo studente acquisisce conoscenze sui metodi e le tecniche di lavorazione dei diversi materiali con particolare attenzione nei confronti dei processi tecnologici e dei sistemi di produzione industriale dei prodotti.	obbligatorio
2	Product e Visual Design	<b>Materiali per il design</b>	A - Formazione tecnologica	ING-IND/22	6	Lo studente acquisisce conoscenze sulle famiglie di materiali e, analizzando le rispettive caratteristiche fisiche e meccaniche, sviluppa criteri e protocolli per la scelta dei materiali nella progettazione degli artefatti.	obbligatorio
2	Interior Design	<b>Storia degli allestimenti</b>	A - Formazione umanistica	L-ART/03	6	Lo studente acquisisce conoscenze sui fondamenti della storia degli allestimenti artistici permanenti e temporanei, indagando caratteri e possibilità legati a differenti tipologie di spazi in relazione alle scelte espositive e curatoriali, con particolare riferimento al Novecento e al confronto con la contemporaneità.	obbligatorio
2	Interior Design	<b>Interaction Design</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	6	Lo studente acquisisce le conoscenze sul rapporto fra spazi, artefatti, sistemi tecnologici e comunicativi e le loro modalità di fruizione nonché le competenze di base sugli strumenti tecnologici e sui metodi progettuali utili al design di interfacce e dispositivi multimediali interattivi.	obbligatorio

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento	note
2	Interior Design	<b>Design management</b>	B - Scienze economiche e sociali	SECS-P/08	8	Lo studente acquisisce conoscenze sulle questioni, le metodologie e gli strumenti riguardanti la valutazione economica delle scelte progettuali e sul ruolo che assume il progettista all'interno della struttura organizzativa e gestionale di diverse tipologie di impresa e di studio professionale.	obbligatorio
2	Product e Visual Design	<b>Laboratorio 2: design del prodotto</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Lo studente acquisisce, mediante esercitazioni progettuali, la capacità di progettare prodotti con vincoli predefiniti (tecnologia, costo, segmento di mercato, operatività, ergonomia, consumi di energia e materiali ecc.) e di studiarne lo sviluppo a partire dal brief iniziale e dalla riflessione sul senso del progetto.	obbligatorio
2	Product e Visual Design	<b>Laboratorio di WEB design e multimedia</b>	C - Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/13	6	Lo studente acquisisce le conoscenze di base sul panorama tecnologico-comunicativo contemporaneo e le competenze di impostazione grafica di artefatti digitali di bassa e media complessità, nonché la capacità di applicare i software per la progettazione nel web e per le interfacce multimediali.	obbligatorio
2	Interior Design	<b>Laboratorio di exhibit design</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Lo studente acquisisce, mediante lezioni ed esercitazioni progettuali, la capacità di progettare allestimenti (ad es. esposizioni e spazi commerciali), tenendo conto dei sistemi costruttivi e tecnologici, degli artefatti fisici e delle necessità comunicative e muovendo prioritariamente dalle esigenze tecnico-funzionali e di natura qualitativa degli utilizzatori.	obbligatorio
3	Product e Visual Design	<b>Design management e cultura d'impresa</b>	B - Scienze economiche e sociali	SECS-P/08	8	Lo studente acquisisce conoscenze sul ruolo del progettista e sul rapporto con le altre componenti della struttura organizzativa in diverse tipologie di impresa e in differenti settori. Acquisisce inoltre conoscenze sulle tecniche e sugli strumenti della comunicazione d'impresa nonché sulla valutazione economica delle scelte progettuali.	obbligatorio
3	Product e Visual Design	<b>Laboratorio di video e motion graphic</b>	C - Attività formative affini o integrative	ICAR/13	6	Lo studente acquisisce conoscenze sui principi e sulle potenzialità della grafica in movimento e sperimenta i metodi e le tecniche per la produzione di elaborati video per il design della comunicazione multimediale e del prodotto.	obbligatorio
3	Product e Visual Design	<b>Decisione e progettazione per il futuro</b>	C - Attività formative affini o integrative	M-FIL/02	6	Lo studente acquisisce conoscenze sui principi della teoria delle decisioni e ne sperimenta applicazioni nell'ambito delle scelte progettuali. Inoltre acquisisce conoscenze relative alle problematiche teoriche e operative della condizione contemporanea del fare progettuale.	opzionale - lo studente deve seguire un corso tra questo e "Proprietà intellettuale e tutela dei consumatori"
3	Product e Visual Design	<b>Proprietà intellettuale e tutela dei consumatori</b>	C - Attività formative affini o integrative	IUS/02	6	Lo studente acquisisce le conoscenze di base sulle questioni relative alla tutela della creatività nell'ambito dei diritti di proprietà intellettuale, agli strumenti di incentivazione delle attività innovative e al rapporto tra tutela dei consumatori, diritto contrattuale europeo e mercato.	opzionale - lo studente deve seguire un corso tra questo e "Decisione e progettazione per il futuro"
3	Product e Visual Design	<b>Laboratorio 3 (design della comunicazione)</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Lo studente acquisisce, mediante esercitazioni progettuali, la capacità di realizzare autonomamente progetti comunicativi con elementi di tipografia, illustrazione, video, layout, sistemi di segni e rappresentazione di idee o informazioni, destinati alla comunicazione in più media, in ambito sociale e d'impresa.	obbligatorio - lo studente potrà scegliere tra gli indirizzi <i>design della comunicazione</i> e <i>design del prodotto</i>
	<b>Laboratorio 3 (design del prodotto)</b>	Lo studente acquisisce, mediante esercitazioni progettuali, la capacità di progettare prodotti o sistemi di prodotti complessi (per numero elevato di componenti e collegamenti, per la presenza di parti mobili, per gli aspetti relazionali ed espressivi, per l'articolazione del ciclo di vita, ecc.) con una particolare attenzione agli aspetti tecnico-produttivi ed economici.					

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento	note
3	Interior Design	<b>Critica del design</b>	A - Formazione di base nel progetto	ICAR/13	6	Lo studente acquisisce conoscenze relative alle problematiche teoriche e storico-critiche relative alla condizione contemporanea delle diverse scale dell'agire progettuale, considerando i contesti legati agli aspetti economici, socio-tecnici, produttivi e culturali.	obbligatorio
3	Interior Design	<b>Impiantistica</b>	C - Attività formative affini o integrative	ING-IND/11	6	Lo studente acquisisce conoscenze tecniche relative ai terminali di impianti per il controllo del microclima, della qualità dell'aria, dell'illuminazione artificiale, dell'acustica attraverso esempi applicativi declinati in diversi contesti.	obbligatorio
3	Interior Design	<b>Laboratorio di interactive design</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Lo studente acquisisce, mediante lezioni ed esercitazioni progettuali, la capacità di progettare spazi interattivi attraverso l'applicazione di tecnologie digitali e multimediali avanzate muovendo prioritariamente dalle esigenze tecnico-funzionali e di natura qualitativa degli utilizzatori.	obbligatorio
	Comune	<b>Attività a scelta dello studente</b>	D - a scelta dello studente		12		
2	Comune	<b>conoscenza della lingua inglese</b>	E - prova finale		4		
3	Comune	<b> tirocinio</b>	F - ulteriori conoscenze		14		
	Product e Visual Design	<b>altre conoscenze</b>	F - ulteriori conoscenze		6		
	Interior Design	<b>altre conoscenze</b>	F - ulteriori conoscenze		10		
3	Comune	<b>prova finale</b>	E - prova finale		4		

**LEGENDA** - SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa (B= attività formative caratterizzanti; C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente; E= prova finale, F= altre attività formative)

## Quadro di sintesi del percorso formativo

### Curriculum Product e Visual Design

TAF	tipologia attività formative	cfu	esami
A	attività formative di base		
	Formazione scientifica	6	1
	Formazione tecnologica	12	2
	Formazione di base nel progetto	18	3
	Formazione umanistica	6	1
	Formazione di base nella rappresentazione	10	1
	<b>totali attività formative di base</b>	<b>52</b>	<b>8</b>
B	attività formative caratterizzanti		
	Design e comunicazioni multimediali	50	5
	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	12	2
	Scienze economiche e sociali	8	1
	<b>totali attività formative caratterizzanti</b>	<b>70</b>	<b>8</b>
C	attività formative affini	<b>18</b>	<b>3</b>
D	a scelta dello studente (*)	<b>12</b>	<b>1</b>
F	ulteriori attività formative (tirocinio obbligatorio e altre conoscenze)	<b>20</b>	
E	crediti relativi alla prova finale e alla conoscenza della lingua straniera	<b>8</b>	
	<b>totali crediti ed esami per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>	<b>20</b>

### Curriculum Interior Design

TAF	tipologia attività formative	cfu	esami	
A	attività formative di base	Formazione scientifica	6	1
		Formazione tecnologica	6	1
		Formazione di base nel progetto	18	3
		Formazione umanistica	6	1
		Formazione di base nella rappresentazione	8	1
		<b>totali attività formative di base</b>	<b>44</b>	<b>7</b>
B	attività formative caratterizzanti	Design e comunicazioni multimediali	54	6
		Discipline tecnologiche e ingegneristiche	12	2
		Scienze economiche e sociali	8	1
		<b>totali attività formative caratterizzanti</b>	<b>74</b>	<b>9</b>
C	attività formative affini	<b>18</b>	<b>3</b>	
D	a scelta dello studente (*)	<b>12</b>	<b>1</b>	
F	ulteriori attività formative (tirocinio obbligatorio e altre conoscenze)	<b>24</b>	-	
E	crediti relativi alla prova finale e alla conoscenza della lingua straniera	<b>8</b>	-	
<b>totali crediti ed esami per il conseguimento del titolo</b>		<b>180</b>	<b>20</b>	

Nota: (\*) In base alla normativa vigente, il complesso degli esami sostenuti per ottenere i crediti D è convenzionalmente computato come 1 esame

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità dei riconoscimenti dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

#### Articolo 4

##### (Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Per l'iscrizione al corso di laurea in *Disegno industriale e multimedia* è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono inoltre richieste ai candidati le seguenti capacità e conoscenze:

- capacità di pensiero razionale ed astratto;
- capacità logico deduttive e di risoluzione di sillogismi;
- capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi;
- capacità di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione;
- capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema;
- capacità di comprensione e interpretazione di testi argomentativi;
- conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.

Una o più commissioni verificheranno, in base a tre prove - modalità e calendario delle quali saranno stabilite da un apposito bando - l'ammissibilità dei candidati al corso di laurea, formulando un'apposita graduatoria.

Sono previsti:

- un test costituito da quesiti a risposta multipla di cui una sola esatta tra quelle indicate, sulle seguenti dimensioni: pensiero razionale ed astratto, percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, storia del design e storia dell'arte, comprensione di testi argomentativi, elementi di cultura generale;
- una prova grafica di concettualizzazione a mezzo di disegno;
- un colloquio volto a verificare la capacità espositiva, l'efficacia della comunicazione e la capacità di argomentare i propri interessi e le motivazioni che spingono a intraprendere studi negli ambiti del design.

Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al corso di laurea, non abbiano pienamente superato le verifiche sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Nello specifico, per gli iscritti al curriculum di *Product e Visual Design*:

- . coloro i quali abbiano ottenuto nella prova grafica un punteggio inferiore ad 1/3 del massimo previsto dovranno superare una prova supplementare all'interno del *Laboratorio di disegno e modellistica*, propedeutica al superamento di tale esame;
- . coloro i quali abbiano ottenuto un punteggio inferiore ad 1/4 del massimo previsto nelle sezioni "pensiero razionale ed astratto" e "percezione ed elaborazione di contenuti figurativi" del test dovranno superare una prova supplementare all'interno del *Laboratorio di rappresentazione geometrica*, propedeutica al superamento di tale esame;
- . coloro i quali abbiano ottenuto un punteggio inferiore ad 1/4 del massimo previsto nelle sezioni "storia del design e storia dell'arte", "comprensione di testi argomentativi", "elementi di cultura generale" del test, dovranno superare una prova supplementare all'interno del corso di *Storia del disegno industriale*, propedeutica al superamento di tale esame.

Per gli iscritti al curriculum di *Interior Design*:

- . coloro i quali abbiano ottenuto nella prova grafica un punteggio inferiore ad 1/3 del massimo previsto dovranno superare una prova supplementare all'interno del *Laboratorio di disegno*, propedeutica al superamento di tale esame;
- . coloro i quali abbiano ottenuto un punteggio inferiore ad 1/4 del massimo previsto nelle sezioni "pensiero razionale ed astratto" e "percezione ed elaborazione di contenuti figurativi" del test dovranno superare una prova supplementare all'interno del corso di *Geometria descrittiva e morfologica*, propedeutica al superamento di tale esame;
- . coloro i quali abbiano ottenuto un punteggio inferiore ad 1/4 del massimo previsto nelle sezioni "storia del design e storia dell'arte", "comprensione di testi argomentativi", "elementi di cultura generale" del test dovranno superare una prova supplementare all'interno del corso di *Storia degli interni*, propedeutica al superamento di tale esame.

Gli OFA dovranno essere recuperati entro il primo anno di corso. Il mancato recupero degli OFA entro settembre successivo all'anno di iscrizione, comporterà l'iscrizione fuori corso al primo anno. Una volta recuperati gli OFA lo studente potrà essere iscritto al secondo anno di corso.

## Articolo 5

### **(Forme didattiche e crediti formativi universitari)**

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano. Alcune attività formative potrebbero essere svolte in lingua inglese. In alcune circostanze, come per workshop o seminari, potranno essere utilizzate anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari, laboratori, tirocinio, prova finale. Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a:

<i>Tipo di attività didattica</i>	<i>Ore di attività didattica assistita</i>	<i>Ore di studio individuale</i>	<i>Ore complessive di lavoro di apprendimento</i>
Lezione	10	15	25
Laboratorio	10	15	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

## Articolo 6

### **(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**

E' prevista la frequenza obbligatoria a tutti gli insegnamenti e ai laboratori, per almeno i due terzi delle lezioni. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono responsabilità del singolo docente e sono rese note agli

studenti prima dell'inizio delle lezioni. In particolare, la presenza attiva nei laboratori è verificata mediante l'adempimento delle scadenze operative fissate dai docenti responsabili dei laboratori durante l'anno e l'adeguato e sufficiente completamento dei compiti progettuali e esercitativi definiti dal programma del laboratorio entro il monte ore di didattica del laboratorio stesso. Non è ammessa la frequenza contemporanea di più laboratori, salvo in casi particolari e comunque previa autorizzazione della direzione del corso di laurea. Gli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) dovranno concordare con la direzione e con i docenti titolari degli insegnamenti le modalità per assolvere all'obbligo di frequenza e allo svolgimento delle attività pratiche minime.

#### **Articolo 7**

##### ***(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)***

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei vari corsi di studio dell'intero ateneo, considerati coerenti con il progetto formativo del corso di studi. E' ammessa l'iterazione (ripetizione della frequenza e del relativo esame in anni accademici diversi) fino al massimo di due insegnamenti

E' inoltre possibile:

- seguire attività formative dei corsi di studio di Ca' Foscari (erasmus veneziano) o della Venice International University (VIU), purché la direzione del corso di laurea, previamente interpellata, le ritenga coerenti con il piano di studi del corso stesso;
- seguire attività formative (seminari, conferenze, workshop, etc.) promosse dal corso di laurea, da altri corsi di studio del dPPAC, o dagli altri dipartimenti luav, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D.

#### **Articolo 8**

##### ***(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)***

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di altre forme di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

#### **Articolo 9**

##### ***(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)***

La prova finale consiste nella discussione di un progetto che sviluppa un tema proposto dallo studente o, in alternativa, che amplia e approfondisce un tema già affrontato in uno dei laboratori dei tre anni di corso.

L'elaborato finale è di tipo progettuale e, intenzionalmente, sviluppato senza un relatore in quanto deve dimostrare che lo studente, al termine del percorso triennale, abbia acquisito la capacità di gestire autonomamente un progetto.

La prova ha, dunque, l'obiettivo di evidenziare le qualità progettuali del laureando, la sua capacità di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la sua indipendenza nell'affrontarne le varie fasi.

Per questo, per la scelta del tema della prova, si dovrà fare riferimento alle competenze acquisite durante il proprio percorso di studi, scegliendo temi coerenti con la propria preparazione sia per quel che riguarda la tematica, sia per il livello di complessità.

Per lo svolgimento della prova di laurea sono previste due fasi:

- . la prima per la definizione della proposta di progetto. Tale proposta dovrà essere approvata da un'apposita commissione del corso di laurea, definita annualmente;
- . la seconda per la consegna e la discussione dell'elaborato finale in base alle scadenze indicate dalla segreteria per la specifica sessione di laurea. I progetti sono illustrati dagli studenti tramite esposizioni orali supportate da proiezioni, elaborati grafici, eventuali modelli o prototipi e un testo scritto che contenga gli elementi fondamentali per raccontare il brief, lo sviluppo del progetto e il risultato finale ottenuto.

Le scadenze delle due fasi vengono definite annualmente in base al calendario accademico.

Per svolgere la prova finale esistono due possibilità:

- 1) proporre un nuovo progetto. In particolare, per il curriculum di *Product e Visual Design*, il tema della prova può essere di design del prodotto o di design della comunicazione, indipendentemente dall'approfondimento che si è scelto di seguire nei laboratori e nel tirocinio del terzo anno di studi;
- 2) proporre l'approfondimento di un argomento già trattato nell'ambito del corso di studi, indicando il titolo dell'argomento, il nome del docente, il corso e l'anno accademico all'interno del quale il progetto è stato sviluppato. In questo caso è fondamentale presentare, assieme alla proposta di progetto, un file che illustri quanto era stato già elaborato durante il corso e che definisca come si intenda sviluppare il tema (allargamento di gamma, progetto di prodotti complementari ecc.).

La commissione di laurea è formata da docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La discussione sul progetto di tesi si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione di tesi che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine della prova finale la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi.

Il massimo punteggio assegnabile alla prova finale è 8 (otto), salvo la possibilità di attribuire, con voto unanime della commissione, un punteggio più alto per prove di particolare valore. Nella valutazione si utilizzano i seguenti criteri: autonomia nella gestione del processo progettuale, originalità della proposta, capacità di esposizione e di discussione.

La menzione di lode viene attribuita con giudizio unanime della commissione, tenendo conto sia il giudizio sull'elaborato finale, sia la carriera complessiva dello studente.

Consiglio del dPPAC - seduta del 15 maggio 2017

Punto 6.1 - Programmazione didattica 2017-18: Regolamenti didattici dei corsi di studio 2017-18

Allegato 6.1.3 di 9 pagine



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
IN URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

**ANNO ACCADEMICO 2017-18**

**INDICE**

**Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**

**Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**

**Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**

**Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**

**Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**

**Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**

**Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**

**Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**

**Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

## **Articolo 1**

### ***(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)***

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017-18 al corso di laurea in Urbanistica e Pianificazione del Territorio, istituito presso l'Università Luav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013-14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, d'ora in avanti denominato dPPAC, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

## **Articolo 2**

### ***(Il corso di studio in breve)***

Obiettivo del corso di laurea è formare urbanisti e pianificatori junior in grado di intervenire, con adeguate conoscenze e capacità, nei processi di analisi, valutazione, progettazione, pianificazione e gestione della città, del territorio e dell'ambiente.

Il percorso formativo unisce a una forte tradizione disciplinare la capacità di innovazione in relazione alla domanda sociale e alle questioni emergenti: cambiamento climatico, energia, identità dei luoghi, resilienza di città e territori, equità sociale e inclusione, partecipazione.

Particolare attenzione è attribuita ai contenuti disciplinari specifici sviluppati nei corsi, ma anche all'integrazione, nei laboratori, tra conoscenze teoriche e metodologiche, conoscenze applicate e abilità tecnico-pratiche.

Il tirocinio consente agli studenti di confrontarsi con una grande varietà di situazioni e di attese, di orizzonti e attori, di temi e ritmi della professione in un ambiente di lavoro esterno: studi professionali, uffici della pubblica amministrazione, imprese, associazioni e organizzazioni.

La figura professionale di riferimento è quella del professionista responsabile di processo o fasi di processo e di formati di prodotto nel campo dell'urbanistica e della pianificazione del territorio. Tale figura si articola in una molteplicità di profili professionali.

Con le conoscenze e le capacità acquisite, il laureato può sostenere l'esame di stato e iscriversi alla sezione B-Pianificatori dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti per svolgere la libera professione di pianificatore junior o per accedere a significative posizioni di carriera negli uffici tecnici di pubbliche amministrazioni e imprese.

Altri profili professionali emergenti, non necessariamente regolamentati, sono i seguenti: consulente per l'analisi urbanistica, territoriale e ambientale; esperto in valutazione e valutazione ambientale; consulente di processi partecipativi; esperto in sistemi informativi territoriali; esperto in elaborazione dell'informazione territoriale e in cartografia tematica e formati multimediali; collaboratore progettista; esperto in applicativi informatici nell'area delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione; consulente nel campo del geomarketing per la territorializzazione delle strategie d'impresa.

Il percorso di studio triennale è organizzato in sei semestri.

Il primo anno introduce lo studente al senso dell'azione pubblica, in generale, e alle questioni del governo del territorio, alla dotazione di strumenti e tecniche, in modo specifico: attraverso concetti-chiave e nozioni fondative e l'avvio della costruzione di una piattaforma di sapere critico, con riferimenti storico-critici, metodologici e tecnici. Al laboratorio viene conferito il compito di ricomporre, rimettere in tensione e potenziare la conoscenza e la capacità di comprensione acquisita nei corsi frontali, orientandola alla costruzione di un sapere tecnico-pratico non disgiunto dal sapere critico e particolarmente caratterizzato dall'acquisizione di capacità di applicazione di conoscenza e comprensione in relazione allo studio e interpretazione di contesti territoriali, delle loro trasformazioni nel tempo, dei processi e strumenti di pianificazione che disegnano scenari ed esprimono soluzioni e assetti futuri.

Nel secondo anno lo studente si misura con un percorso di apprendimento che orienta contributi metodologici, tecnici e strumentali ad una prospettiva di ricerca/azione. Mediante i corsi frontali si amplia la consapevolezza della necessità di interazione tra aree disciplinari e discipline e, attraverso il laboratorio, particolarmente, si coltiva la capacità di applicare conoscenza e comprensione alla configurazione di processo e all'elaborazione di formati di prodotto nelle dimensioni urbana e infraurbana, adottando coordinate metodologiche di ricerca di integrazione tra piano e progetto, tra piano di assetto urbano/infraurbano e progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale e di riuso adattivo, in particolare dello spazio pubblico.

Nel terzo anno, il percorso di apprendimento si qualifica, dal punto di vista dei corsi frontali monografici, per una caratterizzazione di interazione tra economia e politiche (urbane e abitative, trasporti e mobilità, paesaggio e spazio rurale) e per la comprensione di approcci, strumenti e tecniche innovativi nell'area delle ICT-Information and Communication Technologies.

Il laboratorio consente l'acquisizione di capacità di applicazione di conoscenza e comprensione nella dimensione transcalare urbano-territoriale, per l'elaborazione di un progetto di territorio i cui snodi primari sono configurati da: esplorazione e interpretazione del quadro conoscitivo di un'area di studio, selezioni di questioni rilevanti e approfondimento tematico per sistemi e sottosistemi, costruzione e valutazione comparativa di scenari, definizione della vision e redazione di contributi progettuali in vari formati (dal Documento strategico allo Schema direttore di area vasta, a progetti di assetto di ambiti significativi).

Il tirocinio viene svolto in studi professionali, strutture e uffici della pubblica amministrazione, associazioni e organizzazioni e consente di confrontarsi, in un ambiente di lavoro esterno, con una grande varietà di situazioni e di attese, di orizzonti e attori, di temi e ritmi della professione.

Il corso non è articolato in curricula.

Il conseguimento della laurea in Urbanistica e Pianificazione del territorio dà la possibilità di sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Architetto, di Pianificatore, di Paesaggista e di Conservatore, che ammette alla Sezione B dell'albo professionale – settore Pianificazione.

### Articolo 3

#### **(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nella seguente tabella:

a.	<i>insegnamento e unità didattica</i>	<i>taf</i>	<i>SSD</i>	<i>cfu</i>	<i>Obiettivi formativi dell'insegnamento</i>
1	<b>Cartografia, telerilevamento e sistemi informativi territoriali</b>	A – Rappresen- tazione	ICAR/06	6	Il corso intende consentire l'acquisizione di conoscenze sulle caratteristiche delle fonti cartografiche storiche e attuali (carte, foto aeree e immagini satellitari) e sulle relative tecniche di elaborazione e interpretazione. La trattazione verte, tra l'altro, su: struttura concettuale e logica di un Sistema Informativo; esempi di sistemi informativi web-based e creazione di pagine web dinamiche collegate a DB; sistemi informativi avanzati (database temporali, database multimediali, GIS); inoltre, il corso addestra all'uso di tecniche e strumenti GIS
1	<b>Diritto amministrativo e del governo del territorio</b>	B - Diritto, economia e sociologia	IUS/10	6	Il corso introduce al diritto delle pubbliche amministrazioni come contaminazione tra regole di diritto pubblico e di diritto privato e fornisce conoscenze sulle nozioni fondamentali in tema di organizzazione amministrativa e schemi procedurali e provvedimentali legislativamente definiti. Vengono trattate, inoltre, le relazioni con il diritto del governo del territorio e adeguatamente sviluppati gli aspetti del regime della proprietà privata dei suoli tra conformazione (regolazione) e sacrificio (espropriazione), dei quadri legislativi per il governo del territorio, anche con riferimenti all'Unione Europea, degli strumenti di programmazione e pianificazione, della disciplina edilizia.
1	<b>Conoscenza della lingua straniera</b>	E - Altre attività formative		6	Il corso mira a preparare gli studenti ad essere in grado di capire e usare la lingua inglese, parlata e scritta, ad un livello B1. Viene rivolta particolare attenzione all'apprendimento del lessico disciplinare del planning e dell'urban design.

a.	insegnamento e unità didattica		taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento
1	Teorie e storia	Storia della città e del territorio (6 cfu)	B - Architettura e ingegneria	ICAR/21	12	Il modulo sviluppa conoscenze e capacità critico-interpretative sulla formazione, evoluzione e trasformazioni della città fisica e delle sue relazioni con il territorio. Particolare attenzione viene posta sulle idee e immagini della città e della società, condizioni economiche, tecnologiche e organizzative, dispositivi di regolazione e di controllo, soggetti portatori di specifici bisogni e interessi. Il corso si dedica, inoltre, alla presentazione di un caso di studio: una città europea.
		Teorie dell'urbanistica e della pianificazione territoriale (6 cfu)				Il modulo si pone l'obiettivo di far comprendere, come dimensione fondamentale per lo sviluppo di capacità critico-interpretative, il processo di formazione dell'urbanistica come disciplina, con particolare riferimento alla definizione di un riconoscibile e autonomo corpus di teorie, pratiche e tecniche nella dimensione complessa della trama di relazioni che connette nel tempo società-spazio- costruzione disciplinare, all'interno del quadro storico e culturale della società europea e americana in età contemporanea. In una sezione monografica viene trattata con particolare approfondimento la vicenda della cultura urbanistica italiana, dall'avvio del processo di costruzione del nuovo territorio socio-economico e fisico-infrastrutturale della Nazione agli anni più recenti. Altro significativo aspetto della trattazione riguarda il ruolo dell'urbanista e del planner nella società contemporanea e l'evoluzione recente della professione.
1	Fondamenti di Ecologia e scienze della terra		A - Ecologia, geografia e geologia	BIO/03	6	Il corso si propone di fornire conoscenze di base, sviluppando anche capacità di interazione critico-interpretativa, su: aspetti strutturali e funzionali degli ecosistemi; ecologia delle comunità; cicli biogeochimici; grandi biomi, successioni biologiche; classificazione delle rocce, modellamento del rilievo terrestre, elementi di bioclimatologia; fattori della pedogenesi
1	Laboratorio di analisi urbana e territoriale	Modulo 1 (6 cfu)	B - Architettura e ingegneria	ICAR/20	12	Il laboratorio si propone di consentire l'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, pertinente e adeguata all'azione (urbanistica, di pianificazione), al campo dell'analisi urbana e territoriale e di sviluppare la capacità di autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di autoapprendimento e di autoorganizzazione in contesti di lavoro individuale e di team. Per l'elaborazione, la rappresentazione e la comunicazione delle analisi svolte viene fatto ampio ricorso a strumenti tradizionali e digitali (GIS)
		Modulo 2 (6 cfu)		ICAR/21		
2	Analisi e valutazione ambientale		A - Ecologia, geografia e geologia	BIO/07	6	Il corso consente l'acquisizione di conoscenza e capacità di comprensione dei principi e dei fondamenti dell'ecologia urbana e della loro interazione con l'urbanistica e la pianificazione del territorio. Vengono, inoltre, forniti strumenti di analisi ambientale e strumenti e procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica.
2	Metodi matematici e statistici		A - Matematica, informatica, statistica	SECS-S/01	6	Il corso fornisce conoscenza e capacità di comprensione relativamente ai concetti fondamentali e ai principali strumenti operativi della Statistica, anche ponendo attenzione all'acquisizione di capacità di applicare conoscenza e comprensione in campo territoriale. Parte generale: Statistica descrittiva, Probabilità ed Inferenza, Tecnica e modelli statistici. Parte applicata: utilizzo di alcuni software statistici con particolare attenzione allo studio della dipendenza di dati socio-economici, alla previsione di flussi demografici ed alla interpolazione di dati ambientali.
2	Metodi e tecniche dell'Urban Design		B - Architettura e ingegneria	ICAR/21	6	Il corso si propone di fornire conoscenze e capacità di comprensione sull'evoluzione del campo disciplinare dell'urban design in ragione, particolarmente, dei forti riferimenti odierni ai principi ambientali e alla sostenibilità dello sviluppo. La trattazione dei metodi e delle tecniche si colloca in una prospettiva di ricerca di maggiore integrazione con il planning per la definizione di luoghi urbani caratterizzati da qualità ambientale e dotati di identità e personalità. Tra le tecniche (illustrate anche mediante la presentazione di casi di studio) sono trattate con particolare rilevanza quelle afferenti alla dimensione funzionale e figurativo-formale dello spazio pubblico, a fronte di temi quali il cambiamento climatico, il risparmio energetico, la mitigazione e l'adattamento applicati alla rigenerazione urbana. Vengono anche incluse le tecniche di partecipazione pubblica (ad esempio, la charrette) nel processo di progettazione.

a.	insegnamento e unità didattica		taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento
2	<b>Pubblica amministrazione e governo locale</b>		B - Diritto, economia e sociologia	SPS/04	6	Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare conoscenze e capacità di comprensione in relazione al processo di politica pubblica: concetti-chiave, tradizioni di analisi e ricerca. Sono trattati temi quali: la pubblica amministrazione come attore di politiche in un orizzonte di governance; assetti, strutture organizzative e funzioni degli apparati pubblici; le riforme del new public management: un confronto tra esperienze; l'attuazione del federalismo fiscale in Italia
2	<b>Sociologia generale, sociologia del territorio</b>		C - Attività formative affini ed integrative	SPS/10	6	Il corso fornisce conoscenze relative ai cambiamenti che hanno interessato la società moderna e contemporanea e le principali istituzioni sociali. Sono trattati i principali temi e strumenti concettuali connessi ai diversi approcci della sociologia del territorio.
2	<b>Economia urbana</b>		B - Diritto, economia e sociologia	SECS-P/06	6	Nella prima parte, il corso fornisce gli strumenti concettuali per l'interpretazione dei fenomeni economici in un contesto di economia di mercato. La trattazione dei temi "classici" dell'analisi micro-economica (domanda, offerta, prezzi, forme di mercato) è integrata con l'illustrazione degli schemi di reciprocità (utili a spiegare la formazione del capitale sociale e di numerosi fenomeni territoriali), dei fallimenti del mercato (con particolare riferimento a quelli generati dall'uso del suolo) e degli schemi di razionalità diversi da quello della massimizzazione (particolarmente utili in materia ambientale). Nella seconda parte il corso mira a far acquisire gli strumenti concettuali e operativi per interpretare il territorio e i suoi sub-sistemi (città, regione, distretto industriale, milieu innovatore) come dispositivi per lo sviluppo. Sotto il profilo normativo, dopo aver esaminato i fondamenti economici delle azioni di governo del territorio, il corso fornisce un quadro coerente di indicazioni per le politiche a livello urbano e territoriale.
2	<b>Laboratorio di progettazione e pianificazione urbana</b>	Modulo 1 (6 cfu)	B - Architettura e ingegneria	ICAR/20	12	Il laboratorio si propone di consentire l'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, pertinente e adeguata all'azione, al campo della progettazione e della pianificazione urbanistica e di sviluppare la capacità di autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di autoapprendimento e di autoorganizzazione in contesti di lavoro individuale e di team. Vengono forniti strumenti di lettura, interpretazione e valutazione critica di piani e processi di gestione delle trasformazioni dell'area urbana; aspetti significativi del sapere tecnico e della sua evoluzione; strumenti per riconoscere e valutare i principali problemi e le nuove pratiche. Caratterizzante il laboratorio è l'elaborazione di un progetto urbanistico per parti di città.
		Modulo 2 (6 cfu)		ICAR/21		
3	<b>Politiche urbane e abitative</b>		C - Attività formative affini ed integrative	ICAR/20	6	Il corso intende fornire conoscenze e capacità di comprensione in relazione alla pianificazione come processo decisionale/azione comunicativa. Nella dimensione complessa della costruzione e implementazione di politiche urbane e abitative vengono descritti gli approcci, strumenti, attori e assetti organizzativi. Rilevante componente del corso è costituita dall'analisi critica di esperienze nazionali e internazionali.
3	<b>Politiche del paesaggio e dello spazio rurale</b>		B - Diritto, economia e sociologia	AGR/01	6	Il corso si propone di consentire l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione in relazione alla lettura e interpretazione dello spazio agricolo-rurale in una prospettiva economica, con particolare riferimento alle risorse ambientali e ai problemi di governo. Significativa è la trattazione di fasi e strumenti delle politiche agricole e rurali dell'Unione Europea.
3	<b>Economia dei trasporti e della mobilità</b>		B - Diritto, economia e sociologia	SECS-P/06	6	Gli studenti acquisiranno i principali elementi di carattere fondativo (teorico) e applicativo relativamente al tema della regolazione nel settore dei trasporti. Il tema della regolazione (policy design) costituisce, con le tematiche della mobilità, il campo per lo sviluppo di conoscenze e capacità di comprensione. A tale scopo, il corso presenta e discute una serie di studi applicativi.
3	<b>Applicazioni informatiche per il Planning e l'Urban Design</b>		A - Matematica, informatica, statistica	ING-INF/05	6	Il corso si propone di fornire conoscenze, capacità di comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione in relazione a temi di rilevante interesse e attualità per il planning e l'urban design. Sono forniti riferimenti significativi, nella dimensione metodologica e tecnica delle Tecnologie per la comunicazione e l'informazione, ad aree di ricerca e di maturazione di nuove competenze, quali: Location-based services (LBS); Real time GIS (Telegeoprocessing, LBS applications, Disaster preparedness, Risk monitoring, Necessity of handling geodata in real time); 3D databases (3D cadasters, Geology, Archaeology, Energy); City Model e City Sensing. Trattazione di casi di studio significativi. Addestramento all'utilizzo di tecniche per temi e contesti specifici

a.	insegnamento e unità didattica	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento
3	<b>Economia e politica dello sviluppo sostenibile del territorio</b>	B - Diritto, economia e sociologia	SECS-P/06	6	Il corso mira a fornire elementi introduttivi per lo studio dell'economia dello sviluppo regionale e dell'economia dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e delle risorse naturali, presentando i principali strumenti di analisi e di politica economica. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere le determinanti dello sviluppo di un territorio e analizzarle sia in termini di crescita assoluta, sia in termini di crescita relativa. Inoltre, gli studenti saranno in grado di capire le interconnessioni tra l'ambiente naturale, le istituzioni sociali e il funzionamento del sistema economico attuale.
3	<b>Cultura della valutazione</b>	C - Attività formative affini ed integrative	ICAR/20	6	Il corso intende consentire l'acquisizione di conoscenze fondative (teoriche) e applicative e di capacità critico-interpretative sull'evoluzione del campo della valutazione in Italia, anche rispetto al quadro dell'Unione europea. Vengono descritti metodi, tecniche e strumenti relativamente ai diversi campi applicativi e presentati esempi significativi di Buone pratiche.
3	<b>Laboratorio di progettazione e pianificazione del territorio</b>	B - Architettura e ingegneria	ICAR/20	12	Il laboratorio si propone di consentire l'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, pertinente e adeguata all'azione, al campo della progettazione e della pianificazione del territorio e di sviluppare la capacità di autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di autoapprendimento e di autoorganizzazione in contesti di lavoro individuale e di team, in aula e sul campo. Caratterizzante il laboratorio è l'elaborazione di un progetto di territorio nell'area della Città metropolitana di Venezia attraverso un percorso metodologico e una sequenza operativa strutturati sui seguenti nodi: esplorazione e interpretazione del quadro conoscitivo dell'area di studio; selezione di questioni rilevanti; approfondimenti tematici per sistemi e sottosistemi; applicazione dell'analisi SWOT; costruzione e valutazione comparativa di scenari; definizione della Vision e del Documento strategico; elaborazione di ipotesi progettuali a varie scale e in diversi formati (Schema direttore di area vasta, linee-guida per i piani strutturali e operativi, progetti urbanistici per ambiti e nodi significativi).
			ICAR/21		
2/3	<b>Attività a scelta dello studente</b>	D - Altre attività formative		18	
3	<b>Tirocinio</b>	F - Altre attività formative		10	
3	<b>Prova finale</b>	E - Altre attività formative		8	

**LEGENDA** - SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa (B= attività formative caratterizzanti; C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente; E= prova finale, F= altre attività formative)

### Tutti gli insegnamenti indicati sono obbligatori

#### **Quadro di sintesi del regolamento didattico del corso di studi**

TAF	tipologia attività formative	cfu	esami
A	Attività formative di base	Matematica, informatica statistica	2
		Ecologia, geografia e geologia	2
		Rappresentazione	1
	<b>totali</b>	<b>30</b>	<b>5</b>
B	Attività formative caratterizzanti	Architettura e ingegneria	5
		Diritto, economia e sociologia	6
	<b>totali</b>	<b>90</b>	<b>11</b>
C	Attività formative affini e integrative	18	3
D	Altre attività - a scelta dello studente (*)	18	1
F	Altre attività - ulteriori attività formative (tirocinio obbligatorio)	10	-
E	Altre attività -prova finale e conoscenza della lingua straniera	14	-
<b>crediti ed esami per il conseguimento del titolo</b>		<b>180</b>	<b>20</b>

(\*) In base alla normativa vigente, il complesso degli esami sostenuti per ottenere i crediti D è convenzionalmente computato come 1 esame

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità dei riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

#### **Articolo 4** **(Requisiti di accesso e modalità di verifica)**

Le conoscenze richieste per l'accesso sono, in generale, quelle che normalmente caratterizzano un candidato che ha conseguito il diploma di maturità, pur nelle varie specificità di indirizzo degli studi e dei percorsi formativi.

Tempi e modalità per la presentazione delle domande e lo svolgimento delle selezioni per l'ammissione sono regolati da un apposito bando annuale d'ateneo.

L'ammissione al corso di studio consta di due prove.

- La prima consiste in un testo motivazionale dell'estensione massima di 3000 caratteri spazi inclusi.

Tale testo, che deve tassativamente pervenire sette giorni prima del giorno fissato per la seconda prova di ammissione, ha lo scopo di portare in evidenza, con riferimento a temi e questioni che connotano gli attuali contesti di vita urbani, territoriali ed ambientali, motivazioni ed attitudini, sensibilità e consapevolezza dei candidati.

Per tal fine i candidati possono far tesoro dell'apprendimento maturato nei rispettivi percorsi formativi, di eventuali attività extracurricolari, nonché delle proprie esperienze e pratiche, osservazioni critiche, di "abitante" e "cittadino".

- La seconda prova è costituita da un test volto a verificare:

- . Capacità di pensiero razionale e astratto;
- . Capacità di comprensione e di interpretazione di testi argomentativi;
- . Capacità di lettura e interpretazione di ambiti geografici e spaziali;
- . Conoscenze scientifiche di base concernenti la comprensione di dati, tabelle e grafici;
- . Conoscenze di storia e cultura generale, con particolare riferimento alla storia generale dell'età contemporanea, alla storia della città e dell'urbanistica.

La valutazione per l'ammissione comprende la votazione ottenuta all'esame di maturità.

Il punteggio complessivo (pari a 100) è così ripartito:

- massimo di 35 punti per il voto di maturità;
- massimo di 15 punti per il testo motivazionale;
- massimo di 50 punti per il test.

I candidati che otterranno una valutazione inferiore a 50 punti su 100, ma in posizione utile per l'ammissione al corso di studi, potranno essere ammessi con obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Tali obblighi dovranno essere soddisfatti entro il primo anno di corso, svolgendo le attività integrative predisposte dal corso di studi.

La valutazione delle prove è affidata ad un'apposita commissione costituita da professori del corso di studi

#### **Articolo 5** **(Forme didattiche e crediti formativi universitari)**

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a:

<i>Tipo di attività didattica</i>	<i>Ore di attività didattica assistita</i>	<i>Ore di studio individuale</i>	<i>Ore complessive di lavoro di apprendimento</i>
Lezione	10	15	25
Laboratorio	10	15	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

#### **Articolo 6**

##### ***(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)***

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i laboratori nella misura del 70% delle ore complessive di attività assistita. L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione alle attività previste in aula e alle ricognizioni sul campo. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono responsabilità del singolo docente e sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale), che comunque dovranno concordare con i docenti lo svolgimento delle attività pratiche minime.

#### **Articolo 7**

##### ***(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)***

Il percorso formativo richiede l'acquisizione di 18 crediti formativi da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte; lo studente ha a disposizione varie opzioni:

- corsi non obbligatori, dedicati all'approfondimento di alcuni aspetti del piano di studio e consigliate dal corso di laurea per la particolare coerenza con il percorso formativo;
- viaggi di studio, seminari, workshop e altre attività formative promosse dal corso di laurea, da altri corsi di studio del dPPAC, o dagli altri dipartimenti Luav, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D. Nel Manifesto degli studi dPPAC sarà pubblicato un elenco di attività di questo tipo, programmate dal dipartimento.

Inoltre, gli studenti possono scegliere:

- attività formative offerte dai corsi di studio dell'intero ateneo, nel rispetto degli eventuali vincoli previsti dai diversi dipartimenti;
- attività formative dei corsi di studio di Ca' Foscari o della Venice International University (VIU), purché la direzione del corso di laurea, previamente interpellata, le ritenga coerenti con il piano di studi del corso stesso.

#### **Articolo 8**

##### ***(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)***

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

## **Articolo 9**

### ***(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)***

La prova finale/tesi di laurea consiste in un approfondimento a carattere monografico, di formato contenuto (e, in ogni caso, rigoroso dal punto di vista logico e dei contenuti) oppure in approfondimenti mirati, sia analitici che progettuali, di lavori di laboratorio e dell'attività di tirocinio, o, ancora, in un prodotto di impianto critico-metodologico o tecnico-strumentale strutturato come elaborato di sviluppo di tematiche presentate e discusse nei corsi, fondamentali o opzionali.

La prova finale/tesi di laurea è normalmente individuale e viene considerata un'importante esperienza formativa dal punto di vista della capacità autonoma del laureando di selezionare campi e temi rilevanti e pertinenti al percorso formativo nelle sue varie articolazioni, di organizzazione in maniera efficiente ed efficace la propria attività sulla base dei materiali di supporto (bibliografici e di altra natura), di redigere, con standard professionali, un testo, generalmente corredato di un solido e coerente apparato iconografico-cartografico, di dimostrare la chiarezza e l'efficacia della comunicazione scritta, orale e multimediale.

La tesi deve essere elaborata con la supervisione di un relatore che può essere scelto, in accordo con la direzione del corso di laurea, tra tutti i docenti e ricercatori di ruolo dell'Ateneo.

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalità:

- il giorno stabilito, la commissione si riunisce con relatori e correlatori e congiuntamente esprime una valutazione preliminare dei lavori di tesi. Lavori precedentemente inviati per la lettura ai membri della stessa commissione.

- si apre quindi la sessione di laurea. Il candidato (candidati nel caso di lavori di tesi elaborati in gruppo) presenta, in seduta pubblica, il proprio prodotto (adottando modalità di esposizione concordate con il relatore(i) e l'eventuale correlatore(i)) e lo discute quindi, sempre in pubblico, con i soli membri della commissione.

- la commissione, concluse le discussioni, si riunisce in seduta riservata e congiuntamente con relatori e correlatori, valuta ciascun lavoro di tesi e per ciascuno di essi esprime un voto.

- conclusa la discussione collegiale, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

Al termine della prova finale la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi.

Gli elaborati di tesi sono valutati secondo i seguenti parametri e correlati gradienti di punteggio:

- tesi di taglio compilativo o descrittivo o comunque non connotate da caratteri di originalità e innovazione sul piano culturale e scientifico: da 0 a 2 punti;

- tesi che apportano, in diverso grado, riconoscibili contributi di rilevanza culturale e scientifica: da 3 a 5 punti;

- tesi che apportano significativi contributi di rilevanza culturale e scientifica utili all'avanzamento delle conoscenze disciplinari: da 6 a 7 punti.

La Commissione inoltre può, a sua discrezione e solo in caso di giudizio unanime e motivato, esprimere, a fronte di contributi di eccellenza, valutazione superiore alla soglia massima di punteggio sopra indicata.

Ulteriori parametri di giudizio sono:

- appropriatezza di linguaggio e capacità di organizzazione del discorso;

- qualità dell'argomentazione che il candidato sviluppa nell'esposizione della propria tesi e con la quale sostiene la discussione con la commissione.

La commissione, su richiesta di uno dei suoi componenti, può prendere in considerazione l'attribuzione della lode e attribuirla solo nel caso di unanime e motivato parere.

Consiglio del dPPAC - seduta del 15 maggio 2017  
Punto 6.1 - Programmazione didattica 2017-18: Regolamenti didattici  
dei corsi di studio 2017-18  
Allegato 6.1.4 di 7 pagine



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE IN ARCHITETTURA E INNOVAZIONE**

**ANNO ACCADEMICO 2017-18**

**INDICE**

**Articolo 1 (*Norme generali, contenuti e ambito di applicazione*)**

**Articolo 2 (*Il corso di studio in breve*)**

**Articolo 3 (*Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti*)**

**Articolo 4 (*Requisiti di accesso e modalità di verifica*)**

**Articolo 5 (*Forme didattiche e crediti formativi universitari*)**

**Articolo 6 (*Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni*)**

**Articolo 7 (*Attività formative autonomamente scelte dallo studente*)**

**Articolo 8 (*Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto*)**

**Articolo 9 (*Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento*)**

## **Articolo 1**

### ***(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)***

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017-18 al corso di laurea magistrale in Architettura e Innovazione, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013-14. La struttura didattica competente è il dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, d'ora in avanti denominato dPPAC, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

## **Articolo 2**

### ***(Il corso di studio in breve)***

Il corso di laurea magistrale in Architettura e Innovazione ha per obiettivo la formazione di una figura intellettuale e professionale di architetto europeo (così come previsto dalla direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo) che abbia una approfondita e solida preparazione culturale, sia umanistica che tecnico-scientifica, necessaria ad affrontare la complessità del progetto di architettura contemporaneo e del recupero dell'esistente nella sua multidisciplinarietà.

Questo è inteso come il risultato di un dialogo tra saperi e conoscenze necessari alla risoluzione dei problemi operativi posti dalla città e dall'ambiente contemporaneo e relativi alla conservazione e alla trasformazione dei diversi contesti insediativi in cui l'uomo vive ed opera e soprattutto con particolare riferimento alla sostenibilità verso l'ambiente e alle infrastrutture che caratterizzano e segnano l'identità e lo sviluppo delle città e dei territori.

I temi progettuali affrontati nel corso di laurea saranno perciò espressione delle questioni architettoniche, urbane ed ambientali emergenti nel panorama europeo e internazionale, e verranno declinati considerando le metodologie e le tecniche più aggiornate ed innovative, sempre comunque riferite ai temi reali della conservazione e/o costruzione dell'architettura, della città e del territorio.

Il percorso formativo si sviluppa in quattro semestri, (con anche la possibilità di svolgere una parte di questo percorso all'estero o in altre università italiane sulla base delle convenzioni già istituite LLP Erasmus), e prevede un'articolazione tra Corsi Disciplinari e Laboratori Integrati.

I primi due semestri di ciascun anno di corso sono incentrati sullo sviluppo di due Laboratori Integrati, che riguardano ciascuno

uno specifico modo di declinare il progetto architettonico:

Il primo si occupa di riqualificazione del costruito tramite la conservazione, riconversione e adeguamento del patrimonio edilizio esistente (riuso, restauro, riciclo) e/o tramite la sostituzione edilizia con nuova architettura (rapporto tra progetto e tecniche);

Il secondo si occupa di riorganizzazione e rigenerazione dello spazio urbanizzato tramite il riuso e/o di completamento dell'insediamento urbano esistente tramite progetti di contenimento e di riorganizzazione dello *sprawl*, e di valorizzazione dei sistemi ambientali e territoriali (rapporto tra progetto e città).

Ai laboratori sono associati i corsi disciplinari, caratterizzati dalla presenza di materie necessarie ad articolare e rendere possibile lo sviluppo di un corso di studi interdisciplinare.

Nel corso dei quattro semestri, lo studente è chiamato a svolgere anche attività a scelta e attività che consentano di acquisire ulteriori conoscenze per l'inserimento del mondo del lavoro.

Il quarto semestre, in particolare, oltre al completamento del percorso, è dedicato al progetto di laurea sotto la guida di un singolo Docente Relatore, o con il supporto di un collegio di docenti.

Attualmente il Corso di Studi non prevede la suddivisione in curricula diversi.

Il conseguimento della laurea magistrale dà la possibilità di sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto.

**Articolo 3**

**(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nella seguente tabella:

anno	insegnamenti e unità didattiche		ssd	taf	cfu	obiettivi formativi dell'insegnamento
primo	<b>Laboratorio integrato 1</b>	progettazione architettonica ed urbana (6 cfu)	ICAR/14	B	18	Conoscenza degli aspetti legati all'interdisciplinarietà del progetto di architettura (aspetti estetici, funzionali, impiantistici, strutturali, costruttivi ed economici), con particolare approfondimento sui temi della innovazione e sostenibilità. Conoscenza specifica delle interazioni tra composizione architettonica e urbana e il mondo delle costruzioni attuale.
		sistemi ad alta efficienza per l'edificio (6 cfu)	ING-IND/11	B		Conoscenza dei materiali e delle tecniche costruttive ed impiantistiche, anche a carattere innovativo, utili alla realizzazione di edifici confortevoli, energeticamente efficienti e sostenibili. Conoscenza e applicazione degli strumenti di verifica termofisica sia teorica che sperimentale utilizzabili fin dalle prime fasi progettuali.
		tecnologia dell'architettura (6 cfu)	ICAR/12	B		Conoscenza dei materiali e dei sistemi costruttivi per la realizzazione di edifici a elevata qualità ambientale e energetica. Conoscenza dei nuovi materiali nei loro aspetti prestazionali innovativi.
	<b>Storia dell'architettura contemporanea</b>		ICAR/18	B	4	Conoscenza critica della storia dell'architettura in periodo contemporaneo con particolare attenzione agli architetti che hanno caratterizzato la loro opera attraverso la sostenibilità e l'innovazione.
	<b>Disegno</b>		ICAR/17	B	6	Conoscenza degli strumenti e delle tecniche afferenti all'area del Disegno e della Geometria per approfondimenti e aggiornamenti tematici e specialistici e innovativi nella rappresentazione del progetto di architettura.
	<b>Restauro architettonico</b>		ICAR/19	B	6	Conoscenza approfondita delle problematiche della conservazione, rifunzionalizzazione, gestione e promozione del patrimonio architettonico esistente. Applicazione delle principali tecniche di analisi e progettazione di interventi sul costruito storico.
	<b>Sostenibilità energetica ed energie rinnovabili</b>		ING-IND/11	B	6	Conoscenza delle possibili strategie di fornitura di energia e di efficienza energetica per edifici e città. Conoscenza delle fonti di energia rinnovabile e delle tecniche per il loro utilizzo in ambito architettonico. Applicazioni di strumenti di analisi e verifica di sostenibilità ambientale e energetica
	<b>Architetture sostenibili con materiali innovativi</b>		ICAR/09	C	6	Competenza nel calcolo e nella progettazione di strutture in particolare con l'uso di tecniche e materiali innovativi.
<b>Sviluppo urbano e sostenibile</b>		ICAR/21	C	6	Conoscenza dei diversi aspetti del dibattito sulla sostenibilità dello sviluppo urbano. Conoscenza degli strumenti di analisi della mobilità, della programmazione e progettazione di infrastrutture	

anno	insegnamenti e unità didattiche		ssd	taf	cfu	obiettivi formativi dell'insegnamento
secondo	<b>Laboratorio integrato 2</b>	progettazione architettonica ed urbana (6 cfu)	ICAR/14	B	18	Capacità di organizzare e di redigere un progetto complesso di trasformazione urbana e territoriale sulla base di criteri di sostenibilità ambientale, economica, sociale, morfologica, funzionale e gestionale
		urbanistica (6 cfu)	ICAR/21	B		Conoscenza e comprensione delle potenzialità e delle risorse specifiche di un contesto urbano. Conoscenza delle strategie e degli strumenti di organizzazione e gestione del territorio. Capacità di analisi a diversa scala del contesto con attenzione alla sostenibilità.
		tecnica delle costruzioni (6 cfu)	ICAR/09	B		Conoscenza delle tecniche di analisi strutturale e dei principali schemi strutturali. Capacità di applicazione di tecniche di verifica anche in ragione del comportamento antisismico.
	<b>Diritto amministrativo</b>		IUS/10	B	6	Conoscenza diverse fonti legislative che hanno attinenza con la costruzione, con riferimento ai diritti internazionale, comunitario e interno, regionali e locali.
	<b>Valutazione economica del progetto</b>		ICAR/22	B	6	Conoscenza specifica degli aspetti economico-gestionali dell'architettura applicati a progetti complessi. Capacità di applicazione delle tecniche di valutazione degli investimenti immobiliari. Conoscenza degli strumenti innovativi di finanziamento. Verifica della pre-fattibilità e della fattibilità economico-finanziaria dei progetti privati e pubblici.
	<b>Elementi di acustica e illuminotecnica</b>		ING-IND/11	B	6	Conoscenza del suono e della luce come plasmatori dello spazio architettonico. Capacità di applicazione delle principali tecniche di verifica acustica e illuminotecnica dell'ambiente costruito. Capacità di applicazione di strumenti analitici di verifica delle prestazioni acustiche e illuminotecniche
primo-secondo	<b>attività formative a scelta dello studente</b>			D	12	
secondo	<b>prova finale</b>			E	8	
secondo	<b>ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</b>			F	12	
<b>LEGENDA - SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia di attività formativa (B= attività caratterizzanti C= attività affini o integrative D= attività a scelta dello studente E= prova finale F= altre attività formative)</b>						

**Quadro di sintesi del percorso didattico del corso di studio**

taf	ambito		cfu	esami
<b>B</b>	<b>attività formative caratterizzanti</b>	Progettazione architettonica e urbana	12	<b>9</b>
		Teorie e tecniche per il restauro architettonico	6	
		Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	18	
		Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	6	
		Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	6	
		Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	6	
		Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	6	
		Discipline storiche per l'architettura	4	
		Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	6	
		Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura	6	
	<b>totali</b>	<b>76</b>		
<b>C</b>	<b>attività formative affini</b>		<b>12</b>	<b>2</b>
<b>D</b>	<b>attività a scelta dello studente</b>		<b>12</b>	<b>1</b>
<b>E</b>	<b>prova finale</b>		<b>8</b>	
<b>F</b>	<b>ulteriori conoscenze</b>		<b>12</b>	
<b>Totali corso di studi</b>			<b>120</b>	<b>12</b>

Tutti gli insegnamenti indicati sono obbligatori. Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità dei riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

#### **Articolo 4** **(Requisiti di accesso e modalità di verifica)**

Per l'ammissione alla laurea magistrale è necessario:

- possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17;
- aver superato il test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla formazione di architetto.

Ai candidati è richiesta la presentazione di un portfolio, elaborato in formato digitale, che sintetizzi il pregresso percorso formativo. Le domande e i materiali saranno esaminati da un'apposita commissione, con tempi e modalità determinate dall'annuale bando di ammissione di Ateneo.

#### **Articolo 5** **(Forme didattiche e crediti formativi universitari)**

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano. Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese. In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: corsi disciplinari, laboratori integrati, tirocinio, workshop, prova finale. Nell'ambito di ogni insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Corso disciplinare	10	15	25
Laboratorio	10	15	25
Workshop	10	15	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

#### **Articolo 6** **(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**

E' prevista la frequenza obbligatoria a tutti gli insegnamenti e ai laboratori, per almeno i due terzi delle lezioni. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono responsabilità del singolo docente e sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni. In particolare la presenza attiva nei laboratori è verificata mediante l'adempimento delle scadenze operative fissate dai docenti responsabili dei laboratori durante l'anno e l'adeguato e sufficiente completamento dei compiti progettuali e esercitativi definiti dal programma del laboratorio entro il monte ore di didattica del laboratorio stesso. Non è ammessa la frequenza contemporanea di più laboratori.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

### **Articolo 7**

#### ***(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)***

Per completare il proprio percorso, che richiede l'acquisizione di 12 crediti formativi da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte, gli studenti hanno a disposizione varie opzioni:

- seguire come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di laurea magistrale dell'ateneo;
- seguire le attività consigliate per la maturazione dei crediti a scelta dello studente, come riportate nel Manifesto degli studi dPPAC;
- partecipare a viaggi di studio; il corso di laurea magistrale riconosce, una sola volta nell'arco della carriera dello studente, 4 crediti formativi per la partecipazione ai viaggi di studio organizzati dall'ateneo;
- seguire attività formative (seminari, conferenze, workshop, etc.) promosse dal corso di laurea, da altri corsi di studio del dPPAC, o dagli altri dipartimenti Luav, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D. Nel Manifesto degli studi dPPAC è riportato un elenco di attività di questo tipo, programmate dal dipartimento.
- seguire attività formative dei corsi di studio di Ca' Foscari, o della Venice International University (VIU) purché la direzione del corso di laurea magistrale, previamente interpellata, le ritenga coerenti con il piano di studi del corso stesso.

### **Articolo 8**

#### ***(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)***

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

### **Articolo 9**

#### ***(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)***

Il quarto semestre è dedicato al completamento del percorso formativo e alla preparazione della tesi di laurea, o prova finale.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato che deve avere carattere di sperimentazione, originalità, complessità e può affrontare temi teorici e storici, o possedere carattere progettuale. Nel caso di tesi a carattere progettuale, l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto.

La tesi deve essere sviluppata con la supervisione di un relatore che può essere scelto, in accordo con la direzione del corso di laurea, tra tutti i docenti dell'Ateneo (nel caso di docenti a contratto, l'incarico di docenza deve essersi svolto nel periodo in cui lo studente ha effettuato il suo percorso) e può essere coadiuvato e affiancato da correlatori, anche esterni; in ogni caso, lo studente dovrà sostenere la prova finale con la commissione di Architettura e Innovazione.

La commissione si riunisce nei giorni stabiliti dal calendario didattico per esaminare gli elaborati di tesi che sono illustrati dagli studenti tramite elaborati grafici o esposizioni orali, anche supportate da proiezioni. Le tesi

possono essere elaborate in modo individuale o a gruppi di al massimo 3 studenti. Al termine della presentazione la commissione si riserva di porre quesiti allo studente sull'elaborato proposto. Il giudizio della commissione è elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi.

Il giudizio sull'elaborato di tesi indicativamente riflette i seguenti punteggi:

- da 6 a 8 punti: tesi di ricerca, di elevato contenuto scientifico-culturale esposta in modo chiaro e con proprietà di linguaggio;
- da 3 a 5 punti: tesi i cui contenuti sono giudicati originali con diverso grado di rilevanza scientifico-culturale;
- da 0 a 2 punti: tesi curriculare o compilativa

Per l'attribuzione della menzione di lode, la commissione unanime terrà in considerazione sia il giudizio sull'elaborato di tesi che la carriera complessiva dello studente.

Per l'attribuzione della dignità di stampa, la commissione unanime valuterà l'eccellenza dell'apporto scientifico culturale.

Consiglio del dPPAC - seduta del 15 maggio 2017  
Punto 6.1 - Programmazione didattica 2017-18: Regolamenti didattici  
dei corsi di studio 2017-18  
Allegato 6.1.5 di pagine 7



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA**

**ANNO ACCADEMICO 2017-18**

**INDICE**

**Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**

**Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**

**Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**

**Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**

**Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**

**Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**

**Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**

**Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**

**Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

## **Articolo 1**

### **(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017-18 al corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva, istituito presso l'Università Luav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013-14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, d'ora in avanti denominato dPPAC, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

## **Articolo 2**

### **(Il corso di studio in breve)**

La laurea magistrale in Design si articola in due curricula: *Design del prodotto* e *Design della comunicazione*. Il principale obiettivo didattico, al tempo stesso fattore di caratterizzazione per entrambi i curricula, è la formazione di progettisti che siano dotati di una "professionalità ampia", che non si limiti al saper fare ma che consenta loro di orientarsi in contesti (culturali, sociali, tecnologici, economici ecc.) in continuo e veloce cambiamento.

Non vi è dubbio che, per molti versi, i designer del prodotto e della comunicazione che stiamo formando si troveranno ad affrontare, nel loro specifico campo di intervento, profonde trasformazioni derivanti da fattori esterni. Per la formazione di designer del prodotto e della comunicazione con profili culturali e professionali adeguati a questa nuova situazione si integrano nel percorso di studi gli strumenti concettuali e operativi e l'esperienza consolidata del design italiano con conoscenze innovative e metodi di lavoro sperimentali. In altri termini, ci si propone di operare sulle frontiere del design del prodotto e della comunicazione valorizzando il contributo che può venire dall'esperienza maturata dal design, in particolare il design italiano, in settori più consolidati.

Assumono dunque una notevole rilevanza le aree tematiche di intersezione tra Design del prodotto e della comunicazione, a cui sono dedicati, in aggiunta a diversi corsi teorici condivisi, anche due laboratori di Design del prodotto e della comunicazione. In questo modo il progetto della Laurea magistrale diviene maggiormente coerente con quello della Laurea triennale che ha assunto fin dall'inizio come elemento caratterizzante l'integrazione tra Design del prodotto e Design della comunicazione.

Viene attribuita un'elevata importanza, anche in termini di crediti, tanto ai laboratori progettuali, quanto a corsi teorici, storici, critici, ma anche tecnologici ed economici. La rilevanza di questi corsi è tale per cui oltre a contribuire in modo determinante alla formazione dei progettisti essi offrono la possibilità di costruire un percorso spiccatamente teorico e storico all'interno dell'universo di discorso di design.

Determinante è il rapporto tra didattica e ricerca. Rapporto inteso non tanto in un'ottica monodirezionale di trasmissione agli studenti nella didattica dei risultati della ricerca svolta dai docenti, bensì come piena realizzazione dei compiti peculiari di un'università, ossia trasmissione, messa in discussione e creazione di sapere grazie all'interazione tra docenti e studenti.

La laurea magistrale costituisce anche un terreno ideale per far agire i saperi disciplinari in maniera integrata all'interno di specifiche tematiche, scelte per la loro rilevanza nel mondo contemporaneo. Senza perdere la loro specificità, i corsi disciplinari concorrono a definire gli ambiti problematici e, in accordo con i responsabili dei laboratori, danno il loro contributo ai campi di applicazione su cui è condotta la progettazione. Questa integrazione è resa possibile da una definizione condivisa delle tematiche e delle metodologie. Da questo punto di vista - e secondo una tradizione ormai consolidata nei corsi di design allo Luav - viene posta particolare enfasi su un design attento ai contenuti sociali (per esempio, salute benessere e sport; nuovi sviluppi della domotica; mobilità sostenibile) della progettazione, sia nell'ambito del prodotto sia in quello della comunicazione. In generale, l'obiettivo è quello di sperimentare le applicazioni delle tecnologie più innovative alla cultura materiale contemporanea, nelle sue molteplici articolazioni. Le tecnologie sono interpretate, a partire dalle esigenze degli utilizzatori, come strumenti per configurare prodotti, artefatti comunicativi e servizi in sistemi complessi e a rete.

Accomunati da questo assunto, i due curricula si occupano ciascuno di aspetti peculiari che costituiscono campi di sperimentazione degli ambiti tematici individuati come caratterizzanti e possono variare nel tempo. I campi di sperimentazione sono scelti guardando all'esterno dell'università e affrontano temi rilevanti che possano aprire occasioni di collaborazione con università, istituzioni e soggetti economici a livello nazionale e internazionale, favorendo una stretta relazione tra didattica e ricerca.

### Articolo 3

#### (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nella seguente tabella:

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento
1 / 2	comune	<b>Video e animazione 3D</b>	B - Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17	6	Il corso affronta in termini ideativi e progettuali le tematiche di una rappresentazione che unisce le potenzialità dei metodi tradizionali, statici, con quelle del video e delle tecnologie digitali che favoriscono la dimensione temporale, il movimento e il suono. Il progetto trattato nelle diverse fasi, dallo storyboard fino alla post-produzione, consente una più approfondita conoscenza degli artefatti, delle loro prestazioni, della loro costruzione, aggiornamento e manutenzione, nonché della loro collocazione in un contesto spaziale.
	comune	<b>Human factors</b>	B - Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	M-PSI/01	8	L'obiettivo formativo del corso è l'acquisizione dei metodi e delle conoscenze sugli Human Factors utili alla progettazione nel disegno industriale. La prima parte del corso presenterà gli strumenti metodologici: il metodo sperimentale classico, il metodo psicofisico, il metodo ecologico e le tecniche per l'acquisizione dei dati (osservazione, questionari, interviste, tempi di reazione, misure fisiologiche, ecc.). Nella seconda parte saranno presentati, da un punto di vista psicologico, i requisiti ergonomici per una progettazione User-Centered: usabilità, funzionalità, piacevolezza. È prevista un'esercitazione pratica in cui lo studente applicherà il metodo sperimentale per il controllo di un'ipotesi progettuale.
	comune	<b>Teorie e storia del design</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	6	Il corso riflette sul design come elemento centrale dei processi di innovazione nelle società contemporanee. A partire dalla ricostruzione dei processi storici nei quali emerge l'interazione fra componente tecnico-produttiva e socio-culturale, il corso pone l'accento sulla rilevanza della persona umana nella dinamica di sviluppo degli artefatti. In questo quadro, l'insegnamento affronta annualmente temi di ricerca puntuali, sui quali gli studenti sono chiamati a produrre un saggio individuale.
	prodotto	<b>Design e Life Cycle Assessment</b>	C - Attività affini e integrative	ING-IND/11	6	Obiettivo del corso è l'acquisizione, da parte degli studenti di competenze necessarie al corretto uso dell'energia nella progettazione sostenibile e alla definizione, grazie all'utilizzo di specifici software e banche dati, delle procedure per la valutazione del ciclo di vita (Life Cycle Assessment) sia nel caso di prodotti esistenti, sia per ipotesi progettuali in fase di elaborazione.
	prodotto	<b>Critica del design contemporaneo</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	6	Il corso si concentra sull'analisi di tematiche emergenti nel mondo del design contemporaneo, sull'azione dei protagonisti e sulle implicazioni dal punto di vista della progettazione e della cultura del design.
	comunicazione	<b>Design dei documenti</b>	C - Attività affini e integrative	ICAR/13	6	Obiettivo del corso è quello di affrontare in termini analitici e progettuali un tema rilevante nell'ambito del design dell'informazione, ossia quello della configurazione di documenti, con particolare riferimento a quelli con cui pubblica amministrazione e cittadini dialogano per la prestazione e fruizione di servizi.
	comunicazione	<b>Storia della comunicazione visiva</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	6	Il corso affronta tematiche relative alla storia, anche contemporanea, del design della comunicazione, dagli artefatti ai protagonisti (progettisti, committenti e utenti) fino alle tecnologie analogiche e digitali. Particolare attenzione viene prestata all'utilizzo delle fonti primarie e secondarie e alla museologia del design.
	comune	<b>Laboratorio di design del prodotto e della comunicazione 1</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Obiettivo del laboratorio è la sperimentazione progettuale nelle aree di confine e di intersezione tra il design del prodotto e della comunicazione. Particolare attenzione verrà prestata alla progettazione dei prodotti necessari per la concreta realizzazione di sistemi informativi e, simmetricamente, alla progettazione degli artefatti comunicativi necessari per la concreta realizzazione di prodotti innovativi. Campi di applicazione privilegiati sono quelli dei diversi rapporti tra design e scienza.

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento
	prodotto	<b>Laboratorio di design del prodotto 1</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Obiettivo del laboratorio è sperimentare il contributo del design all'innovazione di prodotti e servizi grazie all'applicazione combinata di tecnologie emergenti quali ICT, sensori, automazione, tag RFID, micro e nanotecnologie ecc. Ulteriore obiettivo è l'ampliamento dei settori di intervento del Design, in particolare nell'ambito del social design; del medicale, del benessere e dello sport; del design per l'emergenza.
	comunicazione	<b>Laboratorio di design della comunicazione 1</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Obiettivo del laboratorio è la sperimentazione progettuale nel campo dell'identità visuale di imprese, servizi e istituzioni, nonché dei relativi prodotti e opere, attraverso l'utilizzo di multimodalità e multimedialità che distinguono oggi il linguaggio della comunicazione multicanale contemporanea. Ruolo importante viene assegnato alla conoscenza della tradizione italiana della cultura progetto che in questo campo è stata capace di distinguersi a livello internazionale per un design della comunicazione di eccellenza e sempre protagonista nei processi di sviluppo e innovazione.
	comune	<b>Proprietà intellettuale</b>	C - Attività affini e integrative	IUS/02	6	Obiettivo del corso è l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze relative ai diversi strumenti di incentivazione delle attività innovative contemplati dalla vigente normativa, nonché alle diverse tutele offerte dai Diritti di proprietà intellettuale. Per ciascuno di essi verranno analizzate procedure, durata e costi per l'acquisizione e il rinnovo, nonché l'efficacia a livello nazionale e internazionale. Verranno analizzati anche taluni contratti e gli aspetti principali relativi alla responsabilità di progettisti, produttori e distributori nei confronti dei diritti dei consumatori a livello nazionale e internazionale.
	prodotto	<b>Logistica e supply chain management</b>	C - Attività affini e integrative	SECS-P/06	6	Il corso introduce i principi ed i concetti fondamentali relativi alla logistica e al supply chain management, quali settori chiave per lo sviluppo dei moderni sistemi economico-produttivi. Attraverso la discussione di casi studio reali relativi a filiere logistico-produttive distrettuali (tra le altre, del mobile-arredo, sportssystem, grocery, ittico, motomotive, tessile-abbigliamento e moda), presentati anche con il supporto di testimonianze esterne, vengono introdotte, in funzione dello sviluppo di competenze professionali di elevato livello sempre più richieste dal mercato del lavoro, le metodologie strategiche relative alla pianificazione e disegno di una rete logistica.
	comunicazione	<b>Filosofia</b>	C - Attività affini e integrative	M-FIL/02	6	Obiettivo del corso è l'acquisizione da parte degli studenti della capacità di affrontare una riflessione di carattere filosofico sulle forme e i contenuti della comunicazione e sulle ragioni che sono alla base del progetto di comunicazione. Particolare attenzione verrà prestata ai principali temi della scienza e verranno svolte esercitazioni teoriche e di visualizzazione e comunicazione dei concetti scientifici.
	comune	<b>Laboratorio di design del prodotto e della comunicazione 2</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Obiettivo del laboratorio è la sperimentazione progettuale nelle aree di confine e di intersezione tra il design del prodotto e della comunicazione. Particolare attenzione verrà prestata alla progettazione dei componenti comunicativi che caratterizzano le modalità di interazione con prodotti che utilizzano tecnologie emergenti, in particolare tecnologie digitali. Campi di applicazione privilegiati sono quelli del medicale, della salute, del benessere e dello sport.
	prodotto	<b>Laboratorio di design del prodotto 2</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Obiettivo del laboratorio è sperimentare il contributo innovativo del design di prodotto in tutto il ciclo di vita e in settori socialmente, culturalmente ed economicamente rilevanti come la mobilità sostenibile e, più in generale, nell'ambito della sostenibilità ambientale e sociale. Particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo del progetto in tutte le sue fasi, dall'elaborazione del brief fino alla realizzazione di modelli e prototipi, nonché alla scelta dei materiali e delle tecnologie produttive più appropriate.
	comunicazione	<b>Laboratorio di design della comunicazione 2</b>	B - Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13	10	Obiettivo del laboratorio è la sperimentazione progettuale in quei campi del design dell'informazione che accompagnano l'intero ciclo di vita di prodotti e servizi. I rispettivi artefatti comunicativi, dai manuali per il montaggio, l'uso e la manutenzione, alle interfacce, ai componenti comunicativi finalizzati all'interazione con prodotti e servizi utilizzeranno tecnologie sia digitali, sia analogiche e saranno sia incorporati nei prodotti stessi, sia su supporti autonomi.

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento
	comune	<b>Attività a scelta dello studente</b>	D - Altre attività formative - A scelta dello studente		12	
	comune	<b>Ulteriori conoscenze</b>	F - Altre attività formative – Ulteriori conoscenze		12	
2	comune	<b>Prova finale</b>	E - Altre attività formative - Prova finale		12	

**LEGENDA** - SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa (B= attività formative caratterizzanti; C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente; E= prova finale, F= altre attività formative)

Tutti gli insegnamenti elencati sono **obbligatori**. Nell'arco del biennio, gli studenti hanno la possibilità di iterare due esami, anche laboratoriali.

**Quadro di sintesi del percorso didattico del corso di studi** (valido per entrambi i curricula)

taf	tipologia delle attività formative	cfu	esami
B	Attività formative caratterizzanti - ambito Design e comunicazioni multimediali	52	6
	Attività formative caratterizzanti - ambito Discipline tecnologiche e ingegneristiche	6	1
	Attività formative caratterizzanti - ambito delle Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	8	1
C	Attività formative affini	18	3
D	Altre attività - a scelta dello studente (*)	12	1
F	Altre attività - ulteriori attività formative (conoscenze linguistiche, informatiche, tirocini, altre conoscenze)	12	-
E	Crediti relativi alla prova finale	12	-
<b>totali crediti formativi ed esami per il conseguimento del titolo</b>		<b>120</b>	<b>12</b>

(\*) In base alla normativa vigente, il complesso degli esami sostenuti per ottenere i crediti D è convenzionalmente computato come 1 esame

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità dei riconoscimenti dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

**Articolo 4**  
**(Requisiti di accesso e modalità di verifica)**

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR/13 Disegno industriale. Le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

L'ammissione avviene mediante la valutazione, da parte di un'apposita commissione, del curriculum e del portfolio dei candidati. E' inoltre previsto un colloquio pubblico della commissione con ogni singolo candidato per verificarne le motivazioni.

## **Articolo 5**

### ***(Forme didattiche e crediti formativi universitari)***

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari, laboratori, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni credito formativo corrisponde a:

<i>Tipo di attività didattica</i>	<i>Ore di attività didattica assistita</i>	<i>Ore di studio individuale</i>	<i>Ore complessive di lavoro di apprendimento</i>
Lezione	10	15	25
Laboratorio	10	15	25
Workshop	10	15	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

## **Articolo 6**

### ***(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)***

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

E' prevista la frequenza obbligatoria a tutti gli insegnamenti e ai laboratori, per almeno i due terzi delle lezioni. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono responsabilità del singolo docente e sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

In particolare, la presenza attiva nei laboratori è verificata mediante l'adempimento delle scadenze operative fissate dai docenti responsabili dei laboratori durante l'anno e l'adeguato e sufficiente completamento dei compiti progettuali e esercitativi definiti dal programma del laboratorio entro il monte ore di didattica del laboratorio stesso. Non è ammessa la frequenza contemporanea di più laboratori, senza il preventivo assenso della direzione del corso di studi.

## **Articolo 7**

### ***(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)***

Per completare il proprio percorso, che richiede l'acquisizione di 12 crediti formativi da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte, gli studenti possono:

- seguire attività formative non obbligatorie, offerte in esubero tra le attività caratterizzanti e affini;
- seguire attività formative offerte dai corsi di laurea magistrale dell'intero ateneo, nel rispetto degli eventuali vincoli previsti dai diversi dipartimenti;
- seguire attività formative (seminari, conferenze, workshop, etc.) promosse dal corso di laurea, da altri corsi di studio del dPPAC, o dagli altri dipartimenti luav, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D. Il Manifesto degli studi dPPAC riporta un elenco di attività di questo tipo, già programmate dal dipartimento;
- seguire attività formative dei corsi di studio di Ca' Foscari o della Venice International University (VIU), purché la direzione del corso di laurea magistrale, previamente interpellata, le ritenga coerenti con il piano di studi del corso stesso.

## **Articolo 8**

### ***(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)***

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità. Lo svolgimento degli esami è pubblico. L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

## **Articolo 9**

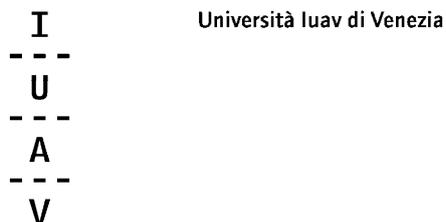
### ***(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)***

La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità e consiste in un elaborato sviluppato con la supervisione di un relatore che può essere scelto tra tutti i docenti dell'ateneo; nel caso di docenti a contratto, l'incarico di docenza deve essere stato svolto nel periodo in cui lo studente ha effettuato il suo percorso di studi. E' possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche che di carattere progettuale; per queste ultime, l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Per facilitare l'individuazione di temi rilevanti, sia teorici sia progettuali, è stato chiesto ai docenti di laboratori e corsi della filiera di Design di indicare gli argomenti che ritengono di maggiore rilievo e sui quali sono interessati e competenti a seguire tesi i qualità di relatori. Le loro risposte sono state raggruppate in un documento inviato a tutti gli studenti della magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e discusso con loro in un incontro pubblico. Rimane comunque la possibilità per gli studenti di proporre autonomamente un tema e di concordarlo con un relatore. Il progetto di tesi può essere sviluppato anche interagendo con aziende ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando. Al termine della prova finale la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi.

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalità:

- il giorno stabilito, la commissione, seguendo il calendario precedentemente concordato e trasmesso a relatori e laureandi, in seduta pubblica procede alla discussione delle tesi. Ogni presentazione del candidato è preceduta da una breve introduzione del relatore. Al termine di ogni presentazione, i membri della commissione possono porre domande o sollecitare chiarimenti al candidato.
- la commissione, al termine delle discussioni, si riunisce in seduta riservata e congiuntamente con i relatori, che partecipano senza diritto di voto, valuta ciascun lavoro di tesi e per ciascuno di essi esprime un voto. Il massimo punteggio assegnabile alla tesi è 6 (sei), salvo la possibilità di attribuire, votando all'unanimità un punteggio più alto per tesi di particolare valore. L'unanimità è richiesta anche per l'attribuzione della lode.
- conclusa la discussione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

Consiglio del dPPAC - seduta del 15 maggio 2017  
Punto 6.1 - Programmazione didattica 2017-18: Regolamenti didattici  
dei corsi di studio 2017-18  
Allegato 6.1.6 di pagine 9



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE**

**ANNO ACCADEMICO 2017-18**

**INDICE**

**Articolo 1 (*Norme generali, contenuti e ambito di applicazione*)**

**Articolo 2 (*Il corso di studio in breve*)**

**Articolo 3 (*Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti*)**

**Articolo 4 (*Requisiti di accesso e modalità di verifica*)**

**Articolo 5 (*Forme didattiche e crediti formativi universitari*)**

**Articolo 6 (*Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni*)**

**Articolo 7 (*Attività formative autonomamente scelte dallo studente*)**

**Articolo 8 (*Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto*)**

**Articolo 9 (*Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento*)**

## **Articolo 1**

### ***(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)***

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017-18 al corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013-14. La struttura didattica competente è il dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, d'ora in avanti denominato dPPAC, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

## **Articolo 2**

### ***(Il corso di studio in breve)***

Il corso di laurea magistrale forma una figura professionale in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, ed ambientale; una figura professionale in grado di interagire con una committenza pubblica e privata, con interlocutori esperti e non esperti.

Il percorso formativo prevede l'attivazione di tre curricula, *Pianificazione e politiche per la città e il territorio*, *Nuove tecnologie per la pianificazione*, *Pianificazione e politiche per l'ambiente*. Con quest'ultimo curriculum gli studenti, seguendo un periodo di attività didattica presso l'Università Autonoma di Barcellona o l'Università di Girona o l'Università Tecnica di Lisbona, accedono, oltre che al titolo italiano di Laurea Magistrale, al titolo di Master Europeo in *Planning & policies for cities, environment and landscape*. È in fase di stipula una convenzione con il College of Architecture and Urban Planning (CAUP) dell'Università Tongji in Shanghai per il rilascio di doppio titolo, per gli studenti che vorranno partecipare ai percorsi di mobilità previsti tra i due Atenei.

Il corso di studio è organizzato in quattro semestri con modalità didattiche diversificate.

Nel primo semestre (comune) oggetto di attenzione sono le politiche di trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente, intese come azioni cui concorre una pluralità d'attori. Il secondo e il terzo semestre propongono approfondimenti disciplinari curriculari volti a costruire competenze specifiche nel governo e progettazione per la città (primo curriculum) e per l'ambiente (secondo curriculum), organizzati intorno ad attività laboratoriali, con formato intensivo e interattivo rispetto ad interlocutori esterni all'Università, simulando un contesto di committenza concreta. Il terzo curriculum, *Nuove tecnologie per la pianificazione*, approfondisce, attraverso corsi frontali con forte caratterizzazione sperimentale, le tematiche relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che, al giorno d'oggi, risultano fondamentali per la costruzione, l'analisi e la restituzione di quadri di conoscenza complessi sulla città, l'ambiente e il territorio. Nel quarto semestre si collocano le attività di tirocinio (in Italia o preferibilmente all'estero) e la tesi.

## **Articolo 3**

### ***(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)***

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono

riportati nella seguente tabella:

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento	obbligatorietà
1	comune	<b>Laboratorio di politiche</b>	B - Urbanistica e pianificazione	ICAR/20	12	L'attività laboratoriale sviluppa capacità e conoscenze di policy design, praticando la policy inquiry, un processo di analisi, che consente di capire le politiche pubbliche esplorando quadri cognitivi, attori, interazioni, strumenti ed esiti, in una prospettiva di 'progetto'. Gli studenti sono direttamente coinvolti nella progettazione degli strumenti di indagine e nella gestione delle informazioni, sperimentando varie forme di rappresentazione e comunicazione delle conoscenze acquisite, mettendo in gioco sia l'esperienza didattica maturata, sia quella di cittadini, utenti, abitanti. Sono impegnati nella definizione di azioni locali di rigenerazione e politiche di sviluppo in contesti urbani di alto valore simbolico e sociale, che mobilitano l'attenzione di abitanti, attori economici, politici, media, gruppi di cittadini variamente organizzati, portatori di logiche di sviluppo e idee di città molto diverse.	obbligatorio per tutti i curricula
			B - Economia, politica e sociologia	SPS/04			
1	comune	<b>Processi di pianificazione e processi di valutazione</b>	B - Urbanistica e pianificazione	ICAR/20	6	Il corso affronta la questione del ruolo, delle tecniche, delle procedure e delle esperienze di valutazione all'interno dei processi di piano di diversa scala, con particolare riferimento a piani di governo del territorio regionali e locali e alle valutazioni ambientali. Il corso associa alla restituzione delle teorie l'analisi di specifici processi di piano e comporta una esercitazione applicativa in un contesto dato.	obbligatorio per tutti i curricula
1	città e nuove tecnologie	<b>Pianificazione dei trasporti</b>	C - Attività formative affini e integrative	ICAR/05	6	Il corso consente di acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei principi, dei metodi e delle strategie per la pianificazione di interventi sul sistema di trasporto. Considera, in una visione comparativa, l'esperienza italiana e di altri paesi europei, i principali documenti di pianificazione (a livello nazionale, regionale e locale). Conduce gli studenti a definire i contenuti e le attese di scenari desiderati, tenendo conto di attori istituzionali e canali di finanziamento, nel quadro di obiettivi "globali", legati al risparmio energetico, alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.	obbligatorio per "città"; gli studenti di "nuove tecnologie" possono scegliere in alternativa "Energetica e pianificazione territoriale".
1	città e nuove tecnologie	<b>Politica economica e territoriale</b>	B - Economia, politica e sociologia	SECS-P/02	6	Il corso offre agli studenti gli strumenti per comprendere e delineare politiche pubbliche volte allo sviluppo economico locale e regionale, nel quadro del cambiamento globale. Si forniscono gli elementi concettuali e tecnici per analizzare le performance economiche ed i mutamenti strutturali e per comprendere il senso e la forma delle politiche e delle strategie necessarie al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile ed il loro finanziamento nel contesto dell'integrazione europea e della globalizzazione.	obbligatorio per "città" e per "nuove tecnologie"
1	ambiente	<b>Economia e politica per l'ambiente</b>	B - Economia, politica e sociologia	AGR/01	6	Il corso consente di acquisire conoscenze e competenze nella comprensione critica delle politiche ambientali, sulle modalità con cui si definiscono e su come possono essere migliorate. Introduce lo studente alle questioni globali/locali, ai conflitti, in materia ambientale, interpretandone le cause e in una prospettiva problem solving. Esplora, a tale scopo, approcci e strumenti a dominanza dell'attore pubblico e pratiche innovative, che vedono sempre più come protagonisti diversi soggetti. All'interno dei processi di policy making gli studenti hanno inoltre l'opportunità di approfondire tecniche di valutazione economica dell'ambiente e del paesaggio e relative ai costi connessi con deterioramento/perdita delle loro funzioni; sviluppano capacità nel campo della contabilità ambientale.	obbligatorio per "ambiente"

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento	obbligatorietà
1	comune città e ambiente	<b>Sociologia dell'ambiente</b>	C - Attività formative affini e integrative	SPS/10	6	Il corso si propone di fornire conoscenze per la comprensione del rapporto tra società ed ambiente. In particolare considera metodi e tecniche di analisi delle domande sociali in tema di qualità ambientale; aspetti teorici e applicativi relativi alla percezione del rischio ambientale, alla gestione dell'incertezza e dei conflitti ambientali. Consente di acquisire le competenze necessarie alla individuazione di attori e processi di azione che caratterizzano la governance dell'ambiente e del territorio, alla costruzione di agende pubbliche.	obbligatorio per "città" e per "ambiente"
1	comune	<b>Sistemi informativi territoriali per il Planning e l'Urban Design</b>	B - Ingegneria e scienze del territorio	ING-INF/05	6	Il corso trasmette le conoscenze e competenze necessarie alla progettazione e alla realizzazione di un sistema di informazioni territoriali a supporto dei processi di pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale. I contenuti specifici riguardano la teoria e le tecniche della gestione digitale dei dati geografici con strumenti GIS e geo-database, la metodologia di progettazione di un sistema integrato di informazioni, di predisposizione dei diversi livelli informativi necessari a supportare processi decisionali e la costruzione di uno strumento di pianificazione. Saranno inoltre approfonditi strumenti di accesso e condivisione web dei quadri di conoscenza con riferimento alle dinamiche di governance multi-attore.	obbligatorio per tutti i curricula
1	comune	<b>Diritto urbanistico, ambientale e dell'informazione</b>	B - Economia, politica e sociologia	IUS/10	6	Il corso presuppone la conoscenza degli istituti portanti del diritto amministrativo e i fondamenti del diritto del governo del territorio; ha un taglio di corso avanzato. E' finalizzato all'approfondimento della disciplina giuridica e dell'azione amministrativa in materia di governo del territorio, dell'ambiente e dell'informazione, con particolare riferimento alla riqualificazione urbana e ai programmi complessi, ai servizi pubblici locali, all'uso di strumenti perequativi, premiali e di compensazione, alla finanza di progetto per la realizzazione delle opere pubbliche, ai profili giuridici del danno ambientale, della bonifica dei siti inquinati, delle certificazioni ambientali, dell'informazione ambientale e territoriale.	obbligatorio per tutti i curricula
1	città e nuove tecnologie	<b>Laboratorio di progettazione e pianificazione</b>	B - Urbanistica e pianificazione	ICAR/21	12	Nel Laboratorio viene condotta un'esperienza di progettazione e pianificazione urbanistica applicata a un territorio reale, con lo scopo di fornire agli studenti i metodi e le tecniche di base per riconoscere ed analizzare le caratteristiche funzionali e morfologiche di un contesto; coglierne le implicazioni culturali, sociali ed economiche e valutare le condizioni attuative di un processo di trasformazione e/o recupero urbano complesso alle diverse scale. Il Laboratorio ha come obiettivo principale l'insegnamento critico del senso e della pratica della progettazione e pianificazione urbanistica, con attenzione alle prestazioni integrate (sociali, economiche, ambientali, paesaggistiche) che un territorio oggi può offrire se adeguatamente governato.	obbligatorio per "città"; gli studenti di "nuove tecnologie" possono scegliere in alternativa il "Laboratorio di pianificazione ambientale"
				ICAR/20			
1	comune città e ambiente	<b>Teorie e pratiche della pianificazione territoriale</b>	B - Urbanistica e pianificazione	ICAR/20	6	Il corso introduce gli studenti ai fondamenti teorici e alle pratiche della pianificazione territoriale. Si affronteranno temi della città contemporanea e dei fenomeni di globalizzazione sia analizzando fenomeni e figure dell'urbanizzazione contemporanea (es: megacities, megaregions, corridors, city-regions, postmetropolis, edge cities, technoburbs, exurbia), che le rappresentazioni dei fenomeni urbani fornite dalle istituzioni internazionali. Saranno inoltre approfondite le principali teorie di pianificazione della città contemporanea (razionalità, approccio di politiche/planning, pianificazioni radicali, planning/place making). Uno speciale approfondimento sarà dedicato alle pratiche e alle esperienze.	obbligatorio per "città" e per "ambiente"

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento	obbligatorietà
1	ambiente e nuove tecnologie	<b>Laboratorio di pianificazione ambientale Environmental Planning Studio</b>	B - Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 ICAR/21	12	Il laboratorio propone una sperimentazione didattica per l'acquisizione di tecniche di pianificazione environmental oriented, sia di area vasta che di dettaglio. L'esperienza progettuale si lega ai temi della sostenibilità ambientale e all'integrazione di saperi disciplinari; affronta un caso studio in contesto ambientale fragile, associando anche riferimenti di carattere internazionale. Obiettivo del laboratorio è di sperimentare un processo di pianificazione integrata e complessa, acquisendo capacità operativa di redazione e gestione di piani di natura innovativa (ad esempio: piani di gestione costiera, iniziative di maritime spatial planning, piani per la protezione del clima), garantendo al contempo il loro ancoraggio con gli strumenti di pianificazione ordinaria a varie scale e di settore.	obbligatorio per "ambiente"; gli studenti di "nuove tecnologie" possono scegliere in alternativa il "Laboratorio di progettazione e pianificazione"
1	ambiente e nuove tecnologie	<b>Energetica e pianificazione territoriale</b>	C - Attività formative affini e integrative	ING-IND/11	6	Il corso prevede l'acquisizione di nozioni di base di termofisica, energetica e sostenibilità ambientale, in funzione della pianificazione urbana e territoriale e alla luce delle indicazioni legislative nazionali, degli standard definiti a livello europeo e internazionale, delle proposte dei principali enti di ricerca e di salvaguardia dell'ambiente. Gli studenti acquisiscono strumenti per la comprensione degli indici di consumo energetico delle diverse attività umane, con particolare riguardo alle aree urbane ed industriali, per formulare previsioni di consumo energetico e di risorse, per tener conto dei processi di conversione dell'energia nelle sue diverse forme, dell'ottimizzazione e del recupero dei flussi nelle strutture urbane e territoriali.	obbligatorio per gli studenti di "ambiente"; gli studenti di "nuove tecnologie" possono scegliere in alternativa "Pianificazione dei trasporti"
1	nuove tecnologie	<b>Monitoraggio ambientale ICT per la pianificazione territoriale ed urbanistica</b>	B - Ingegneria e scienze del territorio	ING-INF/05	6	Il corso fornisce le nozioni tecniche e contenutistiche in merito alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information and Communications Technology, ICT) e al loro impiego nei processi di analisi e monitoraggio ambientale con particolare attenzione ai temi del cambiamento climatico. Si affronteranno i concetti di base della gestione dell'informazione geografica in modo da poter poi progettare di un sistema di monitoraggio. Gli studenti saranno guidati ad un caso di studio e a capirne, insieme al docente, la sua fattibilità anche in gruppi di lavoro.	obbligatorio per "nuove tecnologie"
1	nuove tecnologie	<b>App e Web Mobile per il governo del territorio</b>	B - Ingegneria e scienze del territorio	ING-INF/05	6	Il corso introduce gli studenti a concetti, metodi e nuove tecnologie per l'informazione ambientale e territoriale. Gli studenti acquisiscono nozioni in merito alle tecnologie dei dispositivi mobili e lo sviluppo di app LBS (Location-Based Service) con applicazioni semplici legati ai temi della pianificazione territoriale e ambientale. Si mostreranno concetti teorici e esempi applicativi delle tecnologie a supporto delle attività di planning. Il corso prevede lo sviluppo di un progetto applicativo ad un caso studio concordato assieme al docente.	obbligatorio per "nuove tecnologie"
2	comune	<b>Laboratorio di sintesi</b>	B - Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 ICAR/21	12	In un contesto urbano di particolare complessità, il laboratorio adotta la sperimentazione (nei formati, nei codici e nei linguaggi del progetto e del piano) e l'innovazione (nei riferimenti concettuali, teorico-metodologici, tecnologici e tecnici), in un'esperienza di progettazione e pianificazione.	obbligatorio per tutti i curricula
2	città e ambiente	<b>Tutela e progettazione di sistemi ambientali</b>	B - Ambiente	BIO/03	6	Il corso sviluppa i criteri per intervenire sul territorio a livello di progetto e di piano attraverso una lettura dinamica congiunta degli aspetti geomorfologici, vegetazionali ed ecosistemici che concorrono a strutturare il paesaggio. Verrà posta particolare attenzione alla tutela degli ambiti non densamente edificati quali ecosistemi fluviali, costieri e agro-forestali tenendo conto comunque delle relazioni funzionali tra i diversi spazi e contesti paesaggistici in un'ottica di rete ecologica	obbligatorio per "città" e per "ambiente"

anno	curriculum	insegnamento	taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento	obbligatorietà
2	nuove tecnologie	<b>Telerilevamento</b>	C - Attività formative affini e integrative	ING-INF/05	6	Il corso sviluppa capacità e competenze relative per interpretare la realtà attraverso l'analisi delle immagini acquisite dalla piattaforme di Osservazione della Terra e l'estrazione di tematismi e livelli informativi da integrare all'interno di quadri conoscitivi a supporto delle problematiche territoriali e ambientali. Gli studenti acquisiscono le conoscenze di base della fisica ottica, le leggi della radiazione elettromagnetica e il funzionamento di una missione da satellite o da aereo attraverso una rassegna delle principali missioni di telerilevamento commerciali e disponibili gratuitamente. Durante le attività laboratoriali si acquisiscono le competenze utili per saper utilizzare gli strumenti e applicare i concetti, i modelli e gli algoritmi per il trattamento delle immagini telerilevate. Gli studenti sono in grado di produrre strati informativi direttamente integrabili nei Sistemi Informativi Territoriali come classificazioni tematiche dell'Uso del Suolo, analisi delle dinamiche ecosistemi, mappe di temperatura generate da sensori all'infrarosso e progettare sistemi avanzati di monitoraggio delle trasformazioni territoriali.	obbligatorio per "nuove tecnologie"
1 / 2	comune	<b>A scelta dello studente</b>	D - Altre attività - Attività a scelta dello studente		12		
2	comune	<b>Ulteriori attività formative (tirocinio obbligatorio)</b>	F - Altre attività - Ulteriori attività formative		12		
2	comune	<b>Prova finale</b>	E - Altre attività - Prova finale		12		

**LEGENDA** - SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa (B= attività formative caratterizzanti; C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente; E= prova finale, F= altre attività formative)

### Quadro di sintesi del percorso didattico del corso di studi

#### curricula "pianificazione della città e del territorio" e "pianificazione e politiche per l'ambiente"

TAF	tipologia attività formative	cfu	esami
B	attività formative caratterizzanti - Urbanistica e pianificazione	42	9
	attività formative caratterizzanti - Economia, politica e sociologia	18	
	attività formative caratterizzanti - Ingegneria e scienze del territorio	6	
	attività formative caratterizzanti - Ambiente	6	
C	attività formative affini	12	2
D	Altre attività - a scelta dello studente (*)	12	1
F	Altre attività - ulteriori attività formative (tirocinio obbligatorio)	12	-
E	Altre attività - crediti relativi alla prova finale	12	-
<b>totali crediti formativi ed esami per il conseguimento del titolo</b>		<b>120</b>	<b>12</b>

**curriculum "nuove tecnologie per la pianificazione"**

TAF	tipologia attività formative	cfu	esami
B	attività formative caratterizzanti - Urbanistica e pianificazione	36	9
	attività formative caratterizzanti - Economia, politica e sociologia	18	
	attività formative caratterizzanti - Ingegneria e scienze del territorio	18	
	attività formative caratterizzanti - Ambiente	0	
C	attività formative affini	12	2
D	Altre attività - a scelta dello studente (*)	12	1
F	Altre attività - ulteriori attività formative (tirocinio obbligatorio)	12	-
E	Altre attività - crediti relativi alla prova finale	12	-
<b>totali crediti formativi ed esami per il conseguimento del titolo</b>		<b>120</b>	<b>12</b>

(\*) In base alla normativa vigente, il complesso degli esami sostenuti per ottenere i crediti D è convenzionalmente computato come 1 esame

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (calendario, tipologia delle forme didattiche, docenti titolari degli insegnamenti, criteri e modalità dei riconoscimento dei crediti, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

**Articolo 4**

**(Requisiti di accesso e modalità di verifica)**

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-21, Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, o di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 60 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (Matematica, informatica statistica; Ecologia, geografia e geologia; Rappresentazione) e caratterizzanti (Architettura e ingegneria; Diritto, economia e sociologia) della classe di laurea L-21. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese. L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della personale preparazione, verificando le attinenze disciplinari dei percorsi di laurea triennale di provenienza, anche con riferimento al livello di conoscenza dell'Inglese, le cui modalità saranno specificate nell'annuale bando d'ammissione d'ateneo.

**Articolo 5**

**(Forme didattiche e crediti formativi universitari)**

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano. Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese. In alcune circostanze, come per workshop o seminari, si utilizzano anche altre lingue europee. Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari, insegnamenti monodisciplinari di argomento tecnico, laboratori integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Corsi monografici	10	15	25
Corsi monografici tecnici	5	20	25
Laboratori	10	15	25

Workshop	10	15	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

#### **Articolo 6**

##### ***(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)***

La frequenza è obbligatoria per tutti i laboratori nella misura del 70% delle ore complessive di attività assistita. L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono responsabilità del singolo docente e sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale), che comunque dovranno concordare con i docenti lo svolgimento delle attività pratiche minime.

#### **Articolo 7**

##### ***(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)***

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per completare il proprio percorso, che richiede l'acquisizione di 12 crediti formativi, da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte, gli studenti possono:

- seguire attività formative esclusive degli altri curricula del corso di laurea;
- seguire attività formative offerte dai corsi di laurea magistrale dell'intero ateneo, nel rispetto degli eventuali vincoli previsti dai diversi dipartimenti;
- frequentare seminari, workshop, scuole, prevalentemente estive, Intensive Programme Erasmus e altre attività promosse dal corso di laurea, da altri corsi di studio del dPPAC, o dagli altri dipartimenti luav, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D. Il Manifesto degli studi dPPAC riporta un elenco di attività di questo tipo, programmate dal dipartimento;
- partecipare a viaggi di studio organizzati dall'ateneo. I relativi crediti saranno riconosciuti per una sola partecipazione nell'arco del biennio.
- seguire attività formative dei corsi di studio di Ca' Foscari o della Venice International University (VIU), purché la direzione del corso di laurea magistrale, previamente interpellata, le ritenga coerenti con il piano di studi del corso stesso.

#### **Articolo 8**

##### ***(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)***

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto. Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico. L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

## Articolo 9

### **(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale. La costruzione della tesi di laurea si può avvalere del supporto di un relatore, interno all'Ateneo, e della collaborazione di docenti di università consorziate. In molti casi la tesi viene elaborata all'estero.

Per l'indirizzo Pianificazione e politiche per l'ambiente che intendano ottenere anche il titolo di Master Europeo in *Planning and Policies for Cities, Environment and Landscape* è prevista anche una stesura sintetica in inglese e in spagnolo o portoghese, che accompagna il testo completo in italiano, in inglese, in spagnolo o portoghese.

Gli studenti che intendono ottenere il doppio titolo con l'Università di Tongji dovranno prevedere la stesura della tesi esclusivamente in lingua inglese.

L'elaborato può riguardare l'applicazione di conoscenze e competenze apprese nella definizione di un progetto, nei campi di attività regolamentati e non regolamentati della classe di laurea, o costituire un contributo di natura teorica, con l'obiettivo di contribuire in maniera critica e innovativa al dibattito disciplinare. La tesi finale di laurea magistrale coinvolge lo studente per tutto l'ultimo anno del corso di studi. In particolare si cerca di connettere in maniera diretta l'esperienza di tirocinio (in molti casi all'estero grazie ai rapporti istituzionali avviati sia nell'ambito del programma Erasmus+, che tramite accordi specifici con enti, città ed istituzioni). In particolare il relatore viene individuato tra docenti del corso di studi o dell'Università luav di Venezia, a cui, in gran parte dei casi, viene associato un correlatore di università straniere partner o di istituzioni pubbliche e private dove lo studente ha svolto il periodo di tirocinio o un semestre di studio. Rispetto alla votazione di laurea, il giudizio della commissione è elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi. Il giudizio sull'elaborato di tesi indicativamente riflette i seguenti punteggi:

- da 6 a 8 punti: tesi di ricerca, su tematiche innovative e di frontiera, di elevato contenuto scientifico-culturale, esposta in modo chiaro e con proprietà di linguaggio;
- da 3 a 5 punti: tesi i cui contenuti sono giudicati originali con diverso grado di rilevanza scientifico-culturale;
- da 0 a 2 punti: tesi curriculare o compilativa

Per l'attribuzione della menzione di lode, la commissione unanime terrà in considerazione sia il giudizio sull'elaborato di tesi che la carriera complessiva dello studente.

Per l'attribuzione della dignità di stampa, la commissione unanime valuterà l'eccellenza dell'apporto scientifico culturale.

In sede di laurea, alla conclusione della discussione della tesi e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

**6.2 Programmazione didattica 2017-18: Avvio attività didattica a.a. 2017-18**

Il senato accademico, nella seduta del 17 gennaio 2017, ha stabilito l'articolazione dei periodi didattici:

- Inizio primo semestre: 2 ottobre 2017
- Fine primo semestre: 31 gennaio 2018 (compresi i recuperi)
- Inizio secondo semestre: 26 febbraio 2018
- Fine secondo semestre: 1 giugno 2018 (compresi i recuperi)
- Periodo intensivo estivo: dal 25 giugno 2018 al 13 luglio 2018
- Esami sessione straordinaria 2016/17 e prima sessione 2017/18: dall'1 al 23 febbraio 2018
- Esami sessione estiva a.a. 2017/18: dal 4 al 22 giugno 2018
- Esami sessione autunnale a.a. 2018/19: dal 27 agosto al 12 settembre 2018

Nel deliberare, il Senato ha lasciato liberi i dipartimenti di posticipare l'inizio delle lezioni.

Sentiti i direttori dei corsi di studio, si propongono le seguenti date:

- corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio:
  - 1° anno: dal 2 al 6 ottobre, settimana dell'accoglienza; inizio lezioni: 9 ottobre 2017
  - 2° e 3° anno: inizio lezioni 2 ottobre 2017
- corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e corsi di laurea magistrali: 9 ottobre 2017

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito

**Il consiglio del dPPAC,**

**visto** il calendario dell'a.a. 2017-18 deciso dal Senato accademico nella seduta del 17 gennaio con la delibera n. 5/2017; **considerato** che la delibera citata dà ai dipartimenti la possibilità di individuare, all'interno dell'articolazione stabilita, date specifiche di inizio e fine legate a particolari e motivate esigenze programmatiche; **sentiti** i direttori dei corsi di studio del dPPAC e considerate le esigenze da loro segnalate; **sentito** il presidente;

**delibera**

il seguente calendario d'inizio delle lezioni dell'a.a. 2017-18:

- corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio:
  - 1° anno: **dal 2 al 6 ottobre 2017**, settimana dell'accoglienza; inizio lezioni: **9 ottobre 2017**
  - 2° e 3° anno: inizio lezioni **2 ottobre 2017**
- corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e corsi di laurea magistrale: **9 ottobre 2017**

La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, all'Area didattica e servizi agli studenti - Segreteria corsi di studio, Programmazione didattica, Servizio servizi agli studenti - back office, Servizio servizi agli studenti - front office, Servizio relazioni internazionali

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 28/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

### 6.3 Programmazione didattica 2017-18: Variazioni assetti a.a. 2017-18

Il presidente presenta al consiglio alcune variazioni degli assetti approvati. Si tratta di variazioni limitate, proposte dai direttori dei corsi di studio per ovviare a situazioni che si sono determinate nelle ultime settimane o per meglio precisare alcuni aspetti dell'offerta. In particolare:

- per la magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva, si tratta di sostituire l'insegnamento di "Filosofia" che non sarà erogato per il congedo annuo della prof. Morini;
- per la magistrale in pianificazione, si propongono una variazione di semestre e la variazione della lingua di un insegnamento; inoltre, viene proposta l'attivazione di alcuni insegnamenti in inglese, nell'ambito della tipologia D – a scelta dello studente;
- per la magistrale in Scienze e tecniche del teatro, per facilitare la conclusione del percorso degli studenti che si iscriveranno al 2° anno, oltre al "Laboratorio di realizzazione e performance teatrale (dal teatro Noh alla produzione contemporanea)" e del "Laboratorio di arte del costume (progettazione applicata per il personaggio)", per i quali il dipartimento ha richiesto e il Senato accademico ha deliberato l'assegnazione diretta di contratti d'insegnamento a Monique Arnaud e a Gabriele Pacchia (Mayer), si propone anche l'attivazione del corso di "Teorie e tecniche di comunicazione ed interazione personale" (ssd SPS/08, cfu 6; taf C, ore 60), assegnato alla dott.ssa Ludovica Scarpa;
- per la magistrale in Teatro e arti performative, si propongono una variazione di periodo didattico e una variazione della lingua di erogazione di un laboratorio.

Il presidente chiede quindi al consiglio di esprimersi in merito.

#### Il consiglio del dPPAC

**viste** le proprie delibere n. 107/2016 del 14 dicembre 2016 e n. 5/2017 del 14 febbraio 2017, con le quali sono stati approvati gli assetti dei corsi di studio del dPPAC per l'a.a. 2017-18; **viste** le richieste di variazione proposte dalle direzioni di alcuni corsi di laurea magistrale del dipartimento; **sentito** il presidente;

#### delibera

di apportare agli assetti dei corsi di studio del dPPAC per l'a.a. 2017-18, le seguenti variazioni:

#### corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva:

- l'insegnamento "Filosofia" non sarà erogato in quanto la prof.ssa Simonetta Morini sarà in congedo; il corso sarà sostituito da "Filosofia della scienza" tenuto dal prof. Paolo Garbolino, mutuato dal corso di laurea magistrale in Arti visive e moda del dCP;

#### corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

- attivazione, nella tipologia D – a scelta dello studente, dei seguenti insegnamenti:
  - *EU Polices, seminars and project work*, 6 cfu, 70 ore, ssd SPS/04, dott.ssa Francesca Gelli, affidamento gratuito, primo semestre, erogato in lingua inglese (connesso al progetto EU Jean Monnet Chair);
  - *Spatial Planning and Design for Climate Change*, 6 cfu, 60 ore, ssd ICAR/21, prof. Francesco Musco, affidamento gratuito, secondo semestre, erogato in lingua inglese (connesso ai progetti EU Life Clima Master Adapt & Life Urban Proof);
  - *Planning Urban Metabolism: cibo, acqua, energia*, 6 cfu, 60 ore, 3 cfu in ssd AGR/01, 3 cfu in ssd ICAR/20, prof. Matelda Reho, affidamento gratuito, secondo semestre (connesso al progetto EU Horizon 2020 UrbanWins)
- variazione di semestre, dal primo al secondo, per l'insegnamento "Planning Theories and Practices in European and Chinese cities", prof.ssa Fregolent (G75041);
- variazione della lingua di erogazione dell'insegnamento "Laboratorio di progettazione e pianificazione Design and Planning Studio", prof.ssa Marson (G75007), che sarà tenuto in lingua inglese e non in italiano

#### corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative

- variazione di semestre, dal primo al secondo, per l'insegnamento "Coreografia, performance e scena intermediale", prof. Pitozzi (G77005);
- variazione della lingua di erogazione dell'insegnamento "Laboratorio di messa in scena: immagine e presenza", prof.ssa Heldarg Kim Haug, (G77007), che sarà tenuto in lingua inglese e non in italiano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro** (in esaurimento)

- si propongono l'attivazione dei corsi:

- *Laboratorio di realizzazione e performance teatrale (dal teatro Noh alla produzione contemporanea)*, prof. Monique Arnaud, ssd ICAR/13; cfu 8; taf B; ore 80
- *Laboratorio di arte del costume (progettazione applicata per il personaggio)*, prof. Gabriele Pacchia (Mayer), ssd ICAR/17; cfu 6; taf B; ore 60;
- *Teorie e tecniche di comunicazione ed interazione personale*, dott.ssa Ludovica Scarpa, ssd SPS/08, cfu 6; taf C, ore 60

Il dipartimento si riserva di porre all'attenzione della commissione didattica di ateneo il tema dell'offerta formativa in tipologia D, in particolar modo in merito a diverse iniziative, magari finanziate dall'esterno, per le quali sarebbe opportuno un riconoscimento adeguato in banca dati ministeriale, a testimonianza delle diverse azioni di internazionalizzazione e apertura al mondo esterno.

La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, all'Area didattica e servizi agli studenti - Segreteria corsi di studio, Servizio quality assurance gestione banche dati ministeriali, Servizio relazioni internazionali, Divisione servizi agli studenti.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 29/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**6.4 Programmazione didattica 2017-18: Orario delle lezioni 2017-18**

Il presidente informa il consiglio che è stato redatto, su indicazione dei direttori dei corsi di studio, l'orario delle lezioni del primo e del secondo semestre 2017-18 dei corsi di studio afferenti al dPPAC. Ove possibile e sempre in accordo con le direzioni, sono state esaudite le richieste dei docenti.

Come concordato nella riunione di Ateneo cui ha partecipato la prof.ssa Fregolent, delegata dal dipartimento, la direzione dPPAC ha inviato gli orari agli uffici centrali, formulando una richiesta di spazi che ricalca, per quanto possibile, l'a.a. 2016-17.

In particolare, in merito all'attribuzione degli spazi, per quanto riguarda la filiera di Pianificazione, risultano comunque necessarie (soprattutto nel primo semestre) due aule al di fuori di Ca' Tron. Pur considerando l'attivazione, a partire dal prossimo anno, della scuola di specializzazione in restauro, la direzione del dipartimento ha chiesto di verificare la disponibilità di spazi a Badoer per permettere di concentrare le attività della filiera in due sedi fisicamente vicine. Quale contropartita, nel caso in cui la scuola interessasse piccoli numeri, la sede di Ca' Tron potrebbe offrire le sue aule da 25 posti.

Le richieste non hanno ancora avuto risposta.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi sugli orari (allegati).

**Il consiglio del dPPAC**

**viste** le proposte di orari delle lezioni dei corsi di studio del dPPAC per l'a.a. 2017-18; **considerato** che la redazione degli orari ha ripreso, per quanto possibile, il modello adottato nel 2016-17, accogliendo, per quanto possibile, le richieste di variazione pervenute dai docenti; **considerati** i buoni risultati ottenuti nell'a.a. in corso; **nelle more** dell'assegnazione degli spazi da destinarsi alle attività didattiche 2017-18; **sentito** il presidente;

**delibera**

di approvare gli orari delle lezioni dei corsi di studio del dPPAC per l'a.a. 2017-18 che si allegano a far parte integrante della presente delibera (allegati 6.4), dando alla direzione del dipartimento e ai direttori dei corsi di studio delega ad apportare ai medesimi orari le variazioni che dovessero rendersi necessarie, in relazione all'assegnazione degli spazi per la didattica e ad eventuali ulteriori necessità dei corsi di studio del dPPAC.

La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, all'Area didattica e servizi agli studenti – Segreteria dei corsi di studio.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 30/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Consiglio del dPPAC - seduta del 15 maggio 2017  
Punto 6.4 - Programmazione didattica 2017-18: Orario delle lezioni 2017-18  
Allegato 6.4 di pagine 11

**Corso di laurea in disegno industriale e multimedia - curriculum product e visual design**

**PRIMO SEMESTRE DAL 9 OTTOBRE 2017 AL 31 GENNAIO 2018**

dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Magazzino 6 aule 2.2+2.3+2.1 (capienza totale 120 studenti)	9.00- 10.00 - 1	Storia del disegno industriale 1° anno - Alberto Bassi	Tecnologie e culture del corpo - prof. Riccini	Valutazione economica dei progetti e dei prodotti 3° anno - Barbara Pasa	Fisica 2° anno - Francesca Cappelletti	Psicologia della percezione 2° anno - Michele Sinico
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	Tipografia e stampa 1° anno - docente da definire	Laboratorio di rappresentazione geometrica A e B prof. Laura Badalucco - 1° anno	Management e comunicazione d'impresa 3° anno - docente da definire	software 2° anno - docente da definire	
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Magazzino 6 Laboratorio informatico e Fablab (aule 0.1+0.2+0.3+0.4)	9.00- 10.00 - 1				software 3° anno - docente da definire	
	10.00-11.00 - 2			software 1° anno - docente da definire - (alternanza studenti per livello di competenze) / recupero lezioni 1° anno		
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7		software 3° anno - docente da definire	software 2° anno - docente da definire		
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
dati	orario	Lunedì			Martedì	Mercoledì
Magazzino 6 aula 2.5	9.00- 10.00 - 1				Laboratorio di disegno e modellistica (disegno A e B) 1° anno - Massimiliano Ciammaichella	Laboratorio di disegno e modellistica (modellistica) - docente da definire (A e B a settimane alterne) - 1° anno
	10.00-11.00 - 2	Laboratorio 2: design comunicazione A - 2° anno - Francesco Messina	Laboratorio 2: design comunicazione A - 2° anno - Francesco Messina	Inglese - 2° anno - prof. Elisa Bizzotto - orario		
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7	Laboratorio 2: design comunicazione A - 2° anno - Francesco Messina	Laboratorio 2: design comunicazione A - 2° anno - Francesco Messina- att. did. extra	seminari Fotografia 1° anno e Colore/Cinema 2° anno - docente da definire / recupero lezioni 1° anno	Laboratorio di disegno e modellistica (disegno A e B) 1° anno - Massimiliano Ciammaichella	Laboratorio di disegno e modellistica (modellistica) -docente da definire (A e B a settimane alterne) - 1° anno
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
dati	orario					
Magazzino 6 aula 2.4 - 2.6	9.00- 10.00 - 1				Laboratorio di disegno e modellistica (disegno A e B) 1° anno - Massimiliano Ciammaichella	Laboratorio di disegno e modellistica (modellistica) - docente da definire (A e B a settimane alterne) - 1° anno
	10.00-11.00 - 2	Laboratorio 2: design comunicazione B - 2° anno - docente da definire	Laboratorio 2: design comunicazione B - 2° anno - docente da definire	Inglese - 2° anno - prof. Elisa Bizzotto - orario		
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7	Laboratorio 2: design comunicazione B - 2° anno - docente da definire	Laboratorio 2: design comunicazione B - 2° anno - docente da definire - att. did. extra	seminari Fotografia 1° anno e Colore/Cinema 2° anno - docente da definire / recupero lezioni 1° anno	Laboratorio di disegno e modellistica (disegno A e B) 1° anno - Massimiliano Ciammaichella	Laboratorio di disegno e modellistica (modellistica) -docente da definire (A e B a settimane alterne) - 1° anno
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
dati	orario					
Magazzino 6 aule 1.1-1.3	9.00- 10.00 - 1				Laboratorio di design 2A (percorso comunicazione) - 3° anno - Gigi Pescolderung	
	10.00-11.00 - 2	Laboratorio di design 3A (percorso comunicazione) - 3° anno - Massimo Pitis	Laboratorio di design 3A (percorso comunicazione) - 3° anno - Massimo Pitis - att. didattiche extra / recupero lezioni 3° anno			
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7	Laboratorio di design 3A (percorso comunicazione) - 3° anno - Massimo Pitis -		Laboratorio di design 2A (percorso comunicazione) - 3° anno - Gigi Pescolderung	Laboratorio di design 2A (percorso comunicazione) - 3° anno - Gigi Pescolderung - att. didattiche extra	
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
dati	orario		Lunedì			Martedì
Magazzino 6 aule 1.2-1.4-1.6	9.00- 10.00 - 1			software 1° anno - docente da definire - (alternanza studenti per livello di competenze) / recupero lezioni 1° anno		Laboratorio di design 2B (percorso prodotto) - 3° anno - Bruce Fifield
	10.00-11.00 - 2	Laboratorio di design 2 (percorso prodotto) - 3° anno - docente da definire - att. didattiche extra / recupero lezioni 3° anno	Laboratorio di design 3B (percorso prodotto) - 3° anno - docente da definire -			
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7	Laboratorio di design 3B (percorso prodotto) - 3° anno - docente da definire - att. didattiche extra / recupero lezioni 3° anno	Laboratorio di design 3B (percorso prodotto) - 3° anno docente da definire	software 2° anno - docente da definire	Laboratorio di design 2B (percorso prodotto) - 3° anno - Bruce Fifield	
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					

chiusure Ateneo	mercoledì 1° novembre, lunedì 20 novembre, martedì 21 novembre, venerdì 8 dicembre 2017, da 27 dicembre a venerdì 5 gennaio 2018
sospensione att. didattica	mercoledì 29 novembre (sessione di laurea)

**Corso di laurea in disegno industriale e multimedia - curriculum product e visual design**

SECONDO SEMESTRE DAL 26 FEBBRAIO AL 1 GIUGNO 2018						
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Magazzino 6 aule 2.2+2.3+2.1 (capienza totale 120 studenti)	9.00- 10.00 - <b>1</b>	Storia delle comunicazioni visive - 1° anno - prof. Bulegato	Laboratorio 1: fondamenti design del prodotto A e B- 1° anno prof. Badalucco	IMPRESA DOCET	software 1° anno - (alternanza studenti per livello di competenze) - docenza definire	Laboratorio 1: fondamenti di design della comunicazione A e B - 1° anno - docente da definire
	10.00-11.00 - <b>2</b>					
	11.00-12.00 - <b>3</b>					
	12.00-13.00 - <b>4</b>					
	13.00-14.00 - <b>5</b>					
	14.00-15.00 - <b>6</b>	Laboratorio 1: fondamenti design del prodotto A e B- 1° anno prof. Badalucco - att. did extra / recupero lezioni 1° anno	Laboratorio 1: fondamenti design del prodotto A e B- 1° anno prof. Badalucco	software 2° anno - docenza da definire (alternanza studenti per livello di competenze) / recupero lezioni 2° anno	Laboratorio di fondamenti del design della comunicazione A e B 1° anno / recupero lezioni	Laboratorio 1: fondamenti di design della comunicazione A e B - docente da definire
	15.00-16.00 - <b>7</b>					
	16.00-17.00 - <b>8</b>					
	17.00-18.00 - <b>9</b>					
	18.00-19.00 - <b>10</b>					
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Magazzino 6 Laboratorio informatico (aule 0.1+0.2+0.3+0.4)	9.00- 10.00 - <b>1</b>	WEB design e multimedia 2° anno - docente da definire - att.did.extra			software 1° anno - (alternanza studenti per livello di competenze) - docenza definire	
	10.00-11.00 - <b>2</b>					
	11.00-12.00 - <b>3</b>					
	12.00-13.00 - <b>4</b>					
	13.00-14.00 - <b>5</b>					
	14.00-15.00 - <b>6</b>					
	15.00-16.00 - <b>7</b>					
	16.00-17.00 - <b>8</b>					
	17.00-18.00 - <b>9</b>					
	18.00-19.00 - <b>10</b>					
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Magazzino 6 aula 2.5	9.00- 10.00 - <b>1</b>	WEB design e multimedia 2° anno - docente da definire	Materiali per il design - 2° anno - prof. da definire	Laboratorio di rappresentazione geometrica A - prof. da definire	Laboratorio 2: design del prodotto A 2° anno - prof. Zito	Laboratorio 2: design del prodotto A e B - 2° anno / recupero lezioni
	10.00-11.00 - <b>2</b>					
	11.00-12.00 - <b>3</b>					
	12.00-13.00 - <b>4</b>					
	13.00-14.00 - <b>5</b>					
	14.00-15.00 - <b>6</b>	WEB design e multimedia 2° anno - docente da definire	Tecnologie e processi produttivi per il design - 2° anno - prof. da definire	Laboratorio di rappresentazione geometrica B - prof. da definire	Laboratorio 2: design del prodotto A - 2° anno - prof. Zito	Laboratorio di tesi - comunicazione e prodotto - 3° anno (metà maggio-luglio)
	15.00-16.00 - <b>7</b>					
	16.00-17.00 - <b>8</b>					
	17.00-18.00 - <b>9</b>					
	18.00-19.00 - <b>10</b>					
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Magazzino 6 aula 2.4 - 2.6	9.00- 10.00 - <b>1</b>	WEB design e multimedia 2° anno - docente da definire	Materiali per il design - 2° anno - prof. da definire	Laboratorio di rappresentazione geometrica A - prof. da definire	Laboratorio 2: di design del prodotto B - 2° anno - docente da definire	Laboratorio 2: design del prodotto A e B - 2° anno / recupero lezioni
	10.00-11.00 - <b>2</b>					
	11.00-12.00 - <b>3</b>					
	12.00-13.00 - <b>4</b>					
	13.00-14.00 - <b>5</b>					
	14.00-15.00 - <b>6</b>	WEB design e multimedia 2° anno - docente da definire	Tecnologie e processi produttivi per il design - 2° anno - prof. da definire	Laboratorio di rappresentazione geometrica B - prof. da definire	Laboratorio 2: design del prodotto B - 2° anno - docente da definire	Laboratorio di tesi - comunicazione e prodotto - 3° anno (metà maggio-luglio)
	15.00-16.00 - <b>7</b>					
	16.00-17.00 - <b>8</b>					
	17.00-18.00 - <b>9</b>					
	18.00-19.00 - <b>10</b>					

chiusure di ateneo

sospensione att. didattica

2 aprile 2018 lunedì dell'Angelo

mercoledì 25 aprile 2017

lunedì 30 aprile, martedì 1° maggio 2018

venerdì 2 giugno 2017

mercoledì 28 marzo 2018

settimana del salone del mobile (18-20 aprile?)

Corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio

PRIMO SEMESTRE dal 2 ottobre al 31 gennaio 2018

Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA RICHIESTA A BADOER	9.00- 10.00 - 1	T1 - T. S. St. della città e del terr.	T1 - T. S. St. della città e del terr.	T1 - T. S. St. della città e del terr.		
	10.00-11.00 - 2	prof.ssa Mazzoleni	prof.ssa Mazzoleni	prof.ssa Mazzoleni	T1 Inglese	
	11.00-12.00 - 3	T1 Diritto amm.vo	T1 Diritto amm.vo	T1 Cartografia telerilevamento e sit	prof.ssa Bizzotto	
	12.00-13.00 - 4	prof. Piperata	prof. Piperata	da definire		
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	T1 Cartografia telerilevamento e sit	T1 Diritto amm.vo		T1 Inglese	
	15.00-16.00 - 7	da definire	prof. Piperata		prof.ssa Bizzotto	
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00-10					
Ca' Tron Aula A5	9.00- 10.00 - 1	T2 Analisi e valutazione amb.	T2 Metodi e tecniche dell'Urban design	T2 Analisi e valutazione amb.	T2 Metodi e tecniche dell'Urban design	
	10.00-11.00 - 2	da definire	prof. Marguccio	da definire	prof. Marguccio	
	11.00-12.00 - 3	T2 Metodi e tecniche dell'Urban design	T2 Analisi e valutazione amb.	T2 Pubblica amm.ne e governo locale	T2 Pubblica amm.ne e governo locale	
	12.00-13.00 - 4	prof. Marguccio	da definire	prof.ssa Gelli	prof.ssa Gelli	
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	T2 Metodi matematici e statistici	T2 Metodi matematici e statistici	T2 Pubblica amm.ne e governo locale	T2 Metodi matematici e statistici	
	15.00-16.00 - 7	prof. Grillenzoni	prof. Grillenzoni	prof.ssa Gelli CA' TRON AULA B2	prof. Grillenzoni	
	16.00-17.00 - 8	T2-3 opz. Metodi quantitativi prof. Grillenzoni	T2-3 opz. Metodi quantitativi prof. Grillenzoni		T2-3 opz. Metodi quantitativi prof. Grillenzoni	
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00-10					
AULA RICHIESTA A BADOER	9.00- 10.00 - 1	T3 Applicazioni inform. per il planning e l'urban design da definire	T3 Applicazioni inform. per il planning e l'urban design da definire	T3 Politiche del paesaggio	T3 Politiche urbane e abitative	T3 Economia e politica dello sviluppo
	10.00-11.00 - 2			prof.ssa Reho	prof. Gastaldi	prof.ssa Tonin
	11.00-12.00 - 3	T3 Economia e politica dello sviluppo	T3 Economia e politica dello sviluppo	T3 Politiche urbane e abitative	T3 Economia e politica dei trasporti	T3 Applicazioni inform. per il planning e l'urban design da definire
	12.00-13.00 - 4	prof.ssa Tonin	prof.ssa Tonin	prof. Gastaldi	prof. Mazzarino	
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	T3 Politiche del paesaggio	T3 Politiche del paesaggio	T3 Economia e politica dei trasporti	T3 Economia e politica dei trasporti	
	15.00-16.00 - 7	prof.ssa Reho	prof.ssa Reho	prof. Mazzarino	prof. Mazzarino	
	16.00-17.00 - 8	T2-3 opz. Metodi quantitativi prof. Grillenzoni	T2-3 opz. Metodi quantitativi prof. Grillenzoni	T3 Politiche urbane e abitative	T2-3 opz. Metodi quantitativi prof. Grillenzoni	
	17.00-18.00 - 9			prof. Gastaldi		
	18.00-19.00-10					
1° anno						
2° anno						
3° anno						
cfu in D						

chiusure 1° novembre 20 e 21 novembre, 8 dicembre  
 sospensione attività didattica per sessione laurea 5 ottobre - 6 dicembre 2017

Corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio

SECONDO SEMESTRE dal 26 febbraio al 1 giugno 2018						
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ca' Tron - Aula B2	9.00- 10.00 - 1			T1 Fondamenti di ecologia 1° anno - prof. Filesi	Laboratorio di analisi urbana e territoriale 1° anno - prof.ssa Fregolent  <b>SEMINARI INTRODUTTIVI</b>	Laboratorio di analisi urbana e territoriale 1° anno - prof.ssa Fregolent
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3		T1 Fondamenti di ecologia 1° anno - prof. Filesi	T1 Teorie dell'urbanistica e della pian. Territ. 1° anno - prof. Ernesti		
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7		T1 Teorie dell'urbanistica e della pian. Territ. 1° anno - prof. Ernesti			
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
Ca' Tron - Aula A1 DAL 16 APRILE AL 30 MAGGIO	9.00- 10.00 - 1	T2 Laboratorio di progettazione e pianificazione urbana 2° anno - prof. Mazzoleni dal 16 aprile al 30 maggio	T2 Laboratorio di progettazione e pianificazione urbana 2° anno - prof. Mazzoleni dal 16 aprile al 30 maggio	T2 Laboratorio di progettazione e pianificazione urbana 2° anno - prof. Mazzoleni dal 16 aprile al 30 maggio	T2 Sociologia gen., del territorio 2° anno - prof. Borelli	
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
Ca' Tron - Aula A1 DAL 26 FEBBRAIO ALL'11 APRILE	9.00- 10.00 - 1	T3 Laboratorio di pianificazione del territorio 3° anno - prof. Marguccio Vetturetto dal 26 febbraio all'11 aprile	T3 Laboratorio di pianificazione del territorio 3° anno - prof. Marguccio Vetturetto dal 26 febbraio all'11 aprile	T3 Laboratorio di pianificazione del territorio 3° anno - prof. Marguccio Vetturetto dal 26 febbraio all'11 aprile		
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
AULA RICHIESTA A BADOER	9.00- 10.00 - 1				T3 Cultura della valutazione 3° anno prof. Patassini	
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					

attività didattica sospesa 20 marzo 2018 tesi  
 chiusura sedi 2 aprile - 1° maggio 2018

Corso di laurea magistrale in architettura e innovazione						
PRIMO SEMESTRE dal 2 ottobre 2017 al 31 gennaio 2018						
Proposta Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Cotonificio	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2	M1 Sostenib. energetica ed energie rinnov. prof. Munari Probst-Romagnoni	M1 - Disegno 1° anno prof. Garbin	M1 - Restauro architettonico prof. Dario Paolucci	I TEORICI TERMINERANNO VENERDI' 26 GENNAIO 2018	
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4	AULA F	AULA F	??????		
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	M1 Sostenib. energetica ed energie rinnov. prof. Munari Probst-Romagnoni	M1 - Disegno 1° anno prof. Garbin	M1 - Restauro architettonico prof. Dario Paolucci		
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
Proposta Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Cotonificio	9.00- 10.00 - 1				M1 - Laboratorio integrato 1 A	M1 - Laboratorio integrato 1 A
	10.00-11.00 - 2	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2016	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2017	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2018	1° anno	1° anno
	11.00-12.00 - 3				prof. da definire - Peron - Zennaro	prof. da definire - Peron - Zennaro
	12.00-13.00 - 4				AULA J	AULA J
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6				M1 - Laboratorio integrato 1 A	
	15.00-16.00 - 7				1° anno	
	16.00-17.00 - 8				prof. da definire - Peron - Zennaro	
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
Proposta Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Cotonificio	9.00- 10.00 - 1				M1 - Laboratorio integrato 1 B	M1 - Laboratorio integrato 1 A
	10.00-11.00 - 2	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2016	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2017	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2018	1° anno	1° anno
	11.00-12.00 - 3				prof. M. Ferrari - Carbonari - Zennaro	prof. M. Ferrari - Carbonari - Zennaro
	12.00-13.00 - 4				AULA N1	AULA N1
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6				M1 - Laboratorio integrato 1 A	
	15.00-16.00 - 7				1° anno	
	16.00-17.00 - 8				prof. M. Ferrari - Carbonari - Zennaro	
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
Proposta Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Cotonificio	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2			M2 Valutazione economica dei progetti Copiello - Stanghellini	I TEORICI TERMINERANNO VENERDI' 26 GENNAIO 2018	
	11.00-12.00 - 3			AULA F		
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5			M2 Valutazione economica dei progetti Copiello - Stanghellini		
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
Proposta Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Cotonificio	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2016	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2017	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2018	M 2 - Laboratorio integrato 2B prof. M. Ferrari - da definire	M 2 - Laboratorio integrato 2B prof. M. Ferrari - da definire
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4				????????	
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6				M 2 - Laboratorio integrato 2B prof. M. Ferrari - da definire	
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
Proposta Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Cotonificio	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2016	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2017	I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2018	M 2 - Laboratorio integrato 2A 2° anno prof. da definire - Musco - Russo	M 2 - Laboratorio integrato 2A 2° anno prof. da definire - Musco - Russo
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4				AULA K	AULA K
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7				M 2 - Laboratorio integrato 2A 2° anno prof. da definire - Musco - Russo	
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
chiusura sedi		mercoledì 1° novembre, lunedì 20 e martedì 21 novembre venerdì 8 dicembre				
sospensione attività didattica		tesi		da 24 dicembre a 7 gennaio 2018		

I TEORICI TERMINERANNO VENERDI' 26 GENNAIO 2018

I LABORATORI SVOLGERANNO UNA SETTIMANA INTENSIVA DA LUNEDI' 29 GENNAIO A VENERDI' 2 FEBBRAIO 2018

.....

**Corso di laurea magistrale in architettura e innovazione**

**SECONDO SEMESTRE dal 26 FEBBRAIO AL 1° GIUGNO 2018**

Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
TERESE	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3	Elementi di acustica e illum. Prof. Peron 2° anno	Diritto amministrativo prof. Piperata 2° anno			
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5	AULA A	AULA A			
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7	Diritto amministrativo prof. Piperata 2° anno	Elementi di acustica e illum. Prof. Peron 2° anno			
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
COTONIFICIO	9.00- 10.00 - 1		Storia dell'architettura contemporanea prof. Bulgarelli			
	10.00-11.00 - 2	Architetture sost. con materiali innov. Prof. Russo 1° anno	Architetture sost. con materiali innov. Prof. Russo 1° anno	Sviluppo urbano e sostenibile prof. Gastaldi 1° anno		
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5	AULA F	AULA F	AULA F		
	14.00-15.00 - 6		Sviluppo urbano e sostenibile prof. Gastaldi 1° anno	Storia dell'architettura contemporanea prof. Bulgarelli		
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					

1° anno

2° anno

chiusure  
 sospensione attività didattica

**Corso di laurea magistral in design del prodotto e della comunicazione visiva - curricula "prodotto" e "comunicazione visiva"**

**PRIMO SEMESTRE dal 2 ottobre 2017 al 31 gennaio 2018**

Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì					
	9.00- 9.30 - 0.5	MD mag. Teatro Human Factors prof. Sinico	MD comunicazione Design dei documenti - dott.ssa Bonini Lessing	mag teatro - MD Video e animazione 3D prof. Ciammaichella	M - Laboratorio di design del prodotto e della comunicazione 1 - prof. Piscitelli - Langella	M - Laboratorio di design del prodotto e della comunicazione 1 - prof. Piscitelli - Langella attività did. extra					
	9.30- 10.00 - 1										
	10.00-10.30 - 1.5										
	10.30-11.00 - 2										
	11.00-11.30 - 2.5										
	11.30-12.00 - 3										
	12.00-12.30 - 3.5										
	12.30-13.00 - 4										
	13.00-13.30 - 4.5						TERESE AULA A	TERESE AULA A	TERESE AULA A	MAG. 6 1.5-1.7-1.9	MAG. 6 1.5-1.7-1.9
	13.30-14.00 - 5										
	14.00-14.30 - 5.5										
	14.30-15.00 - 6						MD comunicazione- Storia della comunicazione visiva prof.ssa Bulegato	MD comune Teorie e storia del design - prof.ssa Riccini	MD comune Teorie e storia del design - prof.ssa Riccini	M - Laboratorio di design del prodotto e della comunicazione 1 - prof. Piscitelli - Langella	
	15.00-15.30 - 6.5										
	15.30-16.00 - 7										
	16.00-16.30 - 7.5										
	16.30-17.00 - 8						MD comunicazione Design dei documenti - dott.ssa Bonini Lessing	MD comunicazione- Storia della comunicazione visiva prof.ssa Bulegato			
	17.00-17.30 - 8.5										
	17.00-18.00 - 9										
18.00-18.30 - 9.5											
	9.00- 9.30 - 0.5	MD prodotto - Critica del design contemporaneo prof. Attilio Bassi	MD prodotto - Design e Life Cycle Assessment prof. Romagnoni		M - Laboratorio di design del prodotto 1 A proff. Bitterman - Chiapponi	M - Laboratorio di design del prodotto 1 A proff. Bitterman - Chiapponi attività did. extra					
	9.30- 10.00 - 1										
	10.00-10.30 - 1.5										
	10.30-11.00 - 2										
	11.00-11.30 - 2.5										
	11.30-12.00 - 3										
	12.00-12.30 - 3.5										
	12.30-13.00 - 4										
	13.00-13.30 - 4.5						TERESE AULA B	TERESE AULA B	MAG. 6 1.8-1.8 BIS	MAG. 6 1.8-1.8 BIS	
	13.30-14.00 - 5										
	14.00-14.30 - 5.5										
	14.30-15.00 - 6										
	15.00-15.30 - 6.5										
	15.30-16.00 - 7										
	16.00-16.30 - 7.5										
	16.30-17.00 - 8						MD prodotto - Design e Life Cycle Assessment prof. Romagnoni	MD prodotto- Critica del design contemporaneo prof. Attilio Bassi	M - Laboratorio di design del prodotto 1 A proff. Bitterman - Chiapponi		
	17.00-17.30 - 8.5										
	17.00-18.00 - 9										
18.00-18.30 - 9.5											
	9.00- 10.00 - 1				M - Laboratorio di design del prodotto 1 B prof. Romero	M - Laboratorio di design del prodotto 1B prof. Romero attività did. extra					
	10.00-11.00 - 2										
	11.30-12.00 - 3										
	12.00-13.00 - 4										
	13.30-14.00 - 5										
	14.00-15.00 - 6										
	15.00-16.00 - 7										
	16.00-17.00 - 8										
17.00-18.00 - 8											
	9.00- 10.00 - 1				M - Laboratorio di design di comunicazione 1 prof. Palma	M - Laboratorio di design di comunicazione 1 prof. Palma attività did. extra					
	10.00-11.00 - 2										
	11.30-12.00 - 3										
	12.00-13.00 - 4										
	13.30-14.00 - 5										
	14.00-15.00 - 6										
	15.00-16.00 - 7										
	16.00-17.00 - 8										
17.00-18.00 - 8											

- insegnamenti comuni
- insegnamenti prodotto
- insegnamenti comunicazione
- insegnamenti teatro
- insegnamenti comuni (design+teatro)



.....

Corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente						
PRIMO SEMESTRE MAGISTRALE dal 9 ottobre 2017 al 31 gennaio 2018						
Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
CA' Trona Aula A1	9.00- 10.00 - 1			M2 comune - Laboratorio di sintesi	M2 città - ambiente e progettazione prof. Filesi Tutela	
	10.00-11.00 - 2		M2 comune - Laboratorio di sintesi	proff. Ernesti - da definire		
	11.00-12.00 - 3		proff. Ernesti - da definire			
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	Understandig EU polices dott.ssa Gelli <b>RICHIEDE AULA A BADOER (avvio attività: 6 novembre)</b>	M2 comune - Laboratorio di sintesi	M2 n. tecnologie Telerilevamento prof. da definire 30 ore		previste uscite didattiche relative al corso Tutela e progettazione prof. Filesi
	15.00-16.00 - 7		proff. Ernesti - da definire			
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00-10					
Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ca' Tron Aula B1	9.00- 10.00 - 1		M1 ambiente Economia e politica per l'ambiente - prof.ssa Reho			
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3	M1 ambiente Economia e politica per l'ambiente - prof.ssa Reho				
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6			M1 ambiente Economia e politica per l'ambiente - prof.ssa Reho		
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00-10					
Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ca' Tron Aula B2	9.00- 10.00 - 1	M1 città Pianificazione dei trasporti prof. Nocera	M1 città Pianificazione dei trasporti prof. Nocera			M1 comune Laboratorio di politiche proff. Gelli - da definire
	10.00-10.30 - 2					
	10.30-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3	M1 città n. tecn. Politica econ. Territ. Regional ec. dev. - prof.ssa Turvani	M1 comune Processi di pianif. e di valut. proff. Stanghellini - Copiello	M1 comune Sociologia dell'ambiente prof. Borelli <b>DALLE 10.30 ALLE 13.30</b>	M1 comune Sociologia dell'ambiente prof. Borelli	
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-13.30 - 5					
	13.30-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	M1 comune Processi di pianif. e di valut. proff. Stanghellini - Copiello	M1 città n. tecn. Politica econ. Territ. Regional ec. dev. - prof.ssa Turvani	Understandig EU polices dott.ssa Gelli <b>RICHIEDE AULA A BADOER (avvio attività: 6 novembre)</b>	M1 comune Laboratorio di politiche proff. Gelli - da definire	M1 comune Laboratorio di politiche proff. Gelli - da definire
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
17.00-18.00 - 9						
18.00-19.00-10						

1° anno comune
1° ambiente
1° città - n. tecnologie
1° anno città
2° anno comune
2° anno città - ambiente
2° anno n. tecnologie
cfu in D

attività didattica sospesa 13 dicembre 2017 tesi  
 chiusura sedi 1° novembre 20 e 21 novembre - 8 dicembre 2017

**Corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente**

**SECONDO SEMESTRE MAGISTRALE dal 26 FEBBRAIO AL 1° GIUGNO 2018**

Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ca' Tron - Aula A2  laboratorio Marson aula A1	9.00- 10.00 - 1	Planning Theories and Practices in European and Chines cities prof.ssa Fregolent	Planning Theories and Practices in European and Chines cities prof.ssa Fregolent	Planning Urban Metabolism: cibo, acqua, energia prof.ssa Reho	M1 n. tecn. Monitoraggio ambientale ICT - da definire 30 ore	M1 città (opz. N. tecn.) Laboratorio di progettazione pianificazione prof.ssa Marson <b>AULA A1</b>
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3	Planning Urban Metabolism: cibo, acqua, energia prof.ssa Reho	Planning Urban Metabolism: cibo, acqua, energia prof.ssa Reho	Spatial Planning and Design for Climate Change prof. Musco	M1 n. tecn. App e web mobile per il gov. del territorio- da definire 30 ore	
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	M1 n. tecn. App e web mobile per il gov. del territorio- da definire 30 ore		Planning Theories and Practices in European and Chines cities prof.ssa Fregolent	M1 città (opz. N. tecn.) Laboratorio di progettazione pianificazione prof.ssa Marson <b>AULA A1</b>	M1 città (opz. N. tecn.) Laboratorio di progettazione pianificazione prof.ssa Marson <b>AULA A1</b>
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8	M1 n. tecn. Monitoraggio ambientale ICT da definire 30 ore				
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00-10					
Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ca' Tron - Aula A5	9.00- 10.00 - 1	M1 ambiente (opz. n. tecn.) Energetica e pianif. territoriale prof. Romagnoni	M1 ambiente (opz. n. tecn.) Energetica e pianif. territoriale prof. Romagnoni	M1 ambiente (opz. n. tecn.) Energetica e pianif. territoriale prof. Romagnoni	M1 ambiente città Teorie e pratiche della pianificazione terr. prof. Vettoretto	M1 ambiente (opz. n. tecn.) Laboratorio di pianificazione ambientale - prof. Musco
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3	M1 comune Diritto amministrativo prof. Piperata	M1 comune Sist. informativi territ. per il Planning e l'urban des. - da definire	M1 ambiente città Teorie e pratiche della pianif. terr. - prof. Vettoretto		
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	Spatial Planning and Design for Climate Change prof. Musco	M1 comune Diritto amministrativo prof. Piperata	M1 comune Sistemi informativi territ. per il Planning e l'urban des. - da definire	M1 ambiente (opz. n. tecn.) Laboratorio di pianificazione ambientale - prof. Musco	M1 ambiente (opz. n. tecn.) Laboratorio di pianificazione ambientale - prof. Musco
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00-10					

1° anno comune

1° ambiente

1° città - n. tecnologie

1° anno città

1° anno ambiente -  
città

attività didattica

sospesa

31 marzo 2018 venerdì santo su decisione del direttore

18 aprile 2018 tesi

chiusura sedi

2 aprile - 1° maggio 2018

**Corso di laurea magistrale in teatro e arti performative**

**1° semestre dal 9 ottobre 2017 al 31 gennaio 2018**

Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	
Lezioni Ciammaichella Terese aula A	9.00- 10.00 - 1	MTAP Laboratorio di messa in scena: corpo e spazio prof.ssa Lagani <b>AULA TEATRO</b>	MTAP Laboratorio di messa in scena: corpo e spazio prof.ssa Lagani <b>AULA TEATRO</b>	MTAP - MD Disegno, animazione e scena digitale prof. Ciammaichella <b>TERESE - Aula A</b>	MTAP Drammaturgia antica e origini del teatro prof.ssa Centanni		
	10.00-11.00 - 2						
lezioni Lagani aula teatro	11.00-12.00 - 3						
	12.00-13.00 - 4						
lezioni Romero, Sacchi, Centanni richiesta aula da 30 posti	13.00-14.00 - 5				MTAP Estetica della scena contemporanea - prof.ssa Sacchi	MTAP Estetica della scena contemporanea - prof.ssa Sacchi	
	14.00-15.00 - 6						
	15.00-16.00 - 7			MTAP Lab. di messa in scena: Interaction design e tecnologie digitali per la messa in scena prof. Romero	MTAP Lab. di messa in scena: corpo e spazio - prof.ssa Lagani attività extradid. <b>AULA TEATRO</b>		
	16.00-17.00 - 8						
	17.00-18.00 - 9						
	18.00-19.00-10						

**2° semestre dal 26 febbraio al 1° giugno 2018**

**SECONDO SEMESTRE dal 26 febbraio al 1 giugno 2018**

Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	
Lezioni prof.ssa Haug aula teatro lezioni altri docenti aula da 30 posti	9.00- 10.00 - 1	Laboratorio di messa in scena: immagine e presenza prof.ssa Haug <b>AULA TEATRO</b>	Laboratorio di messa in scena: immagine e presenza prof.ssa Haug <b>AULA TEATRO</b>	Architettura e spazio della scena prof. Lupano	Letteratura teatrale prof.ssa Bizzotto	Legislazione dei beni e delle attività culturali prof. Forlenza	
	10.00-11.00 - 2						
	11.00-12.00 - 3						
	12.00-13.00 - 4						
	13.00 -14.00 - 5						
	14.00-15.00 - 6			Cinema, video, performance e scena prof. Marabello	esercitazioni lab. di messa in scena: immagine e presenza prof.ssa Haug <b>AULA TEATRO</b>	Coreografia, performance e scena intermediale prof. Pitozzi	Coreografia, performance e scena inter. - prof. Pitozzi
	15.00-16.00 - 7						
	16.00-17.00 - 8						
	17.00-18.00 - 9						
			18.00-19.00-10				

**corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro**

**1° semestre dal 9 ottobre 2017 al 31 gennaio 2018**

Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Mag. 7 - aula 3.0	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	M - Laboratorio di arte del costume prof. Pacchia	M - Laboratorio di arte del costume prof. Pacchia	laboratorio di arte del costume - att. did. extra	laboratorio di arte del costume - att. did. extra	laboratorio di arte del costume - att. did. extra
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
		18.00-19.00-10				

**2° semestre dal 26 febbraio al 1° giugno 2018**

Aula	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
TERESE - aula A	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	14.00 - 15.00			Teorie e tecniche di comunicazione ed interazione personale prof.ssa L. Scarpa		
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-18.30 -10					
		18.30 -19.00_10				
Mag. 7 aula 2.9	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	Laboratorio di realizzazione e performance teatrale prof. Arnaud	Laboratorio di realizzazione e performance teatrale prof. Arnaud	Laboratorio di realizzazione e performance teatrale prof. Arnaud - att. did. extra	Laboratorio di realizzazione e performance teatrale prof. Arnaud - att. did. extra	Laboratorio di realizzazione e performance teatrale prof. Arnaud - att. did. extra
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00-10					

**7. Riconoscimento crediti presso il corso di laurea triennale in Urbanistica e pianificazione del territorio per diplomati presso l'ITS "Marco Polo" – Istituto Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo portuale ed aeroportuale – referente scientifico prof. M. Mazzarino**

L'argomento è rinviato per consentire ulteriori approfondimenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**8. Varie ed eventuali**

Il presidente comunica che non vi sono altri argomenti da sottoporre al consiglio.

\* \* \*

*Esauriti i punti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17.10*

il segretario	il presidente
---------------	---------------